



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 15 novembre 2025



Prime Pagine

15/11/2025	Corriere della Sera	7
15/11/2025	Il Fatto Quotidiano	8
15/11/2025	Il Foglio	9
15/11/2025	Il Giornale	10
15/11/2025	Il Giorno	11
15/11/2025	Il Manifesto	12
15/11/2025	Il Mattino	13
15/11/2025	Il Messaggero	14
15/11/2025	Il Resto del Carlino	15
15/11/2025	Il Secolo XIX	16
15/11/2025	Il Sole 24 Ore	17
15/11/2025	Il Tempo	18
15/11/2025	Italia Oggi	19
15/11/2025	La Nazione	20
15/11/2025	La Repubblica	21
15/11/2025	La Stampa	22
15/11/2025	Milano Finanza	23

Primo Piano

14/11/2025	Metropolis Web	24
A Napoli arriva "Porti d'Italia", appuntamento dedicato all'economia del mare		

14/11/2025	Msn	28
L'Autorità portuale di Palermo verso le nuove strategie Ue. Tardino: "Puntiamo all'internazionalizzazione"		
14/11/2025	quotidianodisicilia.it	31
L'Autorità portuale di Palermo verso le nuove strategie Ue. Tardino: "Puntiamo all'internazionalizzazione"		
14/11/2025	Sea Reporter	34
A Napoli "Porti D'Italia": Valori, Eccellenze e Rotte da Solcare		

Trieste

14/11/2025	Ship Mag	37
Trieste, per l'ex Wartsila il piano di rilancio non decolla		

Venezia

14/11/2025	Agenparl	38
Com. stampa - Il Ministro Urso in Confapi: "Rifinanziamo il piano Transizione 5.0, al lavoro per estendere la ZLS nel Padovano"		
14/11/2025	Ansa.it	40
Urso in Confapi, 'rifinanziamo il piano transizione 5.0'		
14/11/2025	Messaggero Marittimo	41
Ferrari: La sentenza di Venezia mette a rischio la contrattazione nei porti italiani		
14/11/2025	Messaggero Marittimo	43
Rixi incontra la Venice Port Community sul futuro di Venezia e Chioggia		
14/11/2025	Venezia Today	45
Gasparato: «I canali vanno dragati, non voglio far scappare tutte le crociere da Venezia»		

Savona, Vado

14/11/2025	Savona News	46
Savona tra banchina e banda larga: il tempo libero si gioca anche online		

Genova, Voltri

14/11/2025	Genova Today	48
Treni, nuovo weekend di stop: dove verrà interrotta la circolazione, modifiche e cancellazioni		
14/11/2025	PrimoCanale.it	49
Incidente container Msc, troppe domande ancora senza risposta		

La Spezia

14/11/2025	Città della Spezia	50
"Miglio blu" premiato ai CRESCO Award - Città Sostenibili Italiane 2025		

Ravenna

14/11/2025	Il Nautilus	52
UN'OPERA IN MOSAICO PER IL NUOVO TERMINAL CROCIERE DI PORTO CORSINI		

Marina di Carrara

14/11/2025	Messaggero Marittimo	55
Marina di Carrara, rinnovato il servizio di primo soccorso		

Livorno

14/11/2025	Messaggero Marittimo	56
Porto turistico di Livorno: a Febbraio le prime barche nei nuovi posti		
14/11/2025	Ship Mag	58
Gariglio frena sulla Bellana e apre gli "Stati Generali delle Opere": "Darsena Europa è la vera priorità"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/11/2025	Agenparl	59
Martedì 18 Novembre, ore 10.30. Presentazione dossier di candidatura di Tarquinia a Capitale della Cultura 2028. Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia		
14/11/2025	Il Moderatore	60
Raffaele Latrofa presidente Adsp Mar Tirreno Centro Settentrionale, il plauso di Rotelli		
14/11/2025	Il Moderatore	61
Carmela Ganci, la giovane imprenditrice rivoluziona la tradizione con gusto e vibes da Gen Z		
14/11/2025	La Cronaca 24	62
Latrofa su porto crocieristico Isola Sacra: "Progetto fuori da nostra competenza, nessuna competizione con Civitavecchia"		
14/11/2025	Shipping Italy	63
Ammorbidita la contrarietà dell'Adsp di Civitavecchia sul terminal crociere di Royal Caribbean a Fiumicino		

Napoli

14/11/2025	lidenaro.it	65
Porti, Salvini: Investiamo 400 milioni di euro sugli scali di Napoli e Salerno		
14/11/2025	Napoli Today	66
Salvini: "Investiamo oltre 400 milioni su Napoli e Salerno. E le regate dell'America's Cup vogliono dire turismo"		

Brindisi

14/11/2025	Brindisi Report	67
"Rilancio del porto: importante il ruolo della Regione, serve coprogettazione"		

14/11/2025	Brindisi Report	68
Decaro e Lobuono a Brindisi: i piani per porti, logistica e transizione energetica		
14/11/2025	Il Nautilus	70
La Nautica in Puglia, scenari e opportunità. Il Mare rappresenta una grande risorsa economica		

Taranto

14/11/2025	Messaggero Marittimo	72
Taranto, porto mediterraneo della transizione		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

14/11/2025	Rai News	74
Gioia Tauro, parla il nuovo presidente del porto Piacenza		

Cagliari

14/11/2025	Ansa.it	75
Porti sardi, Bagalà 'strategie su dinamiche internazionali'		
14/11/2025	Il Nautilus	76
Domenico Bagalà è il nuovo Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna		
14/11/2025	Messaggero Marittimo	78
Domenico Bagalà nuovo presidente dell'AdSp mare di Sardegna		
14/11/2025	Sea Reporter	80
Domenico Bagalà è il nuovo Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

14/11/2025	quotidianodisicilia.it	82
Un "nuovo" inizio per l'Autorità portuale dello Stretto		

Catania

14/11/2025	Lora	84
Il nuovo Piano regolatore del porto di Catania al centro dell'incontro tra UGL e il presidente Di Sarcina		
14/11/2025	Quotidiano di Ragusa	85
Aeroporto di Catania: incontro per rafforzare le sinergie tra porto e aeroporto		

Focus

14/11/2025	Ansa.it	86
Gruppo Monrif, il 18 novembre a Napoli Porti d'Italia		

14/11/2025	Il Nautilus	87
GNV VINCE IL "MARKETING YEAR AWARD" ALL'EUROPEAN FERRY SHIPPING SUMMIT 2025		
14/11/2025	Informare	88
BIMCO, le controversie legali rischiano di ostacolare i progressi del settore del riciclaggio navale		
14/11/2025	La Gazzetta Marittima	90
Msc in soccorso della Giamaica colpita dall'uragano choc		
14/11/2025	Sea Reporter	91
Presentato "Il viaggio e il mediterraneo" progetto per la realizzazione di un'opera musiva nel nuovo Terminal Crociere di Porto Corsini		
14/11/2025	Sea Reporter	95
Gruppo MSC e la MSC Foundation: Primi interventi a supporto delle operazioni di soccorso in Giamaica		
14/11/2025	Shipping Italy	96
Actv in cerca di un traghetto bidirezionale usato (budget 8 milioni)		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63797310
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Domani in edicola
Il Sud, l'«Occidente»
Un numero speciale
64 pagine dell'inserto **la Lettura**
e già oggi disponibili nell'App



L'ultima sentenza

L'EUROPA E L'UNIONE SOCIALE

di Maurizio Ferrera

Martedì scorso la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha reso nota una sentenza importante per il mondo del lavoro. Il caso riguardava la direttiva sul salario minimo, contro cui pendeva un ricorso da parte di Danimarca e Svezia. Sollecitati dai sindacati, i governi dei due Paesi ritenevano che il provvedimento minacciasse l'autonomia delle parti sociali. La Corte ha invece confermato la legittimità della direttiva, tranne che per alcuni aspetti minori. La sentenza giustifica indirettamente una lunga sequenza di misure legislative che hanno impresso una «svolta sociale» all'agenda Ue nell'ultimo decennio.

Anche se un po' in sordina, questa svolta sta dando corpo all'idea lanciata trent'anni fa da Jacques Delors: l'Europa deve dotarsi di uno «zoccolo sociale» valido per tutti i Paesi. Siccome «la gente non s'innamora del mercato interno», per l'allora presidente della Commissione la Ue doveva assumere un volto umano e protettivo, come motore di prosperità condivisa.

Pochi diedero ascolto alla lungimiranza di Delors. E così i suoi timori si sono avverati. L'integrazione economica e monetaria ha finito per creare nuove disparità. Le politiche di austerità adottate per fronteggiare la crisi dell'euro hanno scaricato una buona parte dei costi di aggiustamento sui percettori di trasferimenti monetari.

continua a pagina 38

GIANNELLI

MIGRANTI: TUTTE LE STRADE PORTANO A ROMA



MA LA STRADA È IN SALITA

Centinaia di bombe russe colpiscono la capitale. Zelensky in difficoltà tra inchieste interne e fronte militare

Kiev, pioggia di droni sui civili

Salvini frena sulle armi all'Ucraina: «Rischio corruzione». Scontro con Crosetto

Ancora una volta Putin scatena l'inferno su Kiev, nella notte scorsa sotto l'attacco di 18 missili e 430 droni. Una furiosa accelerazione del conflitto per piegare la resistenza ucraina, con Zelensky in difficoltà dopo i casi di corruzione. E intanto a Roma sale la tensione sull'invio di nuove armi: Salvini frena e si scontra con Crosetto.

alle pagine 2, 3 e 5

L'ANALISI

Tenere il nemico fuori dalla Ue Lo scopo di Putin

di Federico Rampini

Perché la situazione sul fronte ucraino è così drammatica? Dietro l'urgenza di Putin, giunto al quarto inverno di un'offensiva che doveva durare 15 giorni, c'è un imperativo: bloccare l'adesione di Kiev all'Unione europea. Benché quell'adesione non sia comparabile ad un eventuale ingresso nella Nato (che non è in agenda), tuttavia per Putin rappresenterebbe una perdita irreparabile.

continua a pagina 5

Personaggi La figlia, i 60 anni dietro l'angolo: Agnelli si racconta



Il cantautore milanese Manuel Agnelli, 59 anni, fondatore degli «Afterhours», in uno scatto al Film Festival di Roma

«La droga, i tanti amici perduti
La mia salvezza si chiama rock»

di Candida Morvillo

«Ho perso troppi amici per l'eroina, io salvo grazie al rock». E poi la gioia di vedere la figlia Emma sotto il palco, *X Factor* e la voglia di un anno sabbatico. Manuel Agnelli si racconta.

a pagina 29

REGIONALI, IL VOTO AL SUD

Il paradosso pd Schlein e le insidie di una vittoria «troppo» larga

di Enzo D'Errico

Vincere? Ovvio. Ma senza esagerare. Perché quei due successi potrebbero poi preludere a una sconfitta. Ecco il paradosso che tormenta Elly Schlein alla vigilia delle elezioni regionali che si terranno il 23 e 24 novembre in Campania e Puglia.

continua a pagina 38

IL RACCONTO

Euforia e auto blu Il centrodestra a Napoli punta sulla rimonta

di Fabrizio Roncone

Il centrodestra nella bolgia del Palapartenope, certo che l'improbabile) colpaccio di soffiare la Campania al centrosinistra si possa fare. A Napoli, più che una iniziativa elettorale, pare una dimostrazione di forza. Di governo centrale. Di potere. Vero, concreto, ostentato.

a pagina 11

octopusenergy

L'energia non deve costarci il mondo

Trasparenza ★★★★★ octopusenergy.it

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

La rinuncia di Musetti alla maglia azzurra non ha prodotto la grandinata di indignazioni che aveva suscitato, pochi giorni prima, l'analoga decisione di Yannik Sinner. Non solo quasi nessuno gli ha rinfacciato la residenza a Montecarlo, ma molti sono apparsi comprensivi nei confronti della sua scelta («è stanco», «gli sta per nascere un figlio»), facendo finta di non ricordare che anche i motivi addotti da Sinner erano strettamente personali. Certo, dal punto di vista tecnico, la mancanza del campionissimo pesa di più. Ma si potrebbe obiettare che proprio la sua assenza rende ancora più grave quella del nostro secondo miglior tennista: senza entrambi, difendere la Coppa Davis sarà un'utopia, o quantomeno un'impresa.

Allora da che cosa dipenderà questa

Sinner, Musetti e Cavour



marchiana differenza di trattamento? Credo dal fatto che Musetti si chiama Musetti e non Musetten. A un toscancaccio come lui nessuno chiede continuamente l'esame del sangue per certificare la sua italianità. Invece dall'altoatesino Sinner, come dall'afrodiscendente Egonu, si pretende ogni volta la prova d'amore. Tradotto: se Musetti rinuncia alla Nazionale è perché è stanco. Mentre se vi rinuncia Sinner è perché è straniero. Per sentirsi accettato come connazionale, a un italiano di confine o di seconda generazione non basta essere italiano. Deve dimostrare continuamente di esserlo. Eppure, l'Italia è stata fatta da un fuoriclasse che di cognome faceva Cavour, e che parlava, e addirittura pensava, in francese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETI balm

REPAIR

LA FORMULA PER RIPARARE E PROTEGGERE NASO e LABBRA

Formule specifiche per Adulti e Bambini da 1 anno di età

Importatore esclusivo per l'Italia Sella



Parole "di grande valore professionale e morale": la Rai assolve Incoronata Boccia che ha negato gli spari dell'Idf su palestinesi inermi. A Gaza 70mila casi di suicidio



Sabato 15 novembre 2025 - Anno 17 - n° 315
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MACCHÉ CARRIERE 189 fuori ruolo: 72 da Nordio Tribunali vuoti e 86 giudici nei ministeri

■ Malgrado la carenza di magistrati, l'esecutivo ha congelato il tetto di 180 "prestiti" fissato dalla norma Cartabia. Intanto ha finanziato con 350 mila euro la Fondazione Einaudi dei "liberali" schierati col fronte del Si

○ FROSINA E GIARELLI A PAG. 2 - 3



MAI SUCCESSO PRIMA La Russa, l'"alta carica", comizia per Sanguiniano



○ CAPORALE A PAG. 6

EQUALIZE INDISTURBATA Manager spiato: il Garante dorme e non denuncia



○ MACKINSON A PAG. 15

Il silenzio è d'oro

» Marco Travaglio

La notizia che a Kiev, mentre i soldati vengono mandati al macello senza più uno scopo, i fedelissimi di Zelensky rubano tutto il rubabile dai fondi e dalle armi inviate da Nato e Ue senz'alcun controllo, viene accolta in Italia e nel resto d'Europa con un misto di sorpresa e incredulità. Ma come: noi paghiamo, gli ucraini crepano e il regime sguazza tra mazzette e water, bidet e rubinetti d'oro massiccio? Ma Zelensky non era il "nuovo Churchill" (Nancy Pelosi e *Messaggero*), il "De Gaulle ucraino" (*Prospect Magazine*), il redivivo "Scipione l'Africano" (Minzolini, *Giornale*)? E la sua Ucraina non era "incorruttibile" (Zafesova, *Stampa*)? In realtà bastava leggere l'inchiesta internazionale "Pandora Papers" del 2021 per sapere che Zelensky è una creatura dell'oligarchia, prima latitante e ora detenuto, Ihor Kolomoisky, re dei metalli, finanziatore di milizie fascio-nazi (dall'*Azov* al Dnipro) e titolare della tv *1+1* che lo lanciò; e che il presidente ucraino ha una villa a Forte dei Marmi con 6 camere da letto, 15 stanze, parco e piscina, acquistata nel 2017 per 3,8 milioni, intestata a una società italiana controllata da una cipriota e mai dichiarata prima dell'elezione nel 2019, come pure una delle quattro offshore controllate da lui e dai suoi soci nella casa di produzione Kvarital95 con conti correnti in vari paradisi fiscali (Isole Vergini, Cipro e Belize). Uno dei soci, Timur Mindich, che fino all'altro giorno ospitava Zelensky in casa sua, è l'uomo dal cesso d'oro e dalle credenze piene di pacchi di banconote da 200 euro, esentato dalla naja malgrado l'età da leva e appena fuggito all'estero grazie a una soffiata per scampare all'arresto: sarebbe il regista del sistema tangenzialistico che grassava il 10-15% di ogni appalto per il sistema elettrico. Che, non bastando i bombardamenti russi, veniva rapinato dal regime, come i fondi per le uniformi e persino 170 milioni versati dalla Nato per costruire trincee di legno.

Notizie che non possono che galvanizzare il morale delle truppe superstiti intrappolate nelle sacche russe da Pokrovsk a Kupiansk, in attesa che Zelensky e il generale Syrysh (una sorta di Ali il Chimico o il Comico ucraino) la smettano di millantare successi e resistenze o di incolpare la nebbia e suonino la ritirata finché ci sarà qualcuno vivo da ritirare. Dinanzi alla disfatta militare e morale dell'Ucraina con i nostri soldi, i governi europei tacciono imbarazzati. Per promettere altri soldi, vista la fine che fanno, attendono tutti che la gente dimentichi le foto dei cessi d'oro. Tutti tranne uno, il più sveglio della compagnia: Antonio Tajani che, temendo di essere preceduto da qualcun altro, si affrettava ad annunciare "un nuovo pacchetto di aiuti a Kiev nelle prossime ore". Casomai non sapessero più cosa rubare.

SANATORIA DI SCAMBIO EMENDAMENTO PER RIESUMARE QUELLA DI B. DEL 2003

Si vota in Campania: Fdl riapre il condono edilizio



UN ESERCITO DI ABUSIVI
NELLA REGIONE IL COLPO DI SPUGNA INTERESSA UNA BELLA FETTA DI ELETTORI

○ PALOMBI A PAG. 4 - 5

"SIATE PRESENTI, COSÌ UMILIATE LE CAMERE"
Manovra, i ministeri disertano i lavori in aula: Ciriani striglia Esteri e Difesa

○ SALVINI A PAG. 5

I REGALI DEL GOVERNO A CHI FA IL "NERO"
Marchette di fine anno: sconto sull'oro e più cash per tutti: da 5 a 10 mila euro

○ DE RUBERTIS A PAG. 4 - 5

» IMPOSSIBILE ARRESTARLE Le borseggiatrici libere per l'effetto Nordio-Cartabia

» Giuseppe Pietrobelli

"Gli indagati hanno dimostrato di agire con spregiudicatezza, manifestando la totale assenza di remore nel delinquere".

A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- Ruffino Il No ai danni per i cittadini a pag. 11
- Sansa Piano Gelli: addio democrazia a pag. 3
- Sales Le Regioni salite e retrocesse a pag. 18
- Agnoletto Sanità per assicurazioni a pag. 11
- Valentini Pure Meloni è giornalista a pag. 11
- Vitali L'insonnia e due scarpe storte a pag. 24

PRIMA DEL SALVAMILANO-2 Milano: i "rimedi" di Sala agli abusi

○ BARBACETTO A PAG. 16

VERSO LA RESA A POKROVSK Tangentopoli a Kiev: water d'oro, droni fasulli, chili di dollari

○ CARIDI A PAG. 8 - 9



La cattiveria
Migranti in Albania, Meloni insiste: "Funzionerà". Ancora due anni di governo e faranno la fila per andarci gli italiani
LA PALESTRA/MARCO FARFARANA



CHE C'È DI BELLO Il tennista Favino, la bella è la bestia, choc di Palahniuk

○ DA PAG. 20 A 23

GIUSTIZIA, VIETTI
PROMUOVE IL TESTO:
«ERO CONTRARIO
MA OGGI VOTO SÌ»

Zurlo a pagina 9



ITALIA FISCHIATA, LA RUSSA «SGRIDA» GATTUSO:
«IL CT NON PUÒ DIRE AI TIFOSI DI VERGOGNARSI!»

Di Dio a pagina 31

Moneta
OGGI IN ALLEGATO
CON «IL GIORNALE»:
SCARONI, IL MILAN
E IL NUOVO SAN SIRO



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 22-23
La politica
come casting



il Giornale



SABATO 15 NOVEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 271 - 1.50 euro**

Editoriale
**LA REPUBBLICA
DEGLI ALLARMI**

di Alessandro Sallusti

«Viviamo in mezzo agli allarmi, l'ansia offusca il futuro e ci aspettiamo qualche nuovo disastro con ogni giornale che leggiamo» diceva il sedicesimo presidente degli Stati Uniti Abraham Lincoln già un secolo e mezzo fa. In questo noi italiani siamo specialisti. Soprattutto con questa opposizione si vive in un perenne stato di allarmismo. «Con il governo delle destre la criminalità sta dilagando» sentiamo dire ogni giorno salvo poi scoprire ieri, dati alla mano, che è vero il contrario, che i reati sono in diminuzione. Prendiamo i dazi, orribile misura decisa da Donald Trump: «Assestando il suo amico presidente la Meloni ci sta portando alla rovina», è stato il ritornello dei mesi scorsi. Ma i dati dicono altro, addirittura (non si capisce come e perché) che - anche questa notizia di ieri - le esportazioni italiane verso l'America sono aumentate di oltre il trenta per cento. Con l'allarme fascismo ci hanno sfondato i timpani ma l'unico fascismo in circolazione è quello dei loro giovani amici che anche ieri hanno sfasciato città e menato poliziotti. E che dire dell'allarme sulla libertà di informazione messa a rischio dalle destre? Che se ne parla così tanto e in qualsiasi sede - evidente contraddizione - da fare sorgere il cattivo pensiero che ogni tanto un po' di censura non sarebbe poi il male assoluto. Già, e che dire dell'allarme «questa riforma della giustizia vuole assoggettare i magistrati al governo»? Che nel testo non c'è un solo rigo, neppure una parola e nemmeno una virgola, che lasci anche solo immaginare una simile ipotesi. Uno degli ultimi allarmi in ordine di tempo è quello sull'oro: «Vogliono tassare pure i gioielli di famiglia», cosa in effetti grave se fosse vera. Solo che non lo è, nessuno si è mai immaginato di occuparsi di monili e affini. Io immagino la fatica di chi ogni mattina si alza e ha per compito quello di inventare e lanciare l'allarme del giorno. E pure quella di tutti quei disgraziati - opinionisti, parlamentari e nullafacenti muniti di social - costretti a montare la panna prendendo spunto, bene che vada, da Wikipedia, la bibbia della sinistra politicamente corretta. La morale della favola è appunto in una favola, quella di Esopo sul «al lupo, al lupo»: chi mente troppo spesso non viene creduto, anche quando - come l'orologio rotto che due volte al giorno segna l'ora giusta - dovesse mai dire la verità.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

MANIFESTAZIONI E BOTTE

Un altro venerdì di violenza

Torino messa a ferro e fuoco per il No Meloni Day: assalto agli agenti, feriti 8 poliziotti. Agitazioni anche a Genova e Roma
Smentita la narrazione della sinistra: con il centrodestra reati in calo



CHOC Un'immagine degli scontri del «No Meloni Day»

■ L'ennesima giornata di sciopero degli studenti, come al solito di venerdì, il «No Meloni Day», è stata un'altra occasione di scontri con la polizia. E intanto il ministro dell'Interno Piantedosi sceglie di rispondere all'opposizione con i numeri: «nei primi otto mesi del 2025 reati in diminuzione dell'8% rispetto al 2024».

Galici a pagina 11, de Feo a pagina 6

I DUBBI DELLA LEGA

Tensione Crosetto-Salvini sulle armi all'Ucraina

Francesco De Felice

■ Il sostegno dell'Italia all'Ucraina aggredita dalla Russia «continuerà sempre» e aumenterà, non scalfito dagli ultimi scandali, dice il ministro della Difesa Guido Crosetto. Ma secon-

do Matteo Salvini, vicepresidente del consiglio e ministro delle Infrastrutture vi è il rischio che «i soldi dei lavoratori, dei pensionati italiani» alimentino «ulteriore corruzione a Kiev».

a pagina 13

GLI EMENDAMENTI ALLA MANOVRA

Oro, piace il taglio della tassa Export più forte dei dazi Usa

Marcello Astorri e Sonia Frascini

■ Nella valanga di emendamenti sulla manovra spicca quello proposto da Forza Italia che prevede di dimezzare l'aliquota al 13% dell'imposta sui metalli preziosi, soprattutto oro. Intanto a settembre le merci vendute extra-Ue sono in crescita. Negli Usa l'aumento è di oltre il 34%.

con Di Sanzo e Facci da pagina 2 a pagina 4

I LEADER DI GOVERNO IN CAMPANIA

Meloni bocchia la patrimoniale: «Ricetta comunista, non passerà»

Napolitano alle pagine 6-7

GIÙ LA MASCHERA

CHIUDIAMO I MUSEI!

di Luigi Mascheroni

Noi che passiamo più tempo alle mostre che a casa, dove nostra moglie lava e stira, non vediamo l'ora di non visitare il MUPA, il Museo del Patriarcato che aprirà a giorni a Roma. I musei rappresentano lo spirito del tempo: non solo nel bene, ma anche nel peggio. E ad aggiungere il tragico al comico c'è il fatto che si tratterà di un'esposizione - scusate la parolaccia - «immersiva». Significa che non c'è nulla da vedere.

Comunque, «Il Museo del Patriarcato ci trasporterà nell'Italia patriarcale del XX e XXI secolo per osservare da vicino un sistema di potere fondato sulla discriminazione e sull'oppressione delle sog-



gettività marginalizzate per la propria identità di genere». Ottimo esempio di come spesso le didascalie siano più incomprensibili delle opere.

Quello che abbiamo capito è che per l'opening sono previsti cinque giorni di workshop e laboratori anti-patriarcato. Non ce la potremmo mai fare.

Tra le iniziative si segnalano un corso di «Ricamo erotico selvaggio» e un talk sulla società dominata dallo sguardo maschile. Non male. Consigliamo di allargare lo sguardo all'Europa e alle sue istituzioni, quelle guidate dalla Von der Leyen, la Lagarde e la Metsola.

Altri possibili temi, sottovalutati dal museo. «Il patriarcato islamico». «La donna nella Corea comunista». «Gli outfit delle cantanti pop come forma di resistenza al maschilismo ai tempi di OnlyFans». «Gli approcci sociali di Gino Cecchetti: un modello di rispetto della donna».

Se non fosse che l'ingresso al museo è gratis per le donne e a pagamento per gli uomini, ci andremmo.

all'interno

L'INTERVENTO

Vi racconto la mia verità sul fascismo

di Roberto Vannacci

Condannato per non aver commesso il fatto. Questa è la sentenza a seguito delle polemiche degli ultimi giorni. Accusare per ciò che non si è detto o per ciò che si sarebbe dovuto dire è, infatti, una delle tecniche, tattiche e procedure del pensiero unico che uniforma le idee e squalifica, delegittimandolo e togliendogli la dignità di interlocutore, chiunque (...)

segue a pagina 19

TROPPO A SINISTRA

Il Pd in balia delle speranze della Schlein

Augusto Minzolini a pagina 19



perfetti
sconosciuti
con l'apertura a PAOLO GENOVESE

TEATRO MANZONI
DI MILANO
26 NOV - 4 DIC 2025

IL GIORNO

Magazine
SPORT
Speciale
Salone del Mobile
SABATO 15 novembre 2025
 1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

 FONDATA NEL 1956
 www.ilgiorno.it

BRESCIA L'ex magistrato: sbagliai a indagare Sempio

 Venditti (ancora) al Riesame
 «Finisca l'accanimento»
 E la Procura non si presenta

Raspa e G. Moroni a pagina 16



Assalto alla Manovra Torna la sanatoria edilizia

 Gli emendamenti sono 5.700. FdI: riaprire il condono, Campania favorita. Il Pd: voto di scambio
 Meloni: la patrimoniale è tardocomunista. L'analisi di Vespa: gli italiani chiedono misure concrete

 Marin
 e Femiani
 da p. 6 a p. 8

Divisi dopo il caso corruzione a Kiev

**Raid sull'Ucraina
Tajani e Crosetto:
inviamo altri aiuti
Ma Salvini frena**

Prosperetti e Boni alle pagine 2 e 3

La Lectio del Mulino

 La crisi Usa
nel mondo
frammentato

Mauro Del Pero a pagina 5

L'intervista

 Fico: la Campania
sarà la risposta
alla destra

Arminio a pagina 9


 Nunzia
Cappitelli,
51 anni,
è stata ritrovata
senza vita
nella sua
abitazione

Morta in casa, giallo a Napoli L'ombra del femminicidio

 Giallo a Napoli per la morte di Nunzia
Cappitelli, 51enne trovata senza vita
nella sua abitazione con una ferita alla
testa. La dinamica ricorda quella di un
femminicidio. Secondo quanto
ricostruito, la donna, divorziata e con
una figlia, aveva una relazione con un

 uomo molto più giovane di lei, 21 anni,
con il quale c'erano state liti furibonde e
che denunciò per maltrattamenti. Era
stato attivato il codice rosso. Sarebbe
stato il ventunenne a trovare il corpo.

Femiani a pagina 13

DALLE CITTÀ
CASALROMANO Era partito dall'Astigiano

**Un elicottero
precipita
nella nebbia
Vittima il pilota**

Papa a pagina 17

MILANO Ma la Cassazione non ferma i pm

 Sala e il ritorno di Tancredi
«Favorevole, non all'Urbanistica»

Giorgi a pagina 16

SAN FERMO DELLA BATTAGLIA Il tessile

 Canepa, un filo di speranza
Una Newco per avere futuro

Pioppi a pagina 21

LODI Col ministro e il capo della Polizia

**Celebrati
i trent'anni
di Prefettura
e Questura**


Raimondi Cominesi nelle Cronache



Trieste, gli sos inascoltati del padre

**Madre uccide figlio
«L'aveva annunciato»**

Colgan a pagina 13

 Ferrara, in un istituto superiore
Chiesto un incontro alla preside

**In gita scolastica
solo gli studenti
con la media del 7
La dirigente:
«Limiti di budget»
Ma è polemica**

Radogna a pagina 15



Il Pirelli 2026 firmato Sundsbø

**The Cal, emozioni
e natura senza età**

Mancinelli a pagina 23

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

**MODA
COMFORT
BENESSERE**



IL MATTINO



€ 1,20

ANNO CCCCIII - N° 315
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 15 Novembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" • "IL DISPARI", EURO 1,20

Napoli, la tradizione

**Fiera dei pastori al via
San Gregorio Armeno
omaggia James Senese**

Gennaro Di Biase in Cronaca



Il dibattito, le idee

**A Natale libri in dono
ecco un antidoto
all'emorragia di lettori**

di Guido Trombetti

In Italia è di tutta evidenza il progressivo abbandono della lettura. Secondo il Censis "sono sempre di più gli italiani che non capiscono un testo scritto e non sanno esporre ciò che vorrebbero dire...". Nell'ultimo anno il 38% degli italiani tra i 15 e 74 anni non ha comprato un libro.

Continua a pag. 38

L'editoriale La crisi ucraina LO SPIRITO PUBBLICO, LA FRONTIERA DELL'EUROPA

di Paolo Pombeni

La guerra in Ucraina preoccupa molto. Il governo tedesco ha affermato che ieri con 430 droni e 18 missili lanciati dai russi in una notte sul territorio invaso si è mostrato "disprezzo per l'umanità" (e dire che l'ineffabile Lavrov, quanto a faccia tosta ormai peggio di Molotov, ha dichiarato che Mosca nelle operazioni belliche è attenta al senso di umanità). In questa frase si potrebbe racchiudere emblematicamente la situazione attuale sul fronte della fu "operazione militare speciale" (quella che doveva chiudersi in una settimana e che dura da quattro anni). Putin pur di raggiungere il suo obiettivo, che è la disgregazione dell'Ucraina, non molla la presa: indifferente alle perdite umane (ultimamente secondo stime credibili 20mila uomini al mese) e ai costi economici molto alti, è convinto che ormai Kiev stia finendo le risorse: probabilmente di uomini di mandare al fronte vista la difficoltà a far rientrare una renitente alla popolazione all'impiego in guerra che è notevole (stante anche una emigrazione cospicua che non rientra), forse di risorse economiche da impiegare negli armamenti e non solo dal momento che Trump ha tagliato di molto i sostegni americani e che l'Europa non è che navighi nell'oro. In più c'è la questione del morale pubblico nel paese.

Quello i barbari moscoviti lo vogliono fiaccare con le distruzioni a tappeto, le operazioni mirate a lasciare tutti al freddo e a corto di energia. Forse da oggi lo faranno anche sfruttando lo scandalo della corruzione che è stata denunciata dallo stesso Zelensky con quella che sbrigativamente definiamo una sorta di mani pulite di Kiev. La faccenda è complicata e contorta.

Continua a pag. 39

Il comizio dei leader di centrodestra per Cirielli: qui raccolta la sfida delle riforme, possiamo vincere

«Campania motore del Sud»

► Meloni a Napoli con Tajani e Salvini: questa regione centrale per lo sviluppo del Mezzogiorno e il Sud ha dimostrato di essere la locomotiva d'Italia. Noi ci mettiamo la faccia come a Caivano

Adolfo Pappalardo a pag. 2

La proposta

**Cirielli: cento euro in più
sulle pensioni minime**

«Cento euro in più sulle pensioni minime». Così il viceministro Cirielli, candidato di centrodestra: «Siglo il patto con i campani, possiamo cambiare la regione».

De Martino a pag. 3



Centrosinistra / Il programma

**Fico: la mia agenda giovani
diritto allo studio e digitale**

Programma in dieci punti per Roberto Fico, candidato del centrosinistra all'incontro con le associazioni: «Nella mia agenda giovani diritto allo studio e digitale».

De Martino a pag. 4



L'intervista

**Boccia (Pd): qui e in Puglia
si giocano due sfide cruciali**

«È in Campania e Puglia che si gioca la sfida decisiva per il Sud. La crescita merito anche di chi ha governato queste due regioni». Parola di Francesco Boccia, capogruppo Pd in Senato.

Pappalardo a pag. 5



De Laurentiis e l'allarme infermeria: i giocatori tornano sfasciati



**«Troppi infortuni nelle Nazionali
la Fifa deve risarcire il Napoli»**

Gennaro Arpaia, Francesco De Luca, Bruno Majorano da pag. 16 a 19

Si lavora per recuperare altri 25 milioni

Abusi edilizi più fondi ai Comuni per le demolizioni

Norma nel decreto Economia per aumentare gli interventi sulle abitazioni non in regola

Andrea Pira e servizi a pag. 9

Punto di Vespa

**LA (BUONA) MANOVRA
NON COMPRESA DAI CITTADINI**

di Bruno Vespa
a pag. 39

Cambio di paradigma

Porti, 100 milioni
per completare
i cantieri

Antonino Pane a pag. 7

Fisica quantistica
oltre 100 scienziati
e 4 Nobel a Pompei

L'inviata Capone a pag. 8

Nunzia, 51 anni, trovata con una ferita al capo

Napoli, donna uccisa in casa: la pista del delitto passionale

Petronilla Carillo

Nunzia Cappitelli aveva 51 anni: è stata trovata senza vita nella sua casa nel quartiere napoletano di Piscinola. Una delle prime ipotesi degli investigatori è che si tratti di un delitto passionale.

In Cronaca



OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOLATRICO

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHI MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 315
ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Sabato 15 Novembre 2025 • S. Alberto Magno

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il summit col ds Fabiani
Lazio, Lotito e Sarri
vertice di mercato
Servono tre pedine

Abbate nello Sport



Lunedì i suoi 75 anni
Verdone sindaco
«L'abbraccio di Roma
il miglior regalo»

Satta a pag. 19



Super tour e un lp salsa
Le fatiche di Jova
«Giro del mondo
e Circo Massimo»

Marzi a pag. 24



La politica distratta
IL DIBATTITO
CHE MANCA
SULLE VERE
PRIORITÀ

Luca Ricolfi

Per anni ho ritagliato gli articoli di giornale più interessanti in materia economico-sociale, distribuendoli in centinaia di cartoline a seconda del periodo e dell'argomento. Nei giorni scorsi, finalmente, mi sono deciso a fare pulizia: ho buttato quasi tutto. Non alla cieca, però: prima di buttare, ogni tanto davo una sbirciatina. Così, per curiosità. Ebbene, è stata un'esperienza sorprendente, e molto istruttiva. La cosa che più mi è saltata all'occhio è la differenza fra ciò di cui si parla oggi e ciò di cui si parlava 10, 15, 20 anni fa. La metterei così: allora il dibattito pubblico era governato da lunghe, lunghissime, insistenti discussioni sui grandi problemi strutturali dell'Italia e sui modi di affrontarli, oggi quasi tutto lo spazio è occupato da questioni contingenti e molto delimitate, nonché dalle opposte prese di posizione delle forze politiche. Di che cosa si parlava allora? Un elenco minimale include: spesa pubblica, spending review, sprechi, riforma federalista, pressione fiscale, debito pubblico, efficienza della giustizia, riforma della scuola, riforma dell'università, meritocrazia, spread, globalizzazione, crescita, produttività, mercato del lavoro, crisi del sistema pensionistico. Gli interventi su questi temi erano quotidiani, le posizioni contrastanti ma ben delineate. Oggi non è che non se ne parli mai, qualche articolo prima o poi compare, ma manca la convinzione condivisa che certi nodi siano ineludibili, e che sia urgente discuterne per fermare il declino dell'Italia.

Continua a pag. 15

Abusi edilizi, fondi per demolire

►Decreto Economia, mossa di FdI e FI per aumentare gli interventi dei Comuni sulle case fuori regola
Manovra: dai partiti 5.500 emendamenti dal bonus terme a Mes e detrazioni sui libri scolastici

ROMA Manovra, 5.500 emendamenti: dai fondi per demolire le case abusive al bonus Terme, alle detrazioni per l'acquisto di libri scolastici.

Bisozzi e Pira alle pag. 2 e 3

Sempre più ragazzi partono verso l'Europa

La grande fuga dei giovani dall'Ucraina
Berlino a Kiev: «Qui ne arrivano troppi»

Mauro Evangelisti

La fuga dei giovani ucraini. Merz chiama Zelensky: «Qui ne arrivano troppi». Sempre più ragazzi tra i 18 e i 21 anni par-



tono verso l'Europa, mentre la Russia introduce l'addestramento militare a scuola. Almeno sei morti in un pesantissimo raid contro Kiev.

A pag. 8

L'ambasciatore

Peled: «Israele vuole rilanciare i rapporti con l'Italia»

Guido Boffo

«Piazze anti-israeliane, ma vogliamo rilanciare i rapporti con l'Italia». Così l'ambasciatore Peled a Il Messaggero.

A pag. 9

Il caso in Abruzzo: «È diritto di satira»

«Sindaco, sei come Cetto La Qualunque»
Per la Cassazione non è una diffamazione

Valeria Di Corrado

Chiama il proprio sindaco «Cetto La Qualunque» non è diffamatorio, ma rientra a pieno nel diritto di critica politica. Spe-



cie se - come nel caso affrontato dalla Cassazione - il cittadino «ne abbia voluto segnalare una forma di malinteso rigore, di qualunquismo, appunto, nella gestione della pandemia». A pag. 13

Il fotografo Sundsbø: «Le mie donne over 40 mature e di successo»



The Cal, il senso della bellezza senza età

Calendario Pirelli 2026: Eva Herzogova (UFFICIO STAMPA PIRELLI/L'ESPRESSO)

Ravarino a pag. 20

Farmaco anti-fame sul web: era insulina Una donna in coma

►Padova, una 31enne voleva risparmiare sul costo per le fiale e ottenerle senza ricetta

PADOVA Adotta una cura anti-fame dal web ma nella fiala c'è insulina. E finisce in coma. Il dramma di una 31enne padovana. La giovane voleva risparmiare sul costoso farmaco Ozempic e non essendo diabetica non poteva ottenerlo con la ricetta. Lo ha ordinato online. Le è arrivato un Ozempic contraffatto. I medici le hanno salvato la vita. «Pericolosa l'ossessione di dimagrire». L'allarme dall'ordine dei farmacisti. «È vergognoso il commercio online di sostanze non autorizzate».

Quaranta a pag. 11

Dal cibo ai voli

Antitrust a caccia di truffe e raggiri sul «tutto compreso»

Laura Pace

Che si chiami tutto incluso, all you can, abbonamento, «prezzo fisso» poco cambia. L'allarme della Finanza: le vendite a prezzo fisso e consumo libero nascondono condizioni truffa.

A pag. 12

Offerte da Aspi



Altre borse di studio per il Master del Messaggero

ROMA Master del Messaggero, altre due borse di studio da Autostrade per l'Italia. Dal 12 dicembre riparte il corso di giornalismo: oggi open day nella sede del Tritone.

A pag. 14

VILLA MAFALDA

La risposta alla tua salute, sempre.

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Per informazioni 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, GIORNO DI ARMONIA

La configurazione si fa più armoniosa, con l'aiuto di una Luna amica il tuo fine settimana si annuncia molto piacevole, propizio ai viaggi e agli incontri. Inizi a fare tesoro dei primi elementi del cambiamento che hai messo in atto e a scoprire un modo diverso di interfacciarti con il mondo e i suoi abitanti. Adesso diventa più facile individuare soluzioni e anche nel lavoro scopri di possedere chiavi che forse non avevi mai usate...

MANTRA DEL GIORNO
Cambiando scopo porte invisibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 15

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «Vocabolario Romanesco» • € 9,90 (Roma)

-TRX 11/14/11/25 22:30-NOTTE-

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 15 novembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Magazine
QS
SPORTFONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

ASCOLI All'anteprima del docufilm

Allevi racconta la malattia
«Il dolore eleva la musica
Ora tocco davvero i cuori»

Rosa a pagina 17



Assalto alla Manovra Torna la sanatoria edilizia

Gli emendamenti sono 5.700. FdI: riaprire il condono, Campania favorita. Il Pd: voto di scambio Meloni: la patrimoniale è tardocomunista. L'analisi di Vespa: gli italiani chiedono misure concrete

Marin
e Femiani
da p. 6 a p. 8

Divisi dopo il caso corruzione a Kiev

Raid sull'Ucraina
Tajani e Crosetto:
inviamo altri aiuti
Ma Salvini frena

Prosperetti e Boni alle pagine 2 e 3

La Lectio del Mulino

La crisi Usa
nel mondo
frammentato

Mauro Del Pero a pagina 5

L'intervista

Fico: la Campania
sarà la risposta
alla destra

Arminio a pagina 9



Nunzia
Cappitelli,
51 anni,
è stata ritrovata
senza vita
nella sua
abitazione

Morta in casa, giallo a Napoli L'ombra del femminicidio

Giallo a Napoli per la morte di Nunzia Cappitelli, 51enne trovata senza vita nella sua abitazione con una ferita alla testa. La dinamica ricorda quella di un femminicidio. Secondo quanto ricostruito, la donna, divorziata e con una figlia, aveva una relazione con un

uomo molto più giovane di lei, 21 anni, con il quale c'erano state liti furibonde e che denunciò per maltrattamenti. Era stato attivato il codice rosso. Sarebbe stato il ventunenne a trovare il corpo.

Femiani a pagina 13

DALLE CITTÀ

CESENA Le strategie del Gruppo Amadori



«Più grandi
con investimenti
e nuovi prodotti
al vegetale»

Baroncini a pagina 21

BOLOGNINA Le indagini della polizia

Spari e sangue in strada
Caccia a quattro uomini

Tempera in Cronaca

BOLOGNA Il processo d'appello

Amato, parola alla difesa
«Zero prove, è innocente»

Gabrielli in Cronaca

IMOLA La capienza per 105mila persone

Music Park
Arena, ci siamo
Partono
i cantieri



Agnessi in Cronaca



Trieste, gli sos inascoltati del padre

Madre uccide figlio
«L'aveva annunciato»

Colgan a pagina 13

Ferrara, in un istituto superiore
Chiesto un incontro alla preside

In gita scolastica
solo gli studenti
con la media del 7
La dirigente:
«Limiti di budget»
Ma è polemica

Radogna a pagina 15



Il Pirelli 2026 firmato Sundsbø

The Cal, emozioni
e natura senza età

Mancinelli a pagina 23

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA
COMFORT
BENESSERE

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT

SABATO 15 NOVEMBRE 2025
IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50€ con GENTE+ELLE in Liguria, AL e AT-1,80€ in tutte le altre zone - Anno CXXIX - NUMERO 271, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e WWW.ILSECOLOXIX.IT Tel. 010.5388.200

RICCHI E POVERI**DISUGUAGLIANZE,
UN RISCHIO
PER LA LIBERTÀ**

ROBERTO ALBISSETTI

Le conclusioni di un rapporto del G20 presentato da un gruppo di economisti guidati da Joseph Stiglitz, Nobel per l'economia, evidenziano che la concentrazione della ricchezza in poche mani non è solo un problema etico ed economico, ma anche una minaccia alla stabilità delle democrazie.

Tra il 2000 e il 2024 l'1% più ricco del mondo possiede il 41% della ricchezza, mentre alla metà più povera dell'umanità è toccato appena l'1%. Ancora: l'1% più ricco della popolazione ha aumentato il proprio patrimonio in media di 1,3 milioni di dollari, mentre i 4 miliardi di persone più povere hanno guadagnato meno di 600 dollari a testa.

Nell'83% delle nazioni dove vive il 90% della popolazione globale, la Banca Mondiale classifica "alto" il livello di disuguaglianza. Queste osservazioni si basano sul calcolo del coefficiente Gini, l'indice statistico che misura se la ricchezza sia distribuita in modo equo o diseguale in una società. Il valore del coefficiente si indica in percentuale, quanto più è alta, maggiore è la disuguaglianza. Secondo i calcoli dell'Istat sul reddito disponibile (dopo le imposte e i trasferimenti), il valore del Gini in Italia è circa il 33% nel 2024. In Germania, Francia e Giappone l'indice è il 29-30%, negli Usa il 38, in Russia il 36, in Sud Africa il 63, in Messico il 45, in Brasile il 50, in Colombia il 48. Il rapporto evidenzia un legame diretto tra disuguaglianza estrema e indebolimento democratico: i paesi con forti disparità sarebbero sette volte più esposti a crisi della democrazia. Le grandi piattaforme tecnologiche aggraverebbero il problema, concentrando il controllo dell'informazione.

Senza dubbio le guerre e i dazi aggravano le disuguaglianze. Gli economisti hanno stimato che nei prossimi dieci anni 70.000 miliardi di dollari si trasferiranno con successioni ereditarie, dimostrando che la disuguaglianza patrimoniale non è una crisi temporanea: è intergenerazionale, e peggiorerà. Il comitato di esperti sulla disuguaglianza globale propone tre linee d'intervento: riforme fiscali internazionali per tassare multinazionali e grandi patrimoni; politiche nazionali che rafforzino le tutele dei lavoratori e i servizi pubblici; una cooperazione globale che promuova una transizione verde equa e inclusiva.

L'autore è economista e banchiere

DA ISABELLA ROSSELLINI A VENUS WILLIAMS
La bellezza non conosce età
Parola del Calendario Pirelli

L'invito GUIDO FILIPPI / PAGINA 33



L'ASSOCIAZIONE "WOMEN IN A LEGAL WORLD"
Parte da Genova il movimento
per una vera parità di genere

RICCARDO OLIVIERI / PAGINA 9



L'ATTACCO HA PROVOCATO 6 VITTIME E 35 FERITI. COLPITA ANCHE ODESSA

Kiev sotto il fuoco russo

Missili e 430 droni: notte di terrore e morte. Salvini frena sulle nuove armi, tensione con Crosetto

Kiev è stata colpita nella notte di giovedì dal più violento attacco aereo dall'inizio del conflitto. La Russia ha lanciato oltre 400 droni e 11 missili, che hanno danneggiato edifici residenziali in ogni distretto della città: 6 morti e 35 feriti il bilancio. In Italia Salvini frena sull'invio di nuove armi dopo i casi di corruzione in Ucraina. Lite con Crosetto. SERVIZI / PAGINA 2

IL CASO EPSTEIN

Claudio Salvalaggio / PAGINA 3

Trump in contropiede
«Indagate su Clinton»**ROLLI****ENTRA NEL VIVO LA COP30 IN BRASILE. USA ASSENTI, MA NUOVE ALLEANZE****Clima, in campo il Sud del Mondo**

Indios amazzonici in piazza alla Conferenza sul clima ALESSANDRO FARRUGIA / PAGINA 5

TRA LE PROPOSTE BONUS TOMBE E BOLLO PER CHI PAGA IN CONTANTI

L'assalto alla manovra
con 6 mila emendamenti

Dalla stretta per le imprese dell'ultra fast fashion a nuove norme sugli scioperi nei trasporti, dalla tassa di 2 euro sui piccoli pacchi extra Ue al bonus tombe. È ricco il piatto degli emendamenti alla manovra presen-

tati in Senato dalla maggioranza, da cui spunta anche un'imposta speciale di bollo da 500 euro sui pagamenti in contanti tra tra 5.001 e 10.000 euro, che di fatto alza l'attuale tetto di 5.000 euro. ABAGNALE E SCALISE / PAGINA 6

CORTEO A GENOVA

Alessandro Palmesino / PAGINA 8

Gli studentati al governo:
«Siete il quarto Reich»
Il centrodestra insorge

Mille studenti in corteo a Genova, come in altre 50 città italiane. Polemica per un volantino con la scritta "Il quarto Reich" sopra le immagini di Trump, Netanyahu, Meloni e Salvini. «Il loro odio non ci fermerà», dice il ministro. Fdi: «Incitano all'odio».

GENOVA**Colombo: «Il gol è una magia che fa rinascere»**

Valerio Arrichiello / PAGINA 37

Lorenzo Colombo rivive la sua domenica di passione contro la Fiorentina. Il rigore procurato, quello sbagliato ma soprattutto «il gol che ti fa rinascere».

SAMPDORIA**Andrea Mancini**
«Hanno ragione a contestarci»

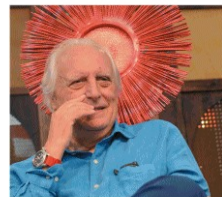
Fabio Marsiglia / PAGINA 38

Il direttore sportivo blucerchiato Andrea Mancini: «Dobbiamo fare un esame di coscienza. Per ora solo i tifosi sono all'altezza della maglia».

LO SCRITTORE DI IMPERIA AMATO DA CALVINO

Giuseppe Conte, 80 anni di poesie, viaggi e dialoghi

STEFANO VERDINO



Quando leggemo il primo libro di Giuseppe Conte, il poemetto "L'ultimo aprile bianco" (1979), fu come aprire una finestra e ritrovare un paesaggio mosso e colorato, dopo la coazione ideologica dei primi anni Settanta. Italo Calvino, suo grande estimatore, così distinse il suo tratto: "La descrizione come cattura

dell'oggetto nella rete verbale" e l'inesauribile proliferazione di "significati sfuggenti", cioè continuamente in moto e dinamici. Conte oggi ha 80 anni e la sua vena si è sviluppata in direzione di un forte appello inter-culturale, per la difesa della poesia contro le diverse barbarie che tendono a obliterarla. Ha cantato il mare e l'amore carnale, ha viaggiato stabilendo ponti letterari con altri popoli.

SERVIZI / PAGINA 31

SGM GENOVA
società gestione mercato

S.G.M. Scpa (Centro Agroalimentare di Genova)
ricerca un addetto per controllo accessi, pesatura
containers e servizio ispettivo.

Requisiti: possesso di diploma, eventuali esperienze lavorative presso strutture logistiche complesse. Conoscenza Office e lingua inglese. Disponibilità al lavoro notturno, festivo e a turnazione. Inquadramento al VI livello del CCNL Commercio e Terziarie con contratto a tempo determinato di un anno con possibilità di successiva assunzione a tempo indeterminato. **Astenersi no requisiti.**

Invio curriculum entro 30/11/2025 - e-mail info@mercatoagena.it

€ 3,50* in Italia — Sabato 15 Novembre 2025 — Anno 161* — Numero 315 — ilsol24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Edizione chiusa in redazione alle 22
*In vendita obbligatoria con la Guida "Proteggersi dai rischi della vita" (Il Sole 24 Ore € 3,50 + Guida "Proteggersi dai rischi della vita" € 0,50) ed esclusivamente per gli abbonati la Guida in vendita separata da Il Sole 24 Ore. Solo nelle province di Alessandria, Asti e Vercelli in abbonamento obbligatorio con "Il Montessorio" e a 1 euro la Guida "Proteggersi dai rischi della vita" (facoltativa)



Adempimenti
Sul calcolo dell'acconto Iva pesa l'effetto split payment



Luca De Stefani
— a pag. 24

Oggi con Il Sole
Come proteggere la famiglia dai rischi con le assicurazioni



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 43994,69 -1,70% | SPREAD BUND 10Y 75,29 +1,70 | SOLE24ESG MORN. 1596,13 -1,68% | SOLE40 MORN. 1655,28 -1,67% | Indici & Numeri → p. 27 a 31

Fondo garanzia Pmi, proroga in vista

Legge di Bilancio

Dai dividendi all'ex Iva, dalla rottamazione agli affitti: valanga di richieste

Per le piccole e medie imprese coperture previste anche nel 2026

Sempre più vicina la proroga per il 2026 del Fondo di garanzia per le Pmi. Il ministero per le Imprese e il Made in Italy ha trasmesso al ministero dell'Economia un emendamento da inserire nel disegno di legge di Bilancio che dovrebbe arrivare in porto e confermare per un anno le attuali regole. Ma dai dividendi all'ex Iva, dalla rottamazione agli affitti alle banche ieri è arrivata alla commissione Bilancio del Senato una valanga di 5.742 emendamenti.

Fotina e Mobili — a pag. 3

ASSEMBLEA ANCI

Giorgetti apre all'addio ai vecchi tetti di spesa del personale nei Comuni

Gianni Trovati — a pag. 2



LA LEGGE DI BILANCIO 2026
Allo studio del Governo correzioni sulla tassazione dei dividendi

IL CASO

Forza Italia e Lega in pressing per la rivalutazione dell'oro da investimento

— Servizio a pag. 3

MAURIZIO MARCHESINI

«Bene il bonus Giorgetti, affronta la crisi demografica»

Nicoletta Picchio — a pag. 4



Confindustria.
Maurizio Marchesini, vicepresidente per il Lavoro e le Relazioni industriali

Bitcoin in caduta a 95mila dollari Borse, alta tensione

Mercati

Il bitcoin ieri è scivolato sotto quota 95.000 dollari. Un evento che non accadeva da circa sei mesi. La fase correttiva ha riportato il prezzo del principale asset digitale a un soffio dai livelli di inizio anno. Sul fronte Borse terza settimana di fila in rosso per Wall Street e già anche le Borse italiane. Pesano le incertezze e la tensione per i dubbi sulla tenuta delle big tech e sulle scelte della Fed.

Carlini e Lops — a pag. 5

FALCHI & COLOMBE

RISCHIO BOLLA
TECH GONFIATO
DALLA FED

di Donato Masciandaro

La politica monetaria al buio condotta dalla Federal Reserve sta contribuendo a gonfiare la potenziale bolla sui titoli tecnologici americani.

— a pagina 5



FOOD 24

I prezzi dei terreni battono l'inflazione ma ci sono 1,5 milioni di ettari incolti

Alessio Romeo — a pag. 19

Un ettaro di terra. Il valore medio di un ettaro di terra in Italia è di 22.400 euro, con grandi divari tra regioni e province. Nord e Sud

FISCO E IMMOBILI: LA SCADENZA DEL 1° DICEMBRE

Cedolare sugli affitti, le istruzioni per i versamenti

Alessandra Caputo — a pag. 24

10,5%

L'AUMENTO
La variazione percentuale annua dell'export in settembre: si tratta del miglior risultato dall'aprile 2024. Continua l'impennata della farmaceutica, di gran lunga il miglior settore del made in Italy

COMMERCIO ESTERO

L'export scatta a settembre con i farmaci
Riparte la Germania

Luca Orlando
— a pagina 14



Acqua.
L'amministratore delegato di Acqua Fabrizio Palermo. Guidare la transizione come motore di sviluppo

L'AD DI ACEA

Palermo: «Sicurezza idrica, più investimenti nelle reti»

Manuela Perrone
— a pagina 3

octopusenergy

L'energia non deve costarci il mondo

★ Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

PANORAMA

MEDIO ORIENTE

Stato palestinese, gli Usa aprono
La Ue: stop alle violenze dei coloni

Con una dichiarazione congiunta presentata con Paesi islamici e del Medio Oriente gli Usa aprono alla creazione di uno Stato palestinese come approdo del percorso di pace a Gaza. Dopo le violenze subite dai palestinesi in Cisgiordania la Ue chiede a Israele un intervento urgente per prevenire gli attacchi e punire i responsabili.

— a pagina 12

UCRAINA/1

Sulle armi a Kiev Salvini contro Crosetto e Tajani

Sul dodicesimo pacchetto di armi per l'Ucraina Salvini frena: si rischia di finanziare la corruzione. Ma Crosetto e Tajani tirano dritto: il pacchetto è pronto.

— a pagina 7

UCRAINA/2

Missili e droni su Kiev: almeno sei morti e 35 feriti

Centinaia di droni e missili russi colpiscono Kiev: sei morti e 35 feriti. «Il 93% degli attacchi russi colpisce obiettivi civili», ha dichiarato il ministro Crosetto.

— a pagina 10

BUSSOLA & TIMONE

ECOLOGIA,
RIVOLUZIONE
NECESSARIA

di Giovanni Trià — a pagina 12

LA GIORNATA NAZIONALE

Pmi day, l'incontro tra industria e studenti

Un ponte tra le imprese e la scuola. Ha preso il via ieri la Giornata nazionale delle Piccole e Medie imprese, promossa dalla Piccola Industria di Confindustria.

— a pagina 14

A PARTIRE DAL GDPR

UE, DIRITTI
DIGITALI
A RISCHIO

di Barbara Carfagna — a p. 12

Motori 24

Prova su strada
Seat, il restyling di Ibiza e Arona

Simoni Luca Pini — a pag. 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



ALLE ATP FINALS DI TORINO
Sinner batte anche Shelton
Oggi semifinale con De Minaur

Schito a pagina 29



IL RESTYLING CONTESTATO
Rampelli: «Al Mausoleo di Augusto
cipressi tagliati per la grattachecca»

Mariani a pagina 20



LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA
La vedova Tortora e il comitato
«Si alla riforma nel nome di Enzo»

De Leo a pagina 8

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobildream non vende sogni ma edifici reali

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobildream non vende sogni ma edifici reali

San Desiderio, vescovo

Sabato 15 novembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 316 - € 1,50* (con Moneta)

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Mortadella vietata all'Islam Party

DI TOMMASO CERNO

Il professor Romano Prodi, al secolo Mortadella, che nel giroscopio di epoche geopolitiche fa sconfisse perfino due volte Berlusconi alle elezioni, ha bacchetato Elly Schlein perché alla sinistra di oggi, radicale e non più chic, piace perfino quel gran musulmano del sindaco di New York Mamdani. Ma il Professore stavolta la tirata di capelli se la poteva risparmiare. Perché tanto a sinistra, in particolare ai piani alti del Nazareno, non solo non interessa la sua opinione ma si organizzano per fare l'esatto opposto di quello che lui e altri bei dinosauri della sinistra che fu continuano a chiamare il riformismo. E alla faccia del buonissimo affettato di maiale della rossa Bologna, l'alleanza col mondo islamico prende forma nel silenzio. Dopo il caso Monfalcone, dove un partito islamista ha raggiunto quasi il 4 per cento, la mobilitazione attorno a Mohammad Hannoun di Aves e Mss che hanno iniziato un tour fra porti e piazze italiane, nasce Mu.Ro. acronimo di Musulmani per Roma. Il partito alla Mamdani che punta a entrare in Campidoglio. Inutile dire che qui Mortadella è vietato.



IL CONTE MAX

Anche il sonno diventa caso della politica

a pagina 10

Et voilà, nasce il partito islamico per le Comunali 2027 di Roma

Dopo il caso Monfalcone, pronta la rete politica islamista per entrare nelle istituzioni

Sorrentino a pagina 3



Il Tempo di Osho

Campania, Boccia torna in campo
«Lo faccio per amore della gente»



Romagnoli a pagina 7

VERSO LE ELEZIONI

Meloni, Salvini e Tajani a Napoli
La premier: «Il Sud un patrimonio
Non cadremo col referendum»

Dal palco di Palapartenope di Napoli la premier lancia la candidatura di Cirielli e assicura che «il governo non cadrà per il referendum sulla separazione delle carriere»

Di Capua a pagina 7

CITTÀ A FERRO E FUOCO

Odio, violenze e distruzione
ProPal, centri sociali e amici di Hamas
contro il governo tra fiamme e insulti



Campigli a pagina 4

ANARCHICI NEL MIRINO

La black list Usa
«Gli amici di Salis
sono terroristi»
E Orban l'attacca

DI FRANCESCA MUSACCHIO



a pagina 2

DELIRIO IN ATENE

Albanese alla Sapienza
ci riprova col genocidio
Fdl: «Inaccettabile»
Quei mugugni a sinistra



a pagina 5

MANOVRE AL NAZARENO

Elly e il Jurassic Pd
Chi sono i dinosauri dem
che minacciano Schlein

Quando tutto è ok per sfidare Meloni, tornano i mai estinti dinosauri dem. Così tra Prodi, Franceschini e D'Alema riemerge tutto il Jurassic Pd.

Sirignano a pagina 6

DI ROBERTO ARDITI

Elly sceglie Landini
E ai moderati Pd
manca il coraggio

a pagina 6

TAGLIAFERRI (ALES)

«Così la cultura
può generare
utili e ricchezza»

Cateri a pagina 15

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) OPZIONE IN ABB. POSSIBILE O.L. 25/7/2020 (G.M.) L. 27/7/2020 (A.M.) L. 208 ROMA



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

IL TOUR DEL CANTANTE

«L'arca di Loré»
La grande festa
di Jovanotti fa
il giro del mondo

Antini a pagina 22



einfisso
L'azienda su misura
APPROFITTA DEL 50% DI DETRAZIONE FISCALE
porte • finestre • portoni • arredamenti
Tante diverse soluzioni funzionali, versatili ed eleganti
Borgovelino (RIETI) - Viale dell'Artigianato, 7 - Tel. 0746 586015 www.linfinisso.eu



IL TEMPO di Feltri

Educare al sesso a scuola
per salvare la società?
Una follia della sinistra

DI VITTORIO FELTRI

a pagina 12

Oggi l'inserto Moneta



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATEIL DOSSIER SULLA
MANOVRA 2026 su

www.italiaoggi.it

**Nel primo semestre il dollaro ha già perso l'11%
del suo valore sulla media delle principali valute**

James Hansen a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Tasse Ue sul cibo spazzatura

L'Europa vuole tassare i cibi ultraprocesati entro il 2026. È la prima proposta di un prelievo sanitario, inizio di un percorso per migliorare la salute cardiovascolare

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Due opposti.

1) La **Borsa di Milano** è salita, giovedì 13, ai massimi dal 2001. A **Wall Street**, invece, sono tornate le vendite sul tech dopo i conti deludenti di **CoreWeave** e l'uscita di **SoftBank** dal capitale di **Nvidia**, il gigante della capitalizzazione record di oltre 5 mila miliardi di dollari.

2) In un interessantissimo convegno promosso e organizzato martedì 11 da **Crif**, la straordinaria società italiana di rating (quasi 900 milioni di fatturato) fondata e guidata dal bolognese **Carlo Gherardi**, si è parlato di futuro e tecnologia e l'ex manager di **Ibm** e ora capo della grande **Dallara**, **Andrea Pontremoli**, ha sostenuto la necessità di guardare con apertura alla Cina: poco dopo lo stesso **Gherardi** ha indicato invece di stare lontani dalla Cina.

Mai come in questo momento il mondo è colpito, anche fra persone che si stimano e hanno valori condivisibili e

continua a pag. 2

L'Unione europea si prepara a tassare i cibi spazzatura entro il 2026. È la prima volta che Bruxelles propone un prelievo sanitario europeo. E quanto emerge dalla bozza del Cardiovascular Health Plan, il nuovo piano per la salute cardiovascolare che la Commissione europea presenterà a dicembre. La Commissione lancerà l'iniziativa "EU cares for your heart", per la definizione di piani nazionali per le malattie cardiovascolari entro il 2027.

Rizzi a pag. 25

11 PROTAGONISTE

**Presentato
a Praga
The Cal,
il Calendario
Pirelli 2026**

Miliacca a pag. 16

Al Sud ci sono già più pensionati che lavoratori

Merli a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

Uno dei problemi irrisolti dell'intelligenza artificiale è la facilità con cui la sua enorme potenza di calcolo può essere disarticolata facendole assorbire dosi onerosissime di informazioni false. Uno studio condotto dallo **UK AI Security Institute** con l'**Alan Turing Institute** e la società **Anthropic** ha dimostrato che per compromettere in modo occulto un'IA come **ChatGpt** basta manipolare 250 file. Si parla di data poisoning quando la manipolazione dei dati avviene in fase di addestramento e di model poisoning quando è compiuta su un algoritmo già funzionante: si tratta di pratiche alla portata di qualsiasi esperto di IA, ma molto difficili da individuare, anche perché l'alterazione può rimanere latente per lunghi periodi e poi i suoi effetti possono essere attivati da remoto con codici inseriti in testi utilizzati dall'algoritmo, che viene così compromesso.

SCOPRI LE SOLUZIONI NESPRESSO PER IL TUO UFFICIO

Visita www.nespresso.com/pro o chiama il Numero Verde 800 20 56 62

NESPRESSO PROFESSIONAL

Inquadra il QR code e scopri il mondo Nespresso Professional

Con Credito facile per le PMI a €9,90 in più; Con Guida alle professioni creative a €2,50 in più

LA NAZIONE

Magazine
QS
SPORT

SABATO 15 novembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



AREZZO Le indagini sulla sorveglianza

**Bimbo morto all'asilo
Cinque avvisi di garanzia
Martedì l'autopsia**

Amodio a pagina 16



Assalto alla Manovra Torna la sanatoria edilizia

Gli emendamenti sono 5.700. FdI: riaprire il condono, Campania favorita. Il Pd: voto di scambio Meloni: la patrimoniale è tardocomunista. L'analisi di Vespa: gli italiani chiedono misure concrete

Marin
e Femiani
da p. 6 a p. 8

Divisi dopo il caso corruzione a Kiev

**Raid sull'Ucraina
Tajani e Crosetto:
inviamo altri aiuti
Ma Salvini frena**

Prosperetti e Boni alle pagine 2 e 3

La Lectio del Mulino

La crisi Usa
nel mondo
frammentato

Mauro Del Pero a pagina 5

L'intervista

Fico: la Campania
sarà la risposta
alla destra

Arminio a pagina 9



Nunzia
Cappitelli,
51 anni,
è stata ritrovata
senza vita
nella sua
abitazione

Morta in casa, giallo a Napoli L'ombra del femminicidio

Giallo a Napoli per la morte di Nunzia Cappitelli, 51enne trovata senza vita nella sua abitazione con una ferita alla testa. La dinamica ricorda quella di un femminicidio. Secondo quanto ricostruito, la donna, divorziata e con una figlia, aveva una relazione con un

uomo molto più giovane di lei, 21 anni, con il quale c'erano state liti furibonde e che denunciò per maltrattamenti. Era stato attivato il codice rosso. Sarebbe stato il ventunenne a trovare il corpo.

Femiani a pagina 13

DALLE CITTÀ

GROSSETO Italia Nostra all'attacco



**«Parchi eolici
Va interrotto
il vuoto
normativo»**

Ciuffoletti e commento di Caroppo a pagina 17

EMPOLI Agguato davanti alla mensa Emmaus

Volontario di 84 anni pestato
a sangue da un senzatetto

Puccioni in Cronaca

FUCECCHIO Il caso controverso

«Contatto arbitro-soccorritore»
Maxi multa al Fucecchio calcio

Cioni in Cronaca

EMPOLI Le reazioni dal fortino dem

Giunta Giani-bis
L'ex sindaca Barnini
senza assessorato
«C'è amarezza»



Capobianco in Cronaca



Trieste, gli sos inascoltati del padre

**Madre uccide figlio
«L'aveva annunciato»**

Colgan a pagina 13

Ferrara, in un istituto superiore
Chiesto un incontro alla preside

**In gita scolastica
solo gli studenti
con la media del 7
La dirigente:
«Limiti di budget»
Ma è polemica**

Radogna a pagina 15



Il Pirelli 2026 firmato Sundsbø

The Cal, emozioni
e natura senza età

Mancinelli a pagina 23

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

**MODA
COMFORT
BENESSERE**



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



DOMANI IN EDICOLA

Robinson
L'antica Grecia spiegata
dal professor Nietzsche

R sport

Sinner, ora De Minaur
in palio la finale Atp
di **MASSIMO CALANDRI**
a pagina 38



Sabato
15 novembre 2025

Anno 50 - N° 271

Oggi con

d

In Italia **€ 2,90**

Le bombe di Putin sui civili armi a Kiev, lite nel governo

Massiccio attacco sulla capitale ucraina con missili e droni. Mosca: colpiti obiettivi militari
Salvini: "C'è corruzione, basta aiuti a Zelensky". Crosetto lo ferma: "Giudizio sbagliato"

Mentre Vladimir Putin lancia un attacco massiccio sui civili di Kiev con missili e droni, scoppia la lite nel governo italiano. Il vicepremier Matteo Salvini chiede lo stop agli aiuti all'Ucraina per le inchieste sulla corruzione, il ministro Crosetto lo blocca: sbaglia.
di **CASTELLANI PERELLI, CIRIACO DE CICCO, FOSCHINI e GUERRERA**
alle pagine 2, 3 e 4

Perché si allarga l'offensiva russa

di **MAURIZIO MOLINARI**

Una pioggia di fuoco su Kiev, l'avanzata di terra nel Donetsk, minacce ai Baltici e i droni sui cieli europei: l'offensiva d'inverno di Vladimir Putin vuole piegare l'Ucraina e gettare lo scompiglio nella Nato per convincere Donald Trump che la soluzione migliore per finire la guerra è abbandonare Zelensky.
a pagina 2

LO SCANDALO EPSTEIN

La mossa di Trump: indagate su Clinton

di **BASILE e MASTROLILLI**

alle pagine 16 e 17

Le tenebre della destra mondiale

di **MASSIMO GIANNINI**

Gli scrittori lo sanno dire meglio. Meglio dei politici, degli storici, dei filosofi. Sul Venerdì appena uscito, Ian McEwan ci regala una credibile e terribile profezia sul mondo che verrà, o che forse sta già venendo sotto i nostri occhi distratti. Non solo o non tanto l'Apocalisse bellica e climatica: il tema è oggi l'usura e domani l'abiura delle democrazie liberali. McEwan ci sbatte in faccia le prove della nostra involuzione morale, culturale, istituzionale: "Siamo in un mondo in cui l'autoritarismo sta scendendo nella dittatura: si moltiplicano i governi autoritari e populistici, dalla Russia agli Stati Uniti". E infine: "In Europa dell'Est stanno crescendo i nazionalismi di destra, molto spesso infatuati di Putin, ma anche in Germania e in Francia, mentre in Gran Bretagna abbiamo Farage e in Italia avete questi proto-neofascisti pressoché al potere". Il coraggio di chiamare le cose col loro vero nome: è questo che spesso ci manca, arresi come siamo al conformismo delle masse indifferenti e al sovversivismo delle classi dirigenti. La "verticale del potere" non è più l'ossessione esclusiva dell'Uomo del Cremlino, come ce l'hanno spiegata Masha Gessen e Michel Eltchaninoff: il dispositivo del comando, col quale l'elitto dal popolo valica i limiti costituzionali e picconia i contro-poteri istituzionali, è patrimonio comune all'intera Internazionale Sovranista codificata da Steve Bannon, principe delle tenebre trumpiane come Dick Cheney lo fu di quelle bushiane.
continua a pagina 15

Manovra, proposta FdI spunta il condono edilizio

di **DEL PORTO e DI COSTANZO**

Un condono edilizio per tentare la "remuntada" in Campania. Mentre la premier Giorgia Meloni e i suoi alleati Matteo Salvini e Antonio Tajani sono compatti sul palco del Palapartenope di Napoli per lanciare la candidatura del vice ministro degli Esteri Edmondo Cirielli alla guida della Campania, nella manovra finanziaria spunta un emendamento per riaprire la sanatoria edilizia del 2003.
alle pagine 8 e 9
con servizi di **COLOMBO e CONTE**

L'INTERVISTA
di **GIOVANNA VITALE**

Occhetto: "Vedo troppo scetticismo sulla sfida a Meloni"



a pagina 13



IL TOUR MONDIALE

di **ANDREA SILENZI**

Jovanotti lancia l'Arca di Lorè "Il mio destino è far ballare"

Jovanotti è un visionario. Vive di immagini improvvise, di folgorazioni che corrono oltre la fantasia e le regole, sia che si parli di discografia che organizzazione di concerti.
a pagina 36

IL CASO

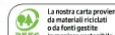
di **CORRADO AUGIAS**

I pasticci e gli imbrogli sulla lirica

Il cerchio dunque continua a stringersi. Quando si formò questo governo, qualcuno, dopo averne studiato le prime mosse, profetizzò che i nuovi arrivati non si sarebbero accontentati di occupare posti secondo il consueto sistema dello spoil system ma avrebbero cercato di cambiare la stessa narrazione storica del Paese, ovvero quella vigente dopo la fine della guerra e del fascismo.
a pagina 35

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amanzoni.it



con i Manga
di Osamu Tezuka
€ 12,80

NZ

L'ASTA
L'orologio del Titanic
che fermò la Storia

CATERINA SOFFICI — PAGINA 23



IL CALENDARIO PIRELLI
Eva, Irina, Venus e Luisa
un viaggio nella bellezza

MARIA CORBI — PAGINA 22



ATP FINALS DI TORINO
Sinner travolge Shelton
"La Davis? Va cambiata"

PAOLO BRUSORIO, STEFANO SEMERARO — PAGINE 32 E 33

2,40 € (CONTUTTO LIBRI) || ANNO 159 || N. 315 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

SABATO 15 NOVEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

L'EMENDAMENTO DEL CARROCCIO ALLA FINANZIARIA: RADDOPPIARE L'IRAP AGLI ISTITUTI. SPUNTA LA RIAPERTURA DEL CONDONO EDILIZIO

Armi e banche, strappo di Salvini

Il leader: basta aiutare i corrotti di Kiev. Gelo di Crosetto e Tajani. Meloni: la linea non cambia

IL COMMENTO

Quel Capitano
di lotta e di governo

MARCELLO SORGI

Dopo la cancellazione del viaggio in Usa («cosa vado a dirgli, se non avete deciso»), era inevitabile che il primo a reagire alle dichiarazioni di Salvini sulla corruzione in Ucraina (con i soldi dei pensionati italiani) fosse il ministro della Difesa Crosetto. È venuto allo scoperto il conflitto interno al governo sugli acquisti di armi americane da parte del governo, per tener fede agli impegni assunti con la Nato. — PAGINA 3

LA DEMOGRAFIA

Perché la fertilità
ormai è un miraggio

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Sessant'anni fa abitavano il pianeta Terra tre miliardi di persone. I giornali, i governi, alcuni demografi e un miliardario (Rockefeller) di molti Paesi discutevano con grande e allarmata concitazione della bomba demografica: siamo in troppi, dicevano. Oggi siamo 8 miliardi e giornali, governi, alcuni demografi e un miliardario (Musk) dicono: siamo troppo pochi. «Nei decenni, le donne hanno capito che fare 5 figli a testa distruggeva il loro corpo, e questo ha, progressivamente, cambiato tutto», dice a *La Stampa* Alessandra Minello, demografa al dipartimento di Scienze Statistiche dell'università di Padova. CAMILLI — PAGINE 10 E 11

LA POLITICA ECONOMICA

Se il vero problema
è la fuga dei talenti

TOMMASO NANNICINI — PAGINA 27

EPSTEIN, NANCY MACE E LE ALTRE REPUBBLICANE CONTRO TRUMP



TRACY GLANTZ/THE STATE/ANSA

C'è chi dice no

ALBERTO SIMONI — PAGINE 14 E 15

I MEDIA NEL MIRINO

The Donald, la Bbc
e i nuovi manipolatori

BILL EMMOTT — PAGINA 15

L'UCRAINA SOTTO ATTACCO

La rabbia di Putin
e i guai di Zelensky

NATHALIE TOCCI — PAGINA 13

BARONI, CAPURSO,
FESTUCCIA, Malfetano

Matteo Salvini piazza la doppietta di giornata. Chiede lo stop agli aiuti all'Ucraina e un emendamento alla manovra per raddoppiare l'Irap nei confronti di banche e assicurazioni. Poco prima il ministro degli Esteri Tajani aveva detto che «il governo firmerà un nuovo pacchetto di aiuti a Kiev». Altolà a Salvini dal titolare della Difesa Crosetto e dalla premier Giorgia Meloni. — PAGINE 2-4

Manfredi: il governo
dimentica i Comuni

LUCAMONTICELLI — PAGINA 6

L'INCHIESTA: IL MERCATO IMPAZZITO DEGLI AFFITTI NELLE CITTÀ

Prezzi alti, periferie insicure Esplode l'emergenza casa

ANGELONE, CAPURSO, MOSCATELLI

Difficoltà delle giovani coppie di trovare una casa e insicurezza delle periferie. Da qualche tempo, a destra come a sinistra, tutti parlano di «emergenza abitativa». I sindaci, proprio ieri riuniti a Bologna per l'assemblea annuale dell'Ancli, lanciano l'ultimo di numerosi appelli: «La casa è una priorità nazionale», sottolinea dal palco il presidente Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli, che chiede «un piano concreto e realizzabile» e che «inizino a investire anche soggetti istituzionali». — PAGINE 8 E 9

LA VEDOVA TORTORA

“Giustizia, la riforma
in nome del mio Enzo”

IRENE FAMÀ



«Sì alla separazione delle carriere. Nel nome di Enzo». Così l'excompagna di Tortora. — PAGINA 19

LA STORIA

Immigranti e il coraggio
dei vescovi americani

DON MATTIA FERRARI — PAGINA 27

La nobile politica

MATTIA FELTRI

Cesare Parodi, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, in un'intervista concessa a Alessandro De Angelis spiega di avere declinato l'invito a un incontro con il ministro Carlo Nordio per «evitare il rischio che l'Anm appaia come un soggetto politico di opposizione». Si sta parlando naturalmente della separazione delle carriere, provvedimento politico al quale l'Anm si oppone, ma non come soggetto politico di opposizione. Formidabile. Che cosa significhi, però, lo ignoro. Ma credo abbia a che fare con il fraintendimento della politica — della parola e quindi dell'attività, in particolare quella dentro ai partiti e dentro alle istituzioni, avvolta sempre da un pregiudizio di turpitudine. Quando il presidente Parodi dice di non voler apparire come un soggetto politico, penso vo-

glia stabilire che i convincimenti suoi e dei suoi colleghi sono più puri di quelli della politica, perché estranei alla contesa della propaganda di destra e sinistra. Forse mi sto facendo un viaggio tutto mio, ma è difficile se non comprendere che cosa intenda Parodi con «soggetto politico». In italiano significa non soltanto un'istituzione o un partito, ma un'associazione, un gruppo, anche un singolo che sostenga una posizione e cerchi di diffonderla. Tutto questo lo si può fare male, e male lo stanno facendo i partiti, e l'Anm non meglio, poiché il dibattito è molto basso e molto specioso. Oppure lo si può fare bene. In ogni caso, tutti noi siamo soggetti politici e tutti noi cerchiamo, con le nostre idee, di migliorare il mondo. Questa è la politica dentro una democrazia, cioè quanto c'è di più nobile.

G. FORNERO F. RIMOLI R. D'ANDREA

**DIRITTO DI VIVERE
E DI MORIRE
UNA RIVOLUZIONE
COPERNICANA**

**DIALOGO TRA UN FILOSOFO,
UN COSTITUZIONALISTA
E UN PENALISTA**

UTET

Vanguard
VALUE TO INVESTORS

Questa è la
V GENERATION

UK £3.42 - Ch. 11.10.09
Finanza € 5.00

SATISPAY DEBUTTA NEI FONDI D'INVESTIMENTO

CUCINELLI & C CHI RISALE TRA LE 13 AZIONI CADUTE

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

Vanguard è nata nel 1975 e da allora ha contribuito alla creazione di valore per 50 milioni di investitori.

Scepri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing.
© 2025 Vanguard Group (Irlanda), Limited. Tutti i diritti riservati.

€ 4,50 Sabato 15 Novembre 2025 Anno XXXVII - Numero 225 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Espresso* Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano

LA PROSSIMA PRIMAVERA SARÀ RECORD PER LE CEDOLE. LE AZIONI CHE DARANNO PIÙ DEL 4%

QUEI 40 DIVIDENDI SUPER

PROTAGONISTI *L'ultima mossa è l'acquisto dell'americana TreeHouse per 2,9 miliardi di dollari. Così Investindustrial cresce nell'alimentare. Investitori in fila per entrare nel fondo*

Il nuovo re del food

Il maxi-polo di Bonomi ora vale 12 miliardi: dove può arrivare?

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Due opposti. 1) La Borsa di Milano è salita, giovedì 13, ai massimi dal 2001. A Wall Street, invece, sono tornate le vendite sul tech dopo i conti deludenti di CoreWeave e l'uscita di SoftBank dal capitale di Nvidia, il gigante della capitalizzazione record di oltre 5 mila miliardi di dollari.

2) In un interessantissimo convegno promosso e organizzato

martedì 11 da Crif, la straordinaria società italiana di rating (quasi 900 milioni di fatturato) fondata e guidata dal bolognese Carlo Gherardi, si è parlato di futuro e tecnologia e l'ex manager di Ibm e ora capo della grande Dallara, Andrea Pontremoli, ha sostenuto la necessità di guardare con apertura alla Cina; poco dopo lo stesso Gherardi ha indicato invece di stare lontani dalla Cina.

Mai come in questo momento il mondo è colpito, anche fra persone che si stimano e hanno valori condivisibili e condivisi, da così profondi opposti. È la radicalizzazione, Bellezza, direbbe il filosofo di turno. In effetti questo mondo vive in primo luogo di radicalizzazioni, di cui i cittadini spesso pagano le conseguenze. Anche in economia e finanza, anche se non nei casi che ho citato.



TASSE, VERSO LA MANOVRA Patrimoniale? Gli italiani ne pagano già almeno 5

L'INCHIESTA SUL CASO IDB Da investimento a svendita La fine dei 14 mila diamanti

INTERVISTA ALLA CEO GOITINI Bnl Bnp Paribas resta fuori dal risiko. Per ora...

DIOR

jadore
EAU DE PARFUM

A Napoli arriva "Porti d'Italia", appuntamento dedicato all'economia del mare

Martedì 18 novembre 2025, nella prestigiosa cornice del Centro Congressi della Stazione Marittima - Molo Angioino, Porto di Napoli, si terrà PORTI D'ITALIA: VALORI, ECCELLENZE E ROTTE DA SOLCARE, nuovo appuntamento del ciclo di Incontri di QN Economia Promosso da QN Quotidiano Nazionale e cofinanziato dall'Unione Europea, l'evento riunirà istituzioni, imprese e associazioni del settore portuale e marittimo per un confronto sul ruolo strategico dei porti italiani come infrastrutture di coesione economica, territoriale e industriale. 'La coesione è la rotta che unisce il Paese e ne rafforza le fondamenta. Il mare, con i suoi porti e le sue comunità, rappresenta la sintesi perfetta tra innovazione e identità, tra sviluppo economico e visione condivisa. È in questa prospettiva che vogliamo raccontare l'Italia che costruisce il futuro partendo dalle proprie radici' - dichiara Agnese Pini, Direttrice di QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno e Luce!. I lavori si apriranno alle ore 10.45 con l'introduzione di Davide Nitrosi, Vicedirettore di QN Quotidiano Nazionale, che delinea gli obiettivi dell'incontro e il significato del percorso di coesione economica e territoriale promosso dall'Unione Europea. Seguiranno i saluti di Eliseo Cuccaro, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che ospita l'iniziativa nella sede simbolo dell'economia marittima napoletana. Subito dopo, prenderà la parola Edoardo Cosenza, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile del Comune di Napoli, per un intervento dedicato alla visione di una città e di un porto che vogliono essere protagonisti del Mediterraneo, nel segno della sostenibilità e della cooperazione. Il primo momento di dialogo sarà il talk POLITICHE DEL MARE PER TRACCIARE NUOVE ROTTE, nel corso del quale Agnese Pini, Direttrice di QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno e Luce!, converserà con Nello Musumeci, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare. Un confronto ad ampio raggio sui piani strategici nazionali per la crescita del comparto marittimo, sull'importanza dei porti come infrastrutture di coesione europea e mediterranea e sul ruolo delle politiche del mare come leva per la sostenibilità e l'innovazione industriale. A seguire, lo Scenario Ipsos Doxa curato da Andrea Alemanno, Head of Public Affairs & Corporate Reputation di Ipsos Doxa, che presenterà la ricerca PERCEZIONI, FIDUCIA E PROSPETTIVE: L'OPINIONE PUBBLICA SULL'ECONOMIA DEL MARE E SUL RUOLO DEI PORTI ITALIANI. Un'analisi inedita che esplorerà la percezione dei cittadini e delle imprese sul valore strategico dei porti italiani, sulla fiducia nelle istituzioni, sulla sostenibilità dei trasporti e sulle opportunità di coesione territoriale offerte dalle politiche europee. La seconda parte della mattinata sarà dedicata al tema L'IMPORTANZA DI FARE RETE PER GARANTIRE LA COESIONE E L'ECOSISTEMA ECONOMICO E INDUSTRIALE, una tavola rotonda moderata da Davide Nitrosi, Vicedirettore di QN Quotidiano



11/14/2025 19:55

Serena Uvale, Alberto Dortucci

Martedì 18 novembre 2025, nella prestigiosa cornice del Centro Congressi della Stazione Marittima - Molo Angioino, Porto di Napoli, si terrà PORTI D'ITALIA: VALORI, ECCELLENZE E ROTTE DA SOLCARE, nuovo appuntamento del ciclo di Incontri di QN Economia Promosso da QN Quotidiano Nazionale e cofinanziato dall'Unione Europea, l'evento riunirà istituzioni, imprese e associazioni del settore portuale e marittimo per un confronto sul ruolo strategico dei porti italiani come infrastrutture di coesione economica, territoriale e industriale. 'La coesione è la rotta che unisce il Paese e ne rafforza le fondamenta. Il mare, con i suoi porti e le sue comunità, rappresenta la sintesi perfetta tra innovazione e identità, tra sviluppo economico e visione condivisa. È in questa prospettiva che vogliamo raccontare l'Italia che costruisce il futuro partendo dalle proprie radici' - dichiara Agnese Pini, Direttrice di QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno e Luce!. I lavori si apriranno alle ore 10.45 con l'introduzione di Davide Nitrosi, Vicedirettore di QN Quotidiano Nazionale, che delinea gli obiettivi dell'incontro e il significato del percorso di coesione economica e territoriale promosso dall'Unione Europea. Seguiranno i saluti di Eliseo Cuccaro, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che ospita l'iniziativa nella sede simbolo dell'economia marittima napoletana. Subito dopo, prenderà la parola Edoardo Cosenza, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile del Comune di Napoli, per un intervento dedicato alla visione di una città e di un porto che vogliono essere protagonisti del Mediterraneo, nel segno della sostenibilità e della cooperazione. Il primo momento di dialogo sarà il talk

Metropolis Web

Primo Piano

Nazionale, con la partecipazione di Pasquale Busiello , Senior Relationship Manager di SACE; Enrico Della Gatta , Vice President Geopolitical Studies & Advocacy di Fincantieri; Marcello Di Caterina , Vicepresidente e Direttore Generale di ALIS - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile e Romolo Spinazzola , Head of Sales Strategic & Large Centro Sud di TIM Enterprise. Un confronto che evidenzierà come la collaborazione tra istituzioni, imprese e finanza possa rafforzare la coesione industriale e la competitività del sistema portuale italiano nel contesto internazionale. Seguirà la tavola rotonda " PORTI E NAUTICA: VALORI E VALORE DI DUE PILASTRI DEL MADE IN ITALY DELLE INFRASTRUTTURE E DEL COMMERCIO , moderata da Raffaele Marmo , Condirettore di QN Quotidiano Nazionale. Interverranno **Rodolfo Giampieri**, Presidente **Assoporti**; Costanzo Jannotti Pecci , Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Portuali di Confindustria; Amedeo Manzo , Presidente BCC di Napoli; Roberto Neglia , Responsabile Relazioni Istituzionali di Confindustria Nautica e Maria Alessandra Santillo , Direttore Territoriale Campania Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Un dibattito che metterà in luce la centralità della coesione tra logistica, cantieristica e trasporti marittimi per la crescita sostenibile del Made in Italy e per il rafforzamento della presenza italiana nelle rotte globali del commercio. Al termine dei lavori, un light lunch di networking offrirà ai partecipanti un momento di confronto informale tra imprese, istituzioni e rappresentanti del mondo portuale, per proseguire idealmente la conversazione sul tema della coesione, che rimane il filo rosso di tutta la giornata. "Porti d'Italia" rappresenta un momento di riflessione e visione sulle politiche del mare come strumenti di coesione nazionale ed europea. Un'occasione per riaffermare il ruolo dei porti non solo come infrastrutture economiche, ma come ponti di connessione tra territori, persone e culture, in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea per uno sviluppo sostenibile, inclusivo e condiviso. Martedì 18 novembre 2025 Centro Congressi Stazione Marittima - Molo Angioino, Porto di Napoli Ore 10.30 - Registrazione | Ore 10.45 - Inizio lavori È possibile registrarsi per partecipare all'evento o seguire la diretta streaming su quotidiano.net/portiditalia Un evento promosso da QN Quotidiano Nazionale Cofinanziato dall'Unione Europea In collaborazione con Ipsos Doxa Partner: AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE - BCC NAPOLI - ENEL - FINCANTIERI - GRIMALDI - SACE - TIM ENTERPRISE Andrea Alemanno, Head of Public Affairs & Corporate Reputation Ipsos Doxa "Siamo in un periodo di crisi, con sentimenti ambivalenti riguardo la globalizzazione. Le infrastrutture in Italia sembrano non essere adeguate al ruolo del Paese, e bisognerebbe investire di più. Il porto è considerato molto rilevante sia per lo sviluppo economico, sia per quello turistico del Paese; per sua natura il porto collega al mondo e combatte le chiusure, ed è anche il luogo ove tanti italiani cullano il sogno di una barca, o di una vacanza." Pasquale Busiello , Senior Relationship Manager di SACE "SACE è al fianco delle imprese della filiera portuale e nautica con soluzioni concrete per finanziare progetti, proteggere gli investimenti e aprire nuove opportunità sui mercati internazionali. Il nostro obiettivo è chiaro: trasformare il potenziale dei porti italiani in crescita reale per i territori, rendendo la Blue Economy un motore strategico dello sviluppo nazionale. In Campania, dove

la vocazione marittima è tra le più forti d'Italia, siamo presenti con il nostro ufficio territoriale di Napoli, un presidio quotidiano a supporto delle imprese locali. Accompagniamo oltre duemila aziende e abbiamo sostenuto più di 2,4 miliardi di euro di progetti nell'ultimo anno, supportandole nei loro percorsi di crescita, investimento e apertura ai mercati esteri. Da Nord a Sud, continuiamo a supportare i principali interventi di riqualifica, riconversione e modernizzazione delle infrastrutture portuali italiane, confermando il ruolo di SACE come partner strategico per la competitività delle filiere portuali e logistiche e per la crescita del Made in Italy nel mondo." Marcello Di Caterina, Vicepresidente e Direttore Generale di ALIS "ALIS segue con grande attenzione le dinamiche dello shipping e della portualità, consapevole che la logistica sostenibile rappresenta un comparto cruciale per l'economia nazionale. Gli asset infrastrutturali, insieme a un quadro normativo europeo e nazionale moderno e competitivo, sono elementi imprescindibili per la crescita del settore e per garantire al nostro Paese una affermazione di Nazione leader nell'area Euro Mediterranea." Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri "Immaginiamo il porto come un hub sempre più strategico per l'economia globale: lì si incontrano le rotte marittime, le linee ferroviarie, l'autotrasporto, l'energia e i cavi sottomarini che portano connettività digitale. Se il mare è la linfa vitale dei commerci, il porto ne è il cuore pulsante. Con Fincantieri Ingenium vogliamo trasformare nel tempo questo cuore in un cervello connesso che impara ed evolve: una piattaforma digitale che oltre a interfacciarsi tecnologicamente con le navi, coordina in tempo reale i flussi a terra di merci e passeggeri, li ottimizza, rendendo il sistema sostenibile e protetto con cyber security avanzata. È la visione del porto come infrastruttura strategica logica, capace di ridurre i tempi morti, abbattere le emissioni oltre a moltiplicare l'efficienza dell'intera catena logistica integrata." **Rodolfo Giampieri**, Presidente **Assoport** "Portualità e nautica non sono settori separati, ma parti complementari di un sistema che rappresenta una delle espressioni più avanzate del Made in Italy, sia dal punto di vista industriale che culturale. I porti sono le infrastrutture che connettono il Paese al mondo, e la nautica è uno dei nostri ambasciatori globali più riconosciuti. Insieme generano occupazione, sviluppo, innovazione e valore per i territori. Sostenere questi due pilastri significa investire in competitività, transizione ecologica e promozione dell'Italia come potenza marittima, turistica e logistica. Come **Assoport**, crediamo che la collaborazione tra i sistemi portuali e il comparto nautico sia una leva strategica per la crescita sostenibile del nostro Paese". Costanzo Jannotti Pecci, Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Portuali di Confindustria "Il Mediterraneo è tornato a essere il cuore pulsante del mondo e la conferma di questa centralità è la nomina - per la prima volta - di un Commissario Europeo per il Mediterraneo. L'Italia, grazie alla sua storia e alla sua posizione strategica, ha non solo il dovere, ma anche l'opportunità di trasformare questo in un vantaggio competitivo, guidando le nuove rotte della logistica, dell'energia e dell'industria europea. Oggi, più che mai, è fondamentale avere una visione che unisca infrastrutture, imprese e istituzioni: una portualità moderna, digitale e sostenibile rappresenta la chiave per trasformare

Metropolis Web

Primo Piano

la geografia in crescita, sicurezza e lavoro." Amedeo Manzo, Presidente BCC di Napoli"La BCC di Napoli è in prima linea per assistere l'economia del porto della città, anzitutto con strumenti avanzati come il project financing dedicato alla realizzazione di nuovi porti per accrescere l'offerta portuale di Napoli, e far evolvere la città rispetto ai diversi business collegati a uno dei patrimoni più preziosi di Napoli: il mare. Così la BCC, spesso in sinergia con le strutture del Gruppo BCC Iccrea, valorizza il proprio ruolo di banca particolarmente attenta allo sviluppo sostenibile del nostro territorio, per accogliere le esigenze della sua comunità e dare priorità a una crescita, ragionata ma continua, dell'economia locale." Roberto Neglia , Responsabile Relazioni Istituzionali di Confindustria Nautica"Se parliamo di valori ed eccellenze, l'industria nautica da diporto negli ultimi 10 anni è cresciuta percentualmente di più del doppio dell'intera manifattura italiana (119% contro 55%) e nel 2024 l'export di unità da diporto ha superato quello del navalmeccanico mercantile trainato da Fincantieri. Ragionando di programmazione dei territori e anche dei porti deve essere naturale, come avvenuto per le capitali di mare estere o alcune città italiane, da ultima Palermo, includere lo yachting. Tanto più se consideriamo che le navi da diporto, le quali hanno equipaggi professionali formati secondo le medesime normative, corsi e standard internazionali del personale marittimo, caratteristiche navali assimilabili al naviglio mercantile e intere filiere di fornitura e assistenza, fino ai raccomandatori marittimi, in comune con lo stesso." Romolo Spinazzola , Head of Sales Strategic & Large Centro Sud TIM Enterprise "TIM Enterprise mette a disposizione di aziende e pubbliche amministrazioni un ecosistema digitale che garantisce sicurezza, sovranità e affidabilità dei dati. Il nostro obiettivo è accompagnare i porti italiani nella loro evoluzione verso hub digitali e sostenibili, capaci di integrare infrastrutture fisiche e piattaforme digitali in un'unica rete. È in questo modo che la tecnologia può diventare un vero motore di sviluppo economico, industriale e ambientale per l'intero sistema Paese."

CRONACA CRONACA Alberto Dortucci CRONACA CRONACA CRONACA Angela Conte CRONACA Rita Inforato CRONACA Angela Conte AGREEN CRONACA CRONACA metropolisweb.it @2017-2018-2019-...-2025 - Tutti i diritti riservati - Citypress Società Cooperativa - Privacy Policy.

L'Autorità portuale di Palermo verso le nuove strategie Ue. Tardino: "Puntiamo all'internazionalizzazione"

PALERMO - Annalisa Tardino, già europarlamentare, oggi commissaria straordinaria dell'Autorità di sistema portuale di Palermo per la Sicilia occidentale, ha seguito in Commissione trasporti Ue il dossier sulla strategia portuale globale approvata nel gennaio 2024 contenente il progetto di revisione delle reti Ten-T. Recentemente ha ricevuto dal presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, per rappresentare l'associazione nazionale presso l'associazione europea dei porti su problematiche e normative europee con la Commissione europea, anche al fine di ottenere un'interlocuzione diretta come Autorità di sistema portuale. "La Commissione sta adesso predisponendo un pacchetto normativo - ha spiegato Tardino - e presenterà la strategia europea dei porti nel gennaio 2026, e noi, come enti pubblici, siamo tra gli interlocutori anche diretti della Commissione e quindi abbiamo il dovere e potere di partecipare a questa interlocuzione". Lei sta lavorando in un settore che già conosce ma da altra prospettiva; intende capitalizzare questa esperienza guidando l'Adsp di Palermo?" Una o due settimane fa è stato presentato un piano da parte del commissario Apostolos Tzitzikostas - con il commissario Raffaele Fitto che è alla Coesione - dove si inserisce il trasporto marittimo, e credo che noi come Autorità portuale, anche in attesa della norma che poi cambierà un po' dinamiche ed equilibri, abbiamo il dovere di rappresentare il nostro territorio e la nostra Autorità. Questa Autorità, come autorità di frontiera, ha il dovere di fare gli interessi della Sicilia. I nostri porti decentrati hanno il privilegio di essere in tutta la Sicilia Sud-occidentale e quindi in quello che è il vero versante Africa, e nella previsione di sviluppo di flussi da intercettare credo che potenziare le nostre infrastrutture, sui cui si lavorerà, potrebbe favorire non solo l'Autorità di sistema portuale di Sicilia occidentale ma la Sicilia e poi anche il sistema Italia". Visto appunto che il contesto geopolitico nel Mediterraneo sembra far già intravedere un importante mercato sulla costa africana, qual è il potenziale di sviluppo dei porti della Sicilia occidentale?" Pensare a uno sviluppo - e su questo dobbiamo essere confortati dalle infrastrutture e dai finanziamenti che serviranno alle infrastrutture - a 360 gradi anche negli altri porti è la sfida. Oggi non sto dicendo che lo faremo ma che abbiamo la volontà di farlo, quindi di immaginare un potenziale di sviluppo. Poi, sul come lo faremo, starà ai tecnici, agli economisti e a tutti gli esperti orientare concretamente l'idea. Ma la visione è questa. Quello che ho trovato, girando molto e incontrando il più possibile tra operatori e associazioni, è tanta voglia di sviluppo e di entrare all'interno dell'Autorità di sistema, che è una cosa bella, perché è sotto gli occhi di tutti che si è fatto bene e si può fare ancora meglio. C'è tanta voglia di sviluppo perché anche il cittadino medio si rende conto che, con un gran ritorno al passato secolare, dal mare arriva la ricchezza e che, a differenza delle politiche



PALERMO - Annalisa Tardino, già europarlamentare, oggi commissaria straordinaria dell'Autorità di sistema portuale di Palermo per la Sicilia occidentale, ha seguito in Commissione trasporti Ue il dossier sulla strategia portuale globale approvata nel gennaio 2024 contenente il progetto di revisione delle reti Ten-T. Recentemente ha ricevuto dal presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, per rappresentare l'associazione nazionale presso l'associazione europea dei porti su problematiche e normative europee con la Commissione europea, anche al fine di ottenere un'interlocuzione diretta come Autorità di sistema portuale. "La Commissione sta adesso predisponendo un pacchetto normativo - ha spiegato Tardino - e presenterà la strategia europea dei porti nel gennaio 2026, e noi, come enti pubblici, siamo tra gli interlocutori anche diretti della Commissione e quindi abbiamo il dovere e potere di partecipare a questa interlocuzione". Lei sta lavorando in un settore che già conosce ma da altra prospettiva; intende capitalizzare questa esperienza guidando l'Adsp di Palermo?" Una o due settimane fa è stato presentato un piano da parte del commissario Apostolos Tzitzikostas - con il commissario Raffaele Fitto che è alla Coesione - dove si inserisce il trasporto marittimo, e credo che noi come Autorità portuale, anche in attesa della norma che poi cambierà un po' dinamiche ed equilibri, abbiamo il dovere di rappresentare il nostro territorio e la nostra Autorità. Questa Autorità, come autorità di frontiera, ha il dovere di fare gli interessi della Sicilia. I nostri porti decentrati hanno il privilegio di essere in tutta la Sicilia Sud-occidentale e quindi in quello che è il vero versante Africa, e nella previsione di sviluppo di flussi da intercettare credo che potenziare le nostre

comunitarie assunte negli ultimi decenni, potremmo avere ulteriore sviluppo rispetto a quello che c'è stato oggi". Pasqualino Monti ha dato il via tracciando un solco per il futuro di questa Autorità di sistema portuale; adesso il futuro della sua guida a cosa guarda?"Guarda all'internazionalizzazione di questa Autorità, perché non vogliamo porre ostacoli all'ambizione di questo territorio che ha voglia di sviluppo. Noi investiamo quattro province, quindi è la Sicilia occidentale, e l'ambizione è quella di primeggiare, di essere considerati a livello europeo degli interlocutori seri, credibili e affidabili. Vogliamo fare uno slancio in più per uscire anche dalle dinamiche localistiche e proiettarci oltre. Questa è l'ambizione che ho condiviso con l'ufficio e con il segretario generale". Si punta su alcuni porti strategici in particolare, come Trapani, Porto Empedocle o anche Termini Imerese?"No. Si punta su tutto, nel senso che noi cerchiamo di sviluppare le potenzialità di ciascun porto. Anzi, le devo dire che abbiamo dei porti che, non per disattenzione o trascuratezza ma per tempistica di programmazione, a oggi meritano più attenzione rispetto ad altri perché sono stati più trascurati e sono certamente quelli della costa Sud. Licata e Gela sono entrati nella programmazione nel 2022, Sciacca soltanto qualche giorno fa. Abbiamo fatto una riunione e abbiamo dedicato più giornate al porto di Gela, ad esempio, che da trent'anni è all'abbandono e non certo per colpa mia né di Pasqualino Monti o di tutta la squadra dell'Autorità. Stiamo puntando subito su lavori di dragaggio e interventi per rendere intanto il porto funzionale. Poi stiamo portando avanti un progetto di partenariato pubblico-privato per sviluppare una parte più a carattere turistico; ma serve il tempo per la programmazione e per poi farlo". Se lei parla di necessario tempo mi impone una domanda: a gennaio il Tar dovrà decidere sul ricorso presentato dalla Regione avverso la sua nomina a commissario straordinario; come si lavora con questa ipotesi di provvisorietà incombente?"Guardi, quelli che oggi sono presidenti sono stati prima per un anno commissari, e credo che questo sia anche un tempo 'cuscino' per far valutare a chi sta facendo il lavoro se è un lavoro che piace fare e a chi ha nominato scientemente commissario prima e non subito presidente se il commissario sta facendo un buon lavoro. Credo quindi sia una forma di garanzia, di cuscinetto per la pubblica amministrazione, nel caso specifico il Mit, che correttamente fa perché ritengo più corretto prima una nomina commissariale per mettere anche alla prova una persona cui si vuol dare fiducia. Si valuta così come si comporta in questi mesi e qual è l'impatto del lavoro svolto". Nuovi progetti all'orizzonte?"Vogliamo dare anche degli importanti segnali su Palermo, e ne ho parlato anche con l'assessore Alessandro Aricò; quindi ci sono tante idee che potrebbero essere finalizzate ma anche lì occorre sempre la collaborazione tra gli enti perché chiaramente non godiamo di tutte le risorse nostre per poter operare. Con l'assessore abbiamo ad esempio parlato del molo Sud, che potrebbe essere un'altra opera molto importante da realizzare dopo il molo trapezoidale. Sono stata lo scorso sabato al porticciolo di Sant'Erasmo dove ci chiedono anche lì e con forza degli interventi che possono avere un senso per consentire anche ai cittadini, e non solo ai grandi operatori, di poter usufruire del mare, ed è una cosa che personalmente condivido molto. Stiamo lavorando a un progetto per implementare anche le infrastrutture sulla disabilità. Ci

sono tante cose, ma non è che non voglio spoilerarle. Solo, mi piacerebbe rivelarle quando avremo un substrato più concreto".

L'Autorità portuale di Palermo verso le nuove strategie Ue. Tardino: "Puntiamo all'internazionalizzazione"

La commissaria dell'Adsp per gli scali della Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, parla al QdS in vista delle indicazioni europee attese per gennaio 2026: "Uscire da dinamiche localistiche" PALERMO - Annalisa Tardino, già europarlamentare, oggi commissaria straordinaria dell'Autorità di sistema portuale di Palermo per la Sicilia occidentale, ha seguito in Commissione trasporti Ue il dossier sulla strategia portuale globale approvata nel gennaio 2024 contenente il progetto di revisione delle reti Ten-T. Recentemente ha ricevuto dal presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, per rappresentare l'associazione nazionale presso l'associazione europea dei porti su problematiche e normative europee con la Commissione europea, anche al fine di ottenere un'interlocazione diretta come Autorità di sistema portuale. "La Commissione sta adesso predisponendo un pacchetto normativo - ha spiegato Tardino - e presenterà la strategia europea dei porti nel gennaio 2026, e noi, come enti pubblici, siamo tra gli interlocutori anche diretti della Commissione e quindi abbiamo il dovere e potere di partecipare a questa interlocazione". Lei sta lavorando in un settore che già conosce ma da altra prospettiva; intende capitalizzare questa esperienza guidando l'Adsp di Palermo? "Una o due settimane fa è stato presentato un piano da parte del commissario Apostolos Tzitzikostas - con il commissario Raffaele Fitto che è alla Coesione - dove si inserisce il trasporto marittimo, e credo che noi come Autorità portuale, anche in attesa della norma che poi cambierà un po' dinamiche ed equilibri, abbiamo il dovere di rappresentare il nostro territorio e la nostra Autorità. Questa Autorità, come autorità di frontiera, ha il dovere di fare gli interessi della Sicilia. I nostri porti decentrati hanno il privilegio di essere in tutta la Sicilia Sud-occidentale e quindi in quello che è il vero versante Africa, e nella previsione di sviluppo di flussi da intercettare credo che potenziare le nostre infrastrutture, sui cui si lavorerà, potrebbe favorire non solo l'Autorità di sistema portuale di Sicilia occidentale ma la Sicilia e poi anche il sistema Italia". Visto appunto che il contesto geopolitico nel Mediterraneo sembra far già intravedere un importante mercato sulla costa africana, qual è il potenziale di sviluppo dei porti della Sicilia occidentale? "Pensare a uno sviluppo - e su questo dobbiamo essere confortati dalle infrastrutture e dai finanziamenti che serviranno alle infrastrutture - a 360 gradi anche negli altri porti è la sfida. Oggi non sto dicendo che lo faremo ma che abbiamo la volontà di farlo, quindi di immaginare un potenziale di sviluppo. Poi, sul come lo faremo, starà ai tecnici, agli economisti e a tutti gli esperti orientare concretamente l'idea. Ma la visione è questa. Quello che ho trovato, girando molto e incontrando il più possibile tra operatori e associazioni, è tanta voglia di sviluppo e di entrare all'interno dell'Autorità di sistema, che è una cosa bella, perché è sotto gli occhi di tutti che si è fatto bene e si può fare ancora meglio. C'è



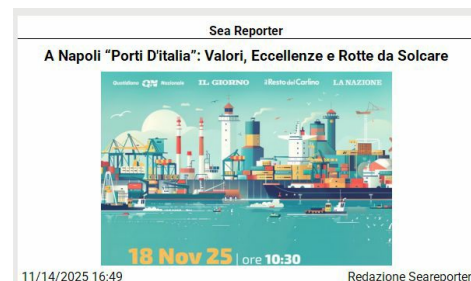
La commissaria dell'Adsp per gli scali della Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, parla al QdS in vista delle indicazioni europee attese per gennaio 2026: "Uscire da dinamiche localistiche" PALERMO - Annalisa Tardino, già europarlamentare, oggi commissaria straordinaria dell'Autorità di sistema portuale di Palermo per la Sicilia occidentale, ha seguito in Commissione trasporti Ue il dossier sulla strategia portuale globale approvata nel gennaio 2024 contenente il progetto di revisione delle reti Ten-T. Recentemente ha ricevuto dal presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, per rappresentare l'associazione nazionale presso l'associazione europea dei porti su problematiche e normative europee con la Commissione europea, anche al fine di ottenere un'interlocazione diretta come Autorità di sistema portuale. "La Commissione sta adesso predisponendo un pacchetto normativo - ha spiegato Tardino - e presenterà la strategia europea dei porti nel gennaio 2026, e noi, come enti pubblici, siamo tra gli interlocutori anche diretti della Commissione e quindi abbiamo il dovere e potere di partecipare a questa interlocazione". Lei sta lavorando in un settore che già conosce ma da altra prospettiva; intende capitalizzare questa esperienza guidando l'Adsp di Palermo? "Una o due settimane fa è stato presentato un piano da parte del commissario Apostolos Tzitzikostas - con il commissario Raffaele Fitto che è alla Coesione - dove si inserisce il trasporto marittimo, e credo che noi come Autorità portuale, anche in attesa della norma che poi cambierà un po' dinamiche ed equilibri, abbiamo il dovere di rappresentare il nostro territorio e la nostra Autorità. Questa Autorità, come autorità di frontiera, ha il dovere di fare gli interessi della Sicilia. I nostri porti decentrati hanno il privilegio di

tanta voglia di sviluppo perché anche il cittadino medio si rende conto che, con un gran ritorno al passato secolare, dal mare arriva la ricchezza e che, a differenza delle politiche comunitarie assunte negli ultimi decenni, potremmo avere ulteriore sviluppo rispetto a quello che c'è stato oggi". Pasqualino Monti ha dato il via tracciando un solco per il futuro di questa Autorità di sistema portuale; adesso il futuro della sua guida a cosa guarda? "Guarda all'internazionalizzazione di questa Autorità, perché non vogliamo porre ostacoli all'ambizione di questo territorio che ha voglia di sviluppo. Noi investiamo quattro province, quindi è la Sicilia occidentale, e l'ambizione è quella di primeggiare, di essere considerati a livello europeo degli interlocutori seri, credibili e affidabili. Vogliamo fare uno slancio in più per uscire anche dalle dinamiche localistiche e proiettarci oltre. Questa è l'ambizione che ho condiviso con l'ufficio e con il segretario generale". Si punta su alcuni porti strategici in particolare, come Trapani, Porto Empedocle o anche Termini Imerese? "No. Si punta su tutto, nel senso che noi cerchiamo di sviluppare le potenzialità di ciascun porto. Anzi, le devo dire che abbiamo dei porti che, non per disattenzione o trascuratezza ma per tempistica di programmazione, a oggi meritano più attenzione rispetto ad altri perché sono stati più trascurati e sono certamente quelli della costa Sud. Licata e Gela sono entrati nella programmazione nel 2022, Sciacca soltanto qualche giorno fa. Abbiamo fatto una riunione e abbiamo dedicato più giornate al porto di Gela, ad esempio, che da trent'anni è all'abbandono e non certo per colpa mia né di Pasqualino Monti o di tutta la squadra dell'Autorità. Stiamo puntando subito su lavori di dragaggio e interventi per rendere intanto il porto funzionale. Poi stiamo portando avanti un progetto di partenariato pubblico-privato per sviluppare una parte più a carattere turistico; ma serve il tempo per la programmazione e per poi farlo". Se lei parla di necessario tempo mi impone una domanda: a gennaio il Tar dovrà decidere sul ricorso presentato dalla Regione avverso la sua nomina a commissario straordinario; come si lavora con questa ipotesi di provvisorietà incombente? "Guardi, quelli che oggi sono presidenti sono stati prima per un anno commissari, e credo che questo sia anche un tempo 'cuscino' per far valutare a chi sta facendo il lavoro se è un lavoro che piace fare e a chi ha nominato scientemente commissario prima e non subito presidente se il commissario sta facendo un buon lavoro. Credo quindi sia una forma di garanzia, di cuscinetto per la pubblica amministrazione, nel caso specifico il Mit, che correttamente fa perché ritengo più corretto prima una nomina commissariale per mettere anche alla prova una persona cui si vuol dare fiducia. Si valuta così come si comporta in questi mesi e qual è l'impatto del lavoro svolto". Nuovi progetti all'orizzonte? "Vogliamo dare anche degli importanti segnali su Palermo, e ne ho parlato anche con l'assessore Alessandro Aricò; quindi ci sono tante idee che potrebbero essere finalizzate ma anche lì occorre sempre la collaborazione tra gli enti perché chiaramente non godiamo di tutte le risorse nostre per poter operare. Con l'assessore abbiamo ad esempio parlato del molo Sud, che potrebbe essere un'altra opera molto importante da realizzare dopo il molo trapezoidale. Sono stata lo scorso sabato al porticciolo di Sant'Erasmo dove ci chiedono anche lì e con forza degli interventi che possono avere un senso per consentire anche ai cittadini,

e non solo ai grandi operatori, di poter usufruire del mare, ed è una cosa che personalmente condivido molto. Stiamo lavorando a un progetto per implementare anche le infrastrutture sulla disabilità. Ci sono tante cose, ma non è che non voglio spoilerarle. Solo, mi piacerebbe rivelarle quando avremo un substrato più concreto".

A Napoli "Porti D'Italia": Valori, Eccellenze e Rotte da Solcare

Nov 14, 2025 - Martedì 18 novembre 2025, nella prestigiosa cornice del Centro Congressi della Stazione Marittima - Molo Angioino, Porto di Napoli, si terrà PORTI D'ITALIA: VALORI, ECCELLENZE E ROTTE DA SOLCARE, nuovo appuntamento del ciclo di Incontri di QN Economia Promosso da QN Quotidiano Nazionale e cofinanziato dall'Unione Europea, l'evento riunirà istituzioni, imprese e associazioni del settore portuale e marittimo per un confronto sul ruolo strategico dei porti italiani come infrastrutture di coesione economica, territoriale e industriale. 'La coesione è la rotta che unisce il Paese e ne rafforza le fondamenta. Il mare, con i suoi porti e le sue comunità, rappresenta la sintesi perfetta tra innovazione e identità, tra sviluppo economico e visione condivisa. È in questa prospettiva che vogliamo raccontare l'Italia che costruisce il futuro partendo dalle proprie radici' - dichiara Agnese Pini, Direttrice di QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno e Luce!. I lavori si apriranno alle ore 10.45 con l'introduzione di Davide Nitrosi, Vicedirettore di QN Quotidiano Nazionale, che delinea gli obiettivi dell'incontro e il significato del percorso di coesione economica e territoriale promosso dall'Unione Europea. Seguiranno i saluti di Eliseo Cuccaro, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che ospita l'iniziativa nella sede simbolo dell'economia marittima napoletana. Subito dopo, prenderà la parola Edoardo Cosenza, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile del Comune di Napoli, per un intervento dedicato alla visione di una città e di un porto che vogliono essere protagonisti del Mediterraneo, nel segno della sostenibilità e della cooperazione. Il primo momento di dialogo sarà il talk POLITICHE DEL MARE PER TRACCIARE NUOVE ROTTE, nel corso del quale Agnese Pini, Direttrice di QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno e Luce!, converserà con Nello Musumeci, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare. Un confronto ad ampio raggio sui piani strategici nazionali per la crescita del comparto marittimo, sull'importanza dei porti come infrastrutture di coesione europea e mediterranea e sul ruolo delle politiche del mare come leva per la sostenibilità e l'innovazione industriale. A seguire, lo Scenario Ipsos Doxa curato da Andrea Alemanno, Head of Public Affairs & Corporate Reputation di Ipsos Doxa, che presenterà la ricerca PERCEZIONI, FIDUCIA E PROSPETTIVE: L'OPINIONE PUBBLICA SULL'ECONOMIA DEL MARE E SUL RUOLO DEI PORTI ITALIANI. Un'analisi inedita che esplorerà la percezione dei cittadini e delle imprese sul valore strategico dei porti italiani, sulla fiducia nelle istituzioni, sulla sostenibilità dei trasporti e sulle opportunità di coesione territoriale offerte dalle politiche europee. La seconda parte della mattinata sarà dedicata al tema L'IMPORTANZA DI FARE RETE PER GARANTIRE LA COESIONE E L'ECOSISTEMA ECONOMICO E INDUSTRIALE, una tavola rotonda moderata da Davide Nitrosi, Vicedirettore di QN Quotidiano



Nov 14, 2025 - Martedì 18 novembre 2025, nella prestigiosa cornice del Centro Congressi della Stazione Marittima - Molo Angioino, Porto di Napoli, si terrà PORTI D'ITALIA: VALORI, ECCELLENZE E ROTTE DA SOLCARE, nuovo appuntamento del ciclo di Incontri di QN Economia Promosso da QN Quotidiano Nazionale e cofinanziato dall'Unione Europea, l'evento riunirà istituzioni, imprese e associazioni del settore portuale e marittimo per un confronto sul ruolo strategico dei porti italiani come infrastrutture di coesione economica, territoriale e industriale. 'La coesione è la rotta che unisce il Paese e ne rafforza le fondamenta. Il mare, con i suoi porti e le sue comunità, rappresenta la sintesi perfetta tra innovazione e identità, tra sviluppo economico e visione condivisa. È in questa prospettiva che vogliamo raccontare l'Italia che costruisce il futuro partendo dalle proprie radici' - dichiara Agnese Pini, Direttrice di QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno e Luce!. I lavori si apriranno alle ore 10.45 con l'introduzione di Davide Nitrosi, Vicedirettore di QN Quotidiano Nazionale, che delinea gli obiettivi dell'incontro e il significato del percorso di coesione economica e territoriale promosso dall'Unione Europea. Seguiranno i saluti di Eliseo Cuccaro, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che ospita l'iniziativa nella sede simbolo dell'economia marittima napoletana. Subito dopo, prenderà la parola Edoardo Cosenza, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile del Comune di Napoli, per un intervento dedicato alla visione di una città e di un porto che vogliono essere protagonisti del Mediterraneo, nel segno della sostenibilità e della cooperazione. Il primo momento di dialogo sarà il talk POLITICHE DEL MARE PER TRACCIARE NUOVE ROTTE, nel corso del quale Agnese Pini, Direttrice di QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno e Luce!, converserà con Nello Musumeci, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare. Un confronto ad ampio raggio sui piani strategici nazionali per

Sea Reporter

Primo Piano

Nazionale, con la partecipazione di Pasquale Busiello , Senior Relationship Manager di SACE; Enrico Della Gatta , Vice President Geopolitical Studies & Advocacy di Fincantieri; Marcello Di Caterina , Vicepresidente e Direttore Generale di ALIS - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile e Romolo Spinazzola , Head of Sales Strategic & Large Centro Sud di TIM Enterprise. Un confronto che evidenzierà come la collaborazione tra istituzioni, imprese e finanza possa rafforzare la coesione industriale e la competitività del sistema portuale italiano nel contesto internazionale. Seguirà la tavola rotonda " PORTI E NAUTICA: VALORI E VALORE DI DUE PILASTRI DEL MADE IN ITALY DELLE INFRASTRUTTURE E DEL COMMERCIO , moderata da Raffaele Marmo , Condirettore di QN Quotidiano Nazionale. Interverranno **Rodolfo Giampieri**, Presidente **Assoporti**; Costanzo Jannotti Pecci , Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Portuali di Confindustria; Amedeo Manzo , Presidente BCC di Napoli; Roberto Neglia , Responsabile Relazioni Istituzionali di Confindustria Nautica e Maria Alessandra Santillo , Direttore Territoriale Campania Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Un dibattito che metterà in luce la centralità della coesione tra logistica, cantieristica e trasporti marittimi per la crescita sostenibile del Made in Italy e per il rafforzamento della presenza italiana nelle rotte globali del commercio. Al termine dei lavori, un light lunch di networking offrirà ai partecipanti un momento di confronto informale tra imprese, istituzioni e rappresentanti del mondo portuale, per proseguire idealmente la conversazione sul tema della coesione, che rimane il filo rosso di tutta la giornata. "Porti d'Italia" rappresenta un momento di riflessione e visione sulle politiche del mare come strumenti di coesione nazionale ed europea. Un'occasione per riaffermare il ruolo dei porti non solo come infrastrutture economiche, ma come ponti di connessione tra territori, persone e culture, in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea per uno sviluppo sostenibile, inclusivo e condiviso. Andrea Alemanno Head of Public Affairs & Corporate Reputation Ipsos Doxa "Siamo in un periodo di crisi, con sentimenti ambivalenti riguardo la globalizzazione. Le infrastrutture in Italia sembrano non essere adeguate al ruolo del Paese, e bisognerebbe investire di più. Il porto è considerato molto rilevante sia per lo sviluppo economico, sia per quello turistico del Paese; per sua natura il porto collega al mondo e combatte le chiusure, ed è anche il luogo ove tanti italiani cullano il sogno di una barca, o di una vacanza." Pasquale Busiello Senior Relationship Manager di SACE "SACE è al fianco delle imprese della filiera portuale e nautica con soluzioni concrete per finanziare progetti, proteggere gli investimenti e aprire nuove opportunità sui mercati internazionali. Il nostro obiettivo è chiaro: trasformare il potenziale dei porti italiani in crescita reale per i territori, rendendo la Blue Economy un motore strategico dello sviluppo nazionale. In Campania, dove la vocazione marittima è tra le più forti d'Italia, siamo presenti con il nostro ufficio territoriale di Napoli, un presidio quotidiano a supporto delle imprese locali. Accompagniamo oltre duemila aziende e abbiamo sostenuto più di 2,4 miliardi di euro di progetti nell'ultimo anno, supportandole nei loro percorsi di crescita, investimento e apertura ai mercati esteri. Da Nord a Sud, continuiamo a supportare i principali interventi di riqualifica, riconversione e modernizzazione delle infrastrutture portuali

Sea Reporter

Primo Piano

italiane, confermando il ruolo di SACE come partner strategico per la competitività delle filiere portuali e logistiche e per la crescita del Made in Italy nel mondo." Marcello Di Caterina Vicepresidente e Direttore Generale di ALIS "ALIS segue con grande attenzione le dinamiche dello shipping e della portualità, consapevole che la logistica sostenibile rappresenta un comparto cruciale per l'economia nazionale. Gli asset infrastrutturali, insieme a un quadro normativo europeo e nazionale moderno e competitivo, sono elementi imprescindibili per la crescita del settore e per garantire al nostro Paese una affermazione di Nazione leader nell'area Euro Mediterranea." **Rodolfo Giampieri** Presidente **Assoporti** "Portualità e nautica non sono settori separati, ma parti complementari di un sistema che rappresenta una delle espressioni più avanzate del Made in Italy, sia dal punto di vista industriale che culturale. I porti sono le infrastrutture che connettono il Paese al mondo, e la nautica è uno dei nostri ambasciatori globali più riconosciuti. Insieme generano occupazione, sviluppo, innovazione e valore per i territori. Sostenere questi due pilastri significa investire in competitività, transizione ecologica e promozione dell'Italia come potenza marittima, turistica e logistica. Come **Assoporti**, crediamo che la collaborazione tra i sistemi portuali e il comparto nautico sia una leva strategica per la crescita sostenibile del nostro Paese". Costanzo Jannotti Pecci Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Portuali di Confindustria "Il Mediterraneo è tornato a essere il cuore pulsante del mondo e la conferma di questa centralità è la nomina - per la prima volta - di un Commissario Europeo per il Mediterraneo. L'Italia, grazie alla sua storia e alla sua posizione strategica, ha non solo il dovere, ma anche l'opportunità di trasformare questo in un vantaggio competitivo, guidando le nuove rotte della logistica, dell'energia e dell'industria europea. Oggi, più che mai, è fondamentale avere una visione che unisca infrastrutture, imprese e istituzioni: una portualità moderna, digitale e sostenibile rappresenta la chiave per trasformare la geografia in crescita, sicurezza e lavoro." Amedeo Manzo Presidente BCC di Napoli "La BCC di Napoli è in prima linea per assistere l'economia del porto della città, anzitutto con strumenti avanzati come il project financing dedicato alla realizzazione di nuovi porti per accrescere l'offerta portuale di Napoli, e far evolvere la città rispetto ai diversi business collegati a uno dei patrimoni più preziosi di Napoli: il mare. Così la BCC, spesso in sinergia con le strutture del Gruppo BCC Iccrea, valorizza il proprio ruolo di banca particolarmente attenta allo sviluppo sostenibile del nostro territorio, per accogliere le esigenze della sua comunità e dare priorità a una crescita, ragionata ma continua, dell'economia locale." Romolo Spinazzola Head of Sales Strategic & Large Centro Sud TIM Enterprise "TIM Enterprise mette a disposizione di aziende e pubbliche amministrazioni un ecosistema digitale che garantisce sicurezza, sovranità e affidabilità dei dati. Il nostro obiettivo è accompagnare i porti italiani nella loro evoluzione verso hub digitali e sostenibili, capaci di integrare infrastrutture fisiche e piattaforme digitali in un'unica rete. È in questo modo che la tecnologia può diventare un vero motore di sviluppo economico, industriale e ambientale per l'intero sistema Paese."

Trieste, per l'ex Wartsila il piano di rilancio non decolla

I sindacati chiedono un incontro a Innoway, controllata da Msc e Innofreight. Nel mirino la tempistica degli investimenti Trieste - L'operazione di reindustrializzazione che a Trieste sostituirà la produzione di motori navali Wärtsilä con quella di carri merci Innoway non è ancora decollata, ma ha già bisogno di un tagliando. Istituzioni e sindacati non sono soddisfatti di quanto fin qui realizzato dalla cordata composta dal colosso Msc e dal partner austriaco Innofreight, tanto da recapitare un mezzo ultimatum, con la richiesta di venire a Roma entro fine anno per illustrare nel dettaglio al ministero delle Imprese le soluzioni che serviranno a superare una serie di intoppi cui sta andando incontro il cronoprogramma. Nel mirino c'è la tempistica degli investimenti, perché Innoway ha finora stanziato 70 milioni invece degli oltre 100 previsti. E poi ci sono i nodi legati alla gestione dell'impianto, con i sindacati a denunciare una scarsa attenzione dell'azienda sulla sicurezza (tanto da aver organizzato un primo sciopero simbolico di due ore dopo un infortunio non grave occorso in fabbrica) e sulle relazioni con le rappresentanze dei lavoratori. Il vero punto è che al momento la gestione è quasi interamente nelle mani del partner austriaco, che ha portato in dote l'esperienza specifica nella costruzione di vagoni, con Msc percepita come troppo distante dal progetto. Servirà un tavolo ministeriale per rimettere le cose in carreggiata, dopo che l'annuncio del gruppo Aponte sull'ingresso nell'area ex Wärtsilä aveva sollevato apprezzamento sul territorio, per la possibilità di salvare 260 posti di lavoro, con un progetto meno strategico della produzione di motori diesel ma comunque legato al ruolo di leadership nazionale che il porto di Trieste esprime in ambito ferroviario. Ieri si è tenuto a Trieste un confronto tra le parti nella sede della Regione Friuli Venezia Giulia, ma la questione sarà ripresentata al Mimit entro un mese. Al ministero Innoway dovrà illustrare il proprio piano industriale aggiornato, necessario anche per sottoscrivere con Invitalia il Contratto di sviluppo che potrebbe valere come minimo 10 milioni. Risorse pubbliche cui si sommano i 15 milioni già messi a disposizione dalla Regione per realizzare le infrastrutture ferroviarie che verranno usate da Innoway per movimentare i carri nell'ambito dell'interporto di FreeEste a Bagnoli della Rosandra. Fim, Fiom e Uilm parlano di "criticità del progetto di riconversione, posticipi del cronoprogramma di investimenti, mancata attivazione del Contratto di sviluppo e carenze irrisolte sul piano della sicurezza". A sua volta la Regione "ringrazia le organizzazioni sindacali per il loro approccio deciso e responsabile anche alla luce di una situazione già critica, aggravata dall'infortunio recente" e monitorerà "con attenzione ogni aspetto della vertenza, ponendo in primo piano la tutela della sicurezza dei lavoratori".



11/14/2025 16:24 PRIMO PIANO;
I sindacati chiedono un incontro a Innoway, controllata da Msc e Innofreight. Nel mirino la tempistica degli investimenti Trieste - L'operazione di reindustrializzazione che a Trieste sostituirà la produzione di motori navali Wärtsilä con quella di carri merci Innoway non è ancora decollata, ma ha già bisogno di un tagliando. Istituzioni e sindacati non sono soddisfatti di quanto fin qui realizzato dalla cordata composta dal colosso Msc e dal partner austriaco Innofreight, tanto da recapitare un mezzo ultimatum, con la richiesta di venire a Roma entro fine anno per illustrare nel dettaglio al ministero delle Imprese le soluzioni che serviranno a superare una serie di intoppi cui sta andando incontro il cronoprogramma. Nel mirino c'è la tempistica degli investimenti, perché Innoway ha finora stanziato 70 milioni invece degli oltre 100 previsti. E poi ci sono i nodi legati alla gestione dell'impianto, con i sindacati a denunciare una scarsa attenzione dell'azienda sulla sicurezza (tanto da aver organizzato un primo sciopero simbolico di due ore dopo un infortunio non grave occorso in fabbrica) e sulle relazioni con le rappresentanze dei lavoratori. Il vero punto è che al momento la gestione è quasi interamente nelle mani del partner austriaco, che ha portato in dote l'esperienza specifica nella costruzione di vagoni, con Msc percepita come troppo distante dal progetto. Servirà un tavolo ministeriale per rimettere le cose in carreggiata, dopo che l'annuncio del gruppo Aponte sull'ingresso nell'area ex Wärtsilä aveva sollevato apprezzamento sul territorio, per la possibilità di salvare 260 posti di lavoro, con un progetto meno strategico della produzione di motori diesel ma comunque legato al ruolo di leadership nazionale che il porto di Trieste esprime in ambito ferroviario. Ieri si è tenuto a Trieste un confronto tra le parti nella sede della Regione Friuli Venezia Giulia, ma la questione sarà ripresentata al Mimit entro un mese. Al ministero Innoway dovrà illustrare il proprio piano industriale aggiornato, necessario anche per sottoscrivere con Invitalia il Contratto di sviluppo che potrebbe valere come

Com. stampa - Il Ministro Urso in Confapi: "Rifinanziamo il piano Transizione 5.0, al lavoro per estendere la ZLS nel Padovano"

(AGENPARL) - Fri 14 November 2025 COMUNICATO STAMPA 14 NOVEMBRE 2025 IL MINISTRO URSO IN CONFAPI «RIFINANZIAMO IL PIANO TRANSIZIONE 5.0 E AL LAVORO PER ESTENDERE LA ZLS NEL PADOVANO» Il Ministro, accompagnato dal Vicepresidente del Consiglio regionale Enoch Soranzo, ha incontrato gli imprenditori dell'Associazione delle piccole e medie imprese facendo importanti annunci su ZLS e 5.0, e non solo: «Le Pmi sono il cuore del Made in Italy». Il presidente Marco Trevisan: «La nostra non è una richiesta di privilegi, ma di strumenti concreti per investire e competere. Oggi siamo stati ascoltati». Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ha raccolto la sfida lanciata dalle piccole e medie industrie padovane: il governo è al lavoro per estendere la Zona Logistica Semplificata si estenderà alla provincia di Padova. Accompagnato dal Vice Presidente del Consiglio Regionale Enoch Soranzo, il Ministro ha incontrato il Presidente di Confapi Padova Marco Trevisan e le aziende associate per approfondire i temi centrali legati alla competitività industriale del territorio e per un confronto diretto sulle proposte avanzate dall'Associazione. Si è trattato di un momento di dialogo diretto con le piccole e medie imprese, cuore del tessuto economico padovano, che hanno illustrato al ministro le proprie priorità e le proposte per favorire competitività e investimenti. «Le Pmi sono il cuore pulsante dell'identità produttiva del Made in Italy», ha sottolineato il Ministro Urso. «Abbiamo da poco approvato il primo disegno di legge annuale dedicato alle piccole e medie imprese, dando attuazione a una previsione introdotta nel 2011 che era stata disattesa dai governi che ci hanno preceduto. Un provvedimento a 360 gradi che aumenta la competitività delle nostre imprese, aiuta il passaggio generazionale nelle aziende sotto i 50 addetti, contrasta le false recensioni online, riforma le reti d'impresa e fornisce deleghe al Governo per un testo unico su startup e PMI innovative, per il riordino dei Confidi e per la riforma dell'artigianato. Nella prossima legge di bilancio abbiamo inoltre previsto oltre 9 miliardi di euro a favore delle imprese, di cui 4 miliardi per la Nuova Transizione 5.0, finalmente libera dai vincoli europei e che puntiamo a rendere misura pluriennale. Previsti inoltre 300 milioni per i crediti fiscali destinati alle imprese delle Zone Logistiche Semplificate, tra cui la ZLS veneta "Porto di Venezia - Rodigino", che sempre più imprese e amministratori locali padovani, una volta garantita la continuità infrastrutturale richiesta dalle norme vigenti, auspicano possa essere estesa anche alla provincia di Padova». «Oggi abbiamo avuto il privilegio di accogliere il Ministro nella casa delle piccole e medie imprese private. Insieme ai colleghi abbiamo scelto di concentrarci su pochi temi chiari e strategici, per non disperdere l'attenzione: infrastrutture, collegamenti con il Nord della provincia, il grande raccordo a Ovest



(AGENPARL) - Fri 14 November 2025 COMUNICATO STAMPA 14 NOVEMBRE 2025 IL MINISTRO URSO IN CONFAPI «RIFINANZIAMO IL PIANO TRANSIZIONE 5.0 E AL LAVORO PER ESTENDERE LA ZLS NEL PADOVANO» Il Ministro, accompagnato dal Vicepresidente del Consiglio regionale Enoch Soranzo, ha incontrato gli imprenditori dell'Associazione delle piccole e medie imprese facendo importanti annunci su ZLS e 5.0, e non solo: «Le Pmi sono il cuore del Made in Italy». Il presidente Marco Trevisan: «La nostra non è una richiesta di privilegi, ma di strumenti concreti per investire e competere. Oggi siamo stati ascoltati». Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ha raccolto la sfida lanciata dalle piccole e medie industrie padovane: il governo è al lavoro per estendere la Zona Logistica Semplificata si estenderà alla provincia di Padova. Accompagnato dal Vice Presidente del Consiglio Regionale Enoch Soranzo, il Ministro ha incontrato il Presidente di Confapi Padova Marco Trevisan e le aziende associate per approfondire i temi centrali legati alla competitività industriale del territorio e per un confronto diretto sulle proposte avanzate dall'Associazione. Si è trattato di un momento di dialogo diretto con le piccole e medie imprese, cuore del tessuto economico padovano, che hanno illustrato al ministro le proprie priorità e le proposte per favorire competitività e investimenti. «Le Pmi sono il cuore pulsante dell'identità produttiva del Made in Italy», ha sottolineato il Ministro Urso. «Abbiamo da poco approvato il primo disegno di legge annuale dedicato alle piccole e medie imprese, dando attuazione a una previsione introdotta nel 2011 che era stata disattesa dai governi che ci hanno preceduto. Un provvedimento a 360 gradi che aumenta la competitività delle nostre imprese, aiuta il passaggio generazionale nelle aziende sotto i 50 addetti, contrasta le false recensioni online, riforma le reti d'impresa e fornisce deleghe al Governo per un testo unico su startup e PMI innovative, per il riordino dei Confidi e per la riforma dell'artigianato. Nella prossima legge di bilancio abbiamo inoltre previsto oltre 9 miliardi di euro a favore delle imprese, di cui 4 miliardi per la Nuova Transizione 5.0, finalmente libera dai vincoli europei e che puntiamo a rendere misura pluriennale. Previsti inoltre 300 milioni per i crediti fiscali destinati alle imprese delle Zone Logistiche Semplificate, tra cui la ZLS veneta "Porto di Venezia - Rodigino", che sempre più imprese e amministratori locali padovani, una volta garantita la continuità infrastrutturale richiesta dalle norme vigenti, auspicano possa essere estesa anche alla provincia di Padova». «Oggi abbiamo avuto il privilegio di accogliere il Ministro nella casa delle piccole e medie imprese private. Insieme ai colleghi abbiamo scelto di concentrarci su pochi

Agenparl

Venezia

e, naturalmente, l'estensione della ZLS a Padova, dossier su cui stiamo lavorando da mesi dichiara Marco Trevisan, Presidente di Confapi Padova, affiancato dai vicepresidenti Giovanni Manta, Luigi Bazzolo, Jonathan Morello Ritter e Franco Pasqualetti -. Si tratta di un riconoscimento importante per un territorio che ha la forza imprenditoriale, la solidità e la visione necessarie per cogliere questa opportunità. Le imprese dell'area potrebbero trarre grande beneficio da semplificazioni amministrative, incentivi fiscali e agevolazioni doganali per le attività di import-export, rafforzando la competitività di settori chiave come la meccanica, l'agroalimentare, la logistica, il tessile e il metalmeccanico». «Le piccole e medie imprese hanno esigenze diverse rispetto alle grandi, e oggi ci siamo sentiti ascoltati. Siamo soddisfatti del risultato ottenuto». Sul fronte della Transizione 5.0, il Presidente di Confapi Padova si è detto incoraggiato dalle spiegazioni e dagli impegni annunciati dal ministro: «La 5.0 è uno strumento che riteniamo fondamentale per rendere competitive le nostre aziende. Le indicazioni che abbiamo ricevuto chiariscono la direzione del Governo, soprattutto per quanto riguarda il ritorno dell'iperammortamento: una misura che ha funzionato in passato, che può stimolare la produzione e che arriva in un momento in cui l'industria italiana soffre ormai da quasi tre anni». Trevisan aggiunge: «La nostra non è una richiesta di privilegi, ma di strumenti concreti per poter investire e competere. Le imprese chiedono chiarezza, meno burocrazia e una visione industriale che valorizzi chi produce. In quest'ottica, Transizione 5.0 è uno strumento fondamentale: consente alle piccole e medie industrie di innovare, migliorare l'efficienza energetica e restare al passo con le sfide del mercato globale. Sapere che le risorse saranno rifinanziate è una notizia che il mondo produttivo attendeva con grande attenzione». Nelle foto (di Irene Cesaro) alcuni momenti dell'incontro con gli imprenditori di Confapi Padova Diego Zilio Ufficio Stampa Confapi Padova

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Urso in Confapi, 'rifinanziamo il piano transizione 5.0'

Trevisan 'ci siamo sentiti ascoltati' "Le Pmi sono il cuore pulsante dell'identità produttiva del Made in Italy. Abbiamo da poco approvato il primo disegno di legge annuale dedicato alle piccole e medie imprese, dando attuazione a una previsione introdotta nel 2011 che era stata disattesa dai governi che ci hanno preceduto". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso che oggi, accompagnato dal Vice Presidente del Consiglio Regionale Enoch Soranzo, ha incontrato il presidente di Confapi Padova, Marco Trevisan, e le aziende associate. "Un provvedimento a 360 gradi che aumenta la competitività delle nostre imprese, aiuta il passaggio generazionale nelle aziende sotto i 50 addetti, contrasta le false recensioni online, riforma le reti d'impresa e fornisce deleghe al Governo per un testo unico su startup e Pmi innovative, per il riordino dei Confidi e per la riforma dell'artigianato" ha sottolineato Urso. "Nella prossima legge di bilancio abbiamo inoltre previsto oltre 9 miliardi di euro a favore delle imprese, di cui 4 miliardi per la Nuova Transizione 5.0, finalmente libera dai vincoli europei e che puntiamo a rendere misura pluriennale. Previsti inoltre 300 milioni per i crediti fiscali destinati alle imprese delle Zone Logistiche Semplificate, tra cui la Zls veneta 'Porto di Venezia - Rodigino', che sempre più imprese e amministratori locali padovani, una volta garantita la continuità infrastrutturale richiesta dalle norme vigenti, auspicano possa essere estesa anche alla provincia di Padova" ha affermato Urso. "Le piccole e medie imprese hanno esigenze diverse rispetto alle grandi, e oggi ci siamo sentiti ascoltati. Siamo soddisfatti del risultato ottenuto" ha sottolineato il presidente di Confapi Padova Trevisan, affiancato dai vicepresidenti Giovanni Manta, Luigi Bazzolo, Jonathan Morello Ritter e Franco Pasqualetti. "La 5.0 è uno strumento che riteniamo fondamentale per rendere competitive le nostre aziende. Le indicazioni che abbiamo ricevuto chiariscono la direzione del Governo, soprattutto per quanto riguarda il ritorno dell'iperammortamento: una misura che ha funzionato in passato, che può stimolare la produzione e che arriva in un momento in cui l'industria italiana soffre ormai da quasi tre anni" ha spiegato Trevisan. "La nostra - ha aggiunto Tevisan - non è una richiesta di privilegi, ma di strumenti concreti per poter investire e competere. Le imprese chiedono chiarezza, meno burocrazia e una visione industriale che valorizzi chi produce. In quest'ottica, Transizione 5.0 è uno strumento fondamentale. Sapere che le risorse saranno rifinanziate è una notizia che il mondo produttivo attendeva con grande attenzione".



Urso in Confapi, 'rifinanziamo il piano transizione 5.0'

11/14/2025 14:10

Trevisan 'ci siamo sentiti ascoltati' "Le Pmi sono il cuore pulsante dell'identità produttiva del Made in Italy. Abbiamo da poco approvato il primo disegno di legge annuale dedicato alle piccole e medie imprese, dando attuazione a una previsione introdotta nel 2011 che era stata disattesa dai governi che ci hanno preceduto". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso che oggi, accompagnato dal Vice Presidente del Consiglio Regionale Enoch Soranzo, ha incontrato il presidente di Confapi Padova, Marco Trevisan, e le aziende associate. "Un provvedimento a 360 gradi che aumenta la competitività delle nostre imprese, aiuta il passaggio generazionale nelle aziende sotto i 50 addetti, contrasta le false recensioni online, riforma le reti d'impresa e fornisce deleghe al Governo per un testo unico su startup e Pmi innovative, per il riordino dei Confidi e per la riforma dell'artigianato" ha sottolineato Urso. "Nella prossima legge di bilancio abbiamo inoltre previsto oltre 9 miliardi di euro a favore delle imprese, di cui 4 miliardi per la Nuova Transizione 5.0, finalmente libera dai vincoli europei e che puntiamo a rendere misura pluriennale. Previsti inoltre 300 milioni per i crediti fiscali destinati alle imprese delle Zone Logistiche Semplificate, tra cui la Zls veneta 'Porto di Venezia - Rodigino', che sempre più imprese e amministratori locali padovani, una volta garantita la continuità infrastrutturale richiesta dalle norme vigenti, auspicano possa essere estesa anche alla provincia di Padova" ha affermato Urso. "Le piccole e medie imprese hanno esigenze diverse rispetto alle grandi, e oggi ci siamo sentiti ascoltati. Siamo soddisfatti del risultato ottenuto" ha sottolineato il presidente di Confapi Padova Trevisan, affiancato dai vicepresidenti Giovanni Manta, Luigi Bazzolo, Jonathan Morello Ritter e Franco Pasqualetti. "La 5.0 è uno strumento che riteniamo fondamentale per rendere competitive le nostre aziende. Le indicazioni che abbiamo ricevuto chiariscono la direzione del Governo, soprattutto per quanto riguarda il ritorno dell'iperammortamento: una misura che ha funzionato in passato, che può stimolare la produzione e che arriva in un momento in cui l'industria italiana soffre ormai da quasi tre anni" ha spiegato Trevisan. "La nostra - ha aggiunto Tevisan - non è una richiesta di privilegi, ma di strumenti concreti per poter investire e competere. Le imprese chiedono chiarezza, meno burocrazia e una visione industriale che valorizzi chi produce. In quest'ottica, Transizione 5.0 è uno strumento fondamentale. Sapere che le risorse saranno rifinanziate è una notizia che il mondo produttivo attendeva con grande attenzione".

Ferrari: La sentenza di Venezia mette a rischio la contrattazione nei porti italiani

LIVORNO La sentenza del Tribunale di Venezia che impone il ricalcolo della retribuzione ferie ai lavoratori portuali rischia di trasformarsi in un terremoto per l'intero sistema dei porti italiani. A lanciare l'allarme è Alessandro Ferrari, direttore generale di Assiterminal, che in un'intervista esprime forte preoccupazione per le conseguenze economiche e contrattuali di un precedente giudiziario giudicato senza fondamento nel quadro della contrattazione collettiva. La decisione dei giudici veneziani che ha dato ragione a 24 dipendenti del Terminal Intermodale Venezia (gruppo Msc) riconoscendo un'integrazione sulle ferie si fonda sull'interpretazione della direttiva europea 88/2003 e di una sentenza della Corte di Giustizia del 2007. Secondo questa lettura, il lavoratore in ferie deve percepire una retribuzione equivalente a quella del lavoro ordinario, includendo le indennità collegate a turni, disagio e produttività. Una tesi che, sottolinea Ferrari, rischia di ribaltare oltre vent'anni di relazioni industriali: Il nostro Paese è quello con il maggior tasso di contrattazione collettiva in Europa. Se una sentenza mette in discussione un singolo articolo del contratto, mina la tenuta dell'intero impianto negoziale. È come se il contratto fosse stato giudicato nullo. Un impatto economico potenzialmente devastante. L'applicazione estesa di questo principio potrebbe comportare rimborsi stimati in circa 300 milioni di euro per l'intero settore. La criticità maggiore, secondo Ferrari, è la retroattività: una precedente sentenza della Cassazione ha stabilito che per questo tipo di crediti non si applica la prescrizione quinquennale, aprendo la strada a richieste che possono risalire fino al 2007. L'incertezza economica è enorme. Qualsiasi tentativo di rinegoziazione oggi non sanerebbe il pregresso. È un'alea ingestibile per le imprese. Dopo la decisione di Venezia, sarebbero già partite diffide e richieste analoghe a Gioia Tauro, Civitavecchia e Genova, dove sono previste assemblee sindacali. Serve un confronto, ma senza smontare il contratto: un segnale preoccupante per il ruolo della contrattazione. Ferrari riconosce l'apertura al dialogo manifestata dai sindacati, anche in relazione a una possibile revisione dell'articolo 11 del CCNL Porti. Ma chiarisce che il confronto dovrà avvenire in un quadro di sistema: Siamo pronti a sederci al tavolo, ma il nuovo equilibrio dovrà sostenere anche il rinnovo contrattuale. Non si può mettere in discussione una clausola senza minare l'intero contratto. Per il direttore di Assiterminal, il punto politico è altrettanto rilevante quanto quello economico: l'ingresso della giurisprudenza in materie tipicamente contrattuali rischia di creare un precedente pericoloso. Si parla di valorizzare i contratti e di salario minimo. Poi però lo Stato attraverso i tribunali interviene dentro la contrattazione collettiva. Così si sposta il confronto dai tavoli sindacali alle aule dei tribunali. Un appello al fronte comune. Assiterminal chiede ora ai sindacati di schierarsi a difesa della contrattazione nazionale, riaffermandone valore e validità.

Messaggero Marittimo.it



Ferrari: "La sentenza di Venezia mette a rischio la contrattazione nei porti italiani"

LIVORNO – La sentenza del Tribunale di Venezia che impone il ricalcolo della retribuzione ferie ai lavoratori portuali rischia di trasformarsi in un terremoto per l'intero sistema dei porti italiani. A lanciare l'allarme è Alessandro Ferrari, direttore generale di Assiterminal, che in un'intervista esprime forte preoccupazione per le conseguenze economiche e contrattuali di un precedente giudiziario giudicato "senza fondamento nel quadro della contrattazione collettiva". La decisione dei giudici veneziani – che ha dato ragione a 24 dipendenti del Terminal Intermodale Venezia (gruppo Msc) riconoscendo un'integrazione sulle ferie – si fonda sull'interpretazione della direttiva europea 88/2003 e di una sentenza della Corte di Giustizia del 2007. Secondo questa lettura, il lavoratore in ferie deve percepire una retribuzione equivalente a quella del lavoro ordinario, includendo le indennità collegate a turni, disagio e produttività.

Una tesi che, sottolinea Ferrari, rischia di ribaltare oltre vent'anni di relazioni industriali: "Il nostro Paese è quello con il maggior tasso di contrattazione collettiva in Europa. Se una sentenza mette in discussione un singolo articolo del contratto, mina la tenuta dell'intero impianto negoziale. È come se il contratto fosse stato giudicato nullo."

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma, né con il consenso. Copyright © 2025 - Editoriale Commerciale Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno. Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0008020497. Piva 0008020497. Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versato.

Messaggero Marittimo

Venezia

Serve una posizione condivisa per tutelare un sistema che ha garantito equilibrio, regole chiare e stabilità per oltre 25 anni. Senza un contratto forte, salta l'intera architettura del lavoro portuale italiano. Il nodo dei tempi di attesa per l'autotrasporto Ferrari interviene anche sul dibattito parallelo riguardante la nuova disciplina dei tempi di attesa al carico e scarico dei camion. Una norma che, secondo Assiterminal, non solo non era necessaria, ma rischia di creare ulteriori contenziosi. Quell'aspetto era già regolato da anni. Non si comprendono né la necessità di ridurre le franchigie né l'aumento della penalità economica. Non è così che si efficienti un sistema. Il direttore ricorda che la nota del Mit ha almeno chiarito un punto fondamentale: le operazioni di carico e scarico restano escluse dalla franchigia. Tuttavia, la formulazione della norma è ritenuta oggettivamente scritta male e suscettibile di interpretazioni discordanti.

Rixi incontra la Venice Port Community sul futuro di Venezia e Chioggia

VENEZIA - Si è svolto nella sede dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale l'incontro tra il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi e la Venice Port Community, dedicato al rilancio e allo sviluppo del sistema portuale veneto. All'appuntamento hanno preso parte, oltre a Rixi il presidente AdSp MAS Matteo Gasparato, il direttore marittimo di Venezia, Ammiraglio Filippo Marini, il presidente dell'Autorità per la Laguna di Venezia Roberto Rossetto, il presidente della Venice Port Community Davide Calderan e il presidente di Venezia Terminal Passeggeri (VTP) Fabrizio Spagna. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto costruttivo sulle prospettive di crescita dei porti di Venezia e Chioggia, con particolare attenzione ai finanziamenti in arrivo e alle progettualità già avviate, tra cui un nuovo Sito per i conferimenti dei materiali di escavo, il ripristino del canale Vittorio Emanuele e l'adeguamento funzionale del canale Malamocco-Marghera. Al centro della discussione anche il nuovo terminal nell'area Montesyndial, considerato una delle opere strategiche per la piena valorizzazione di Porto Marghera e l'incremento della competitività del sistema logistico portuale dell'Adriatico settentrionale. Edoardo Rixi, nel suo intervento ha detto: Venezia e Chioggia sono due porte sul mare strategiche per il futuro del Paese. La riforma del sistema portuale rafforza questa visione, dando più efficienza, più autonomia e più capacità di investimento alle nostre Autorità di Sistema. Il Governo sta accelerando gli interventi in corso e sostenendo nuovi progetti per rimettere a valore Porto Marghera e Chioggia, integrando sviluppo industriale, sostenibilità e competitività logistica. È un impegno chiaro: dove i porti crescono, cresce l'Italia. E noi intendiamo farla crescere bene e farla crescere forte. A seguire è intervenuto il presidente Matteo Gasparato: Considero la presenza del vice ministro del MIT Edoardo Rixi, a due giorni dalla mia nomina a presidente, un segnale importante di attenzione da parte del Governo italiano per i porti di Venezia e Chioggia. La volontà di incontrare non solo le istituzioni ma anche la Comunità portuale veneziana, che desidero ringraziare per l'apprezzamento espresso, è certamente un segnale positivo che denota la centralità della portualità lagunare nell'agenda dell'esecutivo nonché la volontà di affrontare positivamente le problematiche del sistema portuale e individuare le soluzioni migliori. Abbiamo un ampio margine di crescita e, se ciascuno contribuirà con necessario e sano spirito di collaborazione istituzionale, sono sicuro che le opere utili allo sviluppo del sistema portuale, da sostenere anche finanziariamente, troveranno compimento. Mi permetto infine di ringraziare, oltre agli ospiti intervenuti oggi, anche il Sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, con il quale avremo occasione di confrontarci più volte sulla portualità lagunare, per la stima espressa all'atto di nomina. Al termine dell'incontro il vice ministro Rixi ha confermato il sostegno del Ministero alle iniziative infrastrutturali

Messaggero Marittimo.it



Rixi incontra la Venice Port Community sul futuro di Venezia e Chioggia

VENEZIA - Si è svolto nella sede dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale l'incontro tra il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi e la Venice Port Community, dedicato al rilancio e allo sviluppo del sistema portuale veneto.

All'appuntamento hanno preso parte, oltre a Rixi il presidente AdSp MAS Matteo Gasparato, il direttore marittimo di Venezia, Ammiraglio Filippo Marini, il presidente dell'Autorità per la Laguna di Venezia Roberto Rossetto, il presidente della Venice Port Community Davide Calderan e il presidente di Venezia Terminal Passeggeri (VTP) Fabrizio Spagna.

L'incontro ha rappresentato un momento di confronto costruttivo sulle prospettive di crescita dei porti di Venezia e Chioggia, con particolare attenzione ai finanziamenti in arrivo e alle progettualità

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma, se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editori Commerciali Marittimi s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno. Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 00080204971. P.Iva 00080204971. Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati.

Messaggero Marittimo

Venezia

e programmatiche del sistema portuale veneto annunciando l'impegno concreto per garantire, anche finanziariamente, lo sviluppo degli scali di Venezia e Chioggia e le loro connessioni con il tessuto produttivo e manifatturiero del Nordest e della pianura padana e con i mercati europei.

Gasparato: «I canali vanno dragati, non voglio far scappare tutte le crociere da Venezia»

Le priorità del nuovo presidente dell'Autorità portuale di Venezia riguardano i progetti strategici, sui quali «sono convintissimo che riusciremo ad accelerare». A quattro mesi dall'avvio del suo incarico come commissario e a pochi giorni dalla nomina ufficiale alla guida dell'Autorità portuale di Venezia, **Matteo Gasparato** segna la rotta del suo mandato. Lo ha fatto oggi a margine della visita presso la sede di Santa Marta del viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, che nell'occasione ha incontrato la Venice Port Community. Le priorità per il porto Le priorità di **Gasparato** sono chiare: «Bisogna guardare ai progetti che sono stati valutati da chi mi ha proceduto. Il Parlamento negli anni scorsi ha stabilito che andassero dragati il Canale Vittorio Emanuele e il Malamocco, che si facesse un'altra stazione marittima e una nuova isola, chiamiamola delle Tresse, per poter portare tutti i sedimenti». Su questi progetti «io sono convintissimo che riusciremo ad accelerare», e in particolare sull'isola delle Tresse «siamo quasi in prossimità di un provvedimento, spero, perché non dipende da noi. Appena avremo in mano i provvedimenti, partiremo velocemente con tutta la parte dell'iter burocratico».

Si tratta di progetti strategici non solo per l'operatività, ma anche per la competitività: «Sul fronte delle crociere - ha rilevato il nuovo presidente - Venezia è l'hub più importante dell'Adriatico, e se Venezia non riparte avrà difficoltà tutto l'Adriatico, quindi sono assolutamente intenzionato a spingere sull'acceleratore». Ci sono poi altri temi in agenda, come la revisione del piano regolatore portuale e il waterfront, ma «sono comunque secondari rispetto agli altri progetti». Porto offshore Sul fronte del porto offshore, per il quale la stessa Autorità portuale nei giorni scorsi ha comunicato il passaggio alla seconda fase del concorso di idee, **Gasparato** mantiene un approccio pragmatico: «È un progetto con una prospettiva più lunga - ha spiegato -, e non ho assolutamente mai detto, come ho letto, che non sono interessato. Lo porterò avanti come tutti gli altri, però è chiaro che ha tempistiche diverse rispetto ad altri progetti». Nel frattempo «non possiamo fermarci a chiacchierare, perché intanto i canali vanno dragati e non sono intenzionato a far scappare tutte le crociere da Venezia». Mose All'incontro odierno era presente anche il presidente dell'Autorità per la laguna, Roberto Rossetto «con il quale ho fatto più incontri e sta condividendo con noi un percorso». Il Mose, ha rilevato **Gasparato**, «si sta alzando molto più frequentemente e questo per una serie di circostanze che non dipendono né da me né da Rossetto», e per questo «è necessario trovare delle regole per consentire a chi lavora nel porto di continuare a operare senza avere grossi problemi».



Venezia Today

Gasparato: «I canali vanno dragati, non voglio far scappare tutte le crociere da Venezia»

11/14/2025 17:07

Le priorità del nuovo presidente dell'Autorità portuale di Venezia riguardano i progetti strategici, sui quali «sono convintissimo che riusciremo ad accelerare». A quattro mesi dall'avvio del suo incarico come commissario e a pochi giorni dalla nomina ufficiale alla guida dell'Autorità portuale di Venezia, Matteo Gasparato segna la rotta del suo mandato. Lo ha fatto oggi a margine della visita presso la sede di Santa Marta del viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, che nell'occasione ha incontrato la Venice Port Community. Le priorità per il porto Le priorità di Gasparato sono chiare: «Bisogna guardare ai progetti che sono stati valutati da chi mi ha proceduto. Il Parlamento negli anni scorsi ha stabilito che andassero dragati il Canale Vittorio Emanuele e il Malamocco, che si facesse un'altra stazione marittima e una nuova isola, chiamiamola delle Tresse, per poter portare tutti i sedimenti». Su questi progetti «io sono convintissimo che riusciremo ad accelerare», e in particolare sull'isola delle Tresse «siamo quasi in prossimità di un provvedimento, spero, perché non dipende da noi. Appena avremo in mano i provvedimenti, partiremo velocemente con tutta la parte dell'iter burocratico». Si tratta di progetti strategici non solo per l'operatività, ma anche per la competitività: «Sul fronte delle crociere - ha rilevato il nuovo presidente - Venezia è l'hub più importante dell'Adriatico, e se Venezia non riparte avrà difficoltà tutto l'Adriatico, quindi sono assolutamente intenzionato a spingere sull'acceleratore». Ci sono poi altri temi in agenda, come la revisione del piano regolatore portuale e il waterfront, ma «sono comunque secondari rispetto agli altri progetti». Porto offshore Sul fronte del porto offshore, per il quale la stessa Autorità portuale nei giorni scorsi ha comunicato il passaggio alla seconda fase del concorso di idee, Gasparato mantiene un approccio pragmatico: «È un progetto con una prospettiva più lunga - ha spiegato -, e non ho assolutamente mai detto, come ho letto, che non sono interessato. Lo porterò avanti come tutti gli altri, però è chiaro che ha tempistiche diverse rispetto ad altri progetti». Nel frattempo «non possiamo fermarci a chiacchierare, perché intanto i canali vanno dragati e non sono intenzionato a far scappare tutte le crociere da Venezia». Mose All'incontro odierno era presente anche il presidente dell'Autorità per la laguna, Roberto Rossetto «con il quale ho fatto più incontri e sta condividendo con noi un percorso». Il Mose, ha rilevato Gasparato, «si sta alzando molto più frequentemente e questo per una serie di circostanze che non dipendono né da me né da Rossetto», e per questo «è necessario trovare delle regole per consentire a chi lavora nel porto di continuare a operare senza avere grossi problemi».

Savona tra banchina e banda larga: il tempo libero si gioca anche online

Savona è abituata ai cambiamenti. Sul **porto** attraccano navi da crociera e mercantili, lungo la costa le spiagge si riempiono in pochi giorni non appena il meteo lo consente, mentre nell'entroterra i borghi continuano a richiamare chi preferisce la pietra a vista alla sabbia. Anche il modo di passare le serate, però, negli ultimi anni ha iniziato a cambiare forma. La scena è quella classica: dopo una giornata di lavoro o di mare, si decide di uscire per una pizza in darsena o per una passeggiata sul lungomare. I tavolini all'aperto, tra Albisola e Varazze, restano punti di ritrovo consolidati. Ma, rispetto a qualche anno fa, molti residenti raccontano di alternare sempre più spesso la "serata fuori" con momenti di svago domestico, complice la crescita delle connessioni veloci e delle piattaforme dedicate. Il tempo libero si è spostato, almeno in parte, sullo schermo. Oltre a film e serie in streaming, sono entrati nella quotidianità servizi che permettono di ascoltare musica, seguire eventi in diretta o partecipare a tornei virtuali di vario genere. All'interno di questo panorama trovano spazio anche portali dedicati al casinò online, scelti da una fetta di pubblico adulto interessato a forme di intrattenimento strutturate e regolamentate. Si tratta di una trasformazione silenziosa, che non cancella le abitudini tradizionali ma le affianca. Chi ama il bar sotto casa continua a presentarsi per la consueta partita a carte o per commentare le notizie del giorno sfogliando il giornale. Allo stesso tempo, non è raro che la serata prosegua a casa, con il portatile aperto sul tavolo della cucina o sul divano, mentre sullo sfondo scorrono notifiche e chat. La diffusione del lavoro da remoto ha accelerato questo processo. In molti casi, lo stesso computer utilizzato di giorno per collegarsi con colleghi e clienti viene riaperto la sera per attività completamente diverse. Alberghi, B&B e case vacanza della zona hanno colto il segnale: chi arriva in Riviera chiede con sempre maggiore frequenza informazioni sulla qualità del Wi-Fi, sui servizi digitali disponibili e sulla possibilità di connettersi senza intoppi. Savona si scopre così città "a doppio binario": da un lato il mare, il **porto**, le serate in darsena e le manifestazioni all'aperto; dall'altro un mondo online che accompagna e completa l'offerta tradizionale. Tra una partita in spiaggia e un concerto estivo, c'è chi sceglie di ritagliarsi una parentesi di intrattenimento digitale, magari proprio collegandosi a una piattaforma di gioco o a un servizio di streaming. La vera novità, rispetto al passato, è il grado di personalizzazione. Il tempo libero non segue più un'unica traiettoria, ma viene costruito "a strati": uscita con amici, rientro a casa, collegamento a un portale di intrattenimento, controllo dei social, di nuovo uscita nei locali. Non esiste una formula migliore di un'altra; esiste piuttosto la possibilità di combinare in modo diverso strumenti vecchi e nuovi. Savona, stretta tra banchina e banda larga, sembra adattarsi a questo equilibrio con naturalezza, lasciando



11/14/2025 16:54

Savona è abituata ai cambiamenti. Sul porto attraccano navi da crociera e mercantili, lungo la costa le spiagge si riempiono in pochi giorni non appena il meteo lo consente, mentre nell'entroterra i borghi continuano a richiamare chi preferisce la pietra a vista alla sabbia. Anche il modo di passare le serate, però, negli ultimi anni ha iniziato a cambiare forma. La scena è quella classica: dopo una giornata di lavoro o di mare, si decide di uscire per una pizza in darsena o per una passeggiata sul lungomare. I tavolini all'aperto, tra Albisola e Varazze, restano punti di ritrovo consolidati. Ma, rispetto a qualche anno fa, molti residenti raccontano di alternare sempre più spesso la "serata fuori" con momenti di svago domestico, complice la crescita delle connessioni veloci e delle piattaforme dedicate. Il tempo libero si è spostato, almeno in parte, sullo schermo. Oltre a film e serie in streaming, sono entrati nella quotidianità servizi che permettono di ascoltare musica, seguire eventi in diretta o partecipare a tornei virtuali di vario genere. All'interno di questo panorama trovano spazio anche portali dedicati al casinò online, scelti da una fetta di pubblico adulto interessato a forme di intrattenimento strutturate e regolamentate. Si tratta di una trasformazione silenziosa, che non cancella le abitudini tradizionali ma le affianca. Chi ama il bar sotto casa continua a presentarsi per la consueta partita a carte o per commentare le notizie del giorno sfogliando il giornale. Allo stesso tempo, non è raro che la serata prosegua a casa, con il portatile aperto sul tavolo della cucina o sul divano, mentre sullo sfondo scorrono notifiche e chat. La diffusione del lavoro da remoto ha accelerato questo processo. In molti casi, lo stesso computer utilizzato di giorno per collegarsi con colleghi e clienti viene riaperto la sera per attività completamente diverse. Alberghi, B&B e case vacanza della zona hanno colto il segnale: chi arriva in Riviera chiede con sempre maggiore frequenza informazioni sulla qualità del Wi-Fi, sui servizi digitali disponibili e sulla possibilità di connettersi senza intoppi. Savona si scopre così città "a doppio binario": da un lato il mare, il **porto**, le serate in darsena e le manifestazioni all'aperto; dall'altro un mondo online che accompagna e completa l'offerta tradizionale. Tra una partita in spiaggia e un concerto estivo, c'è chi sceglie di ritagliarsi una parentesi di intrattenimento digitale, magari proprio collegandosi a una piattaforma di gioco o a un servizio di streaming. La vera novità, rispetto al passato, è il grado di personalizzazione. Il tempo libero non segue più un'unica traiettoria, ma viene costruito "a strati": uscita con amici, rientro a casa, collegamento a un portale di intrattenimento, controllo dei social, di nuovo uscita nei locali. Non esiste una formula migliore di un'altra; esiste piuttosto la possibilità di combinare in modo diverso strumenti vecchi e nuovi. Savona, stretta tra banchina e banda larga, sembra adattarsi a questo equilibrio con naturalezza, lasciando

Savona News

Savona, Vado

che siano i singoli a decidere, sera dopo sera, dove spostare il baricentro del proprio svago.

Genova Today

Genova, Voltri

Treni, nuovo weekend di stop: dove verrà interrotta la circolazione, modifiche e cancellazioni

Nuovo fine settimana di disagi, con lo stop ai treni tra Cogoletto e Sestri Ponente. Nuovo stop ai treni nel weekend di sabato 15 e domenica 16 novembre sulla linea Genova-Ventimiglia. La circolazione ferroviaria sarà sospesa tra le stazioni di Cogoletto e Genova Sestri Ponente. Perché è necessario lo stop ai treni. L'interruzione - ricorda Rfi - è necessaria per la demolizione del viadotto di accesso all'area portuale di Voltri - a cura di Autorità portuale per conto di Aspi, e del Comune di Genova - e per la realizzazione di un microtunnel per le tubazioni degli oleodotti interferenti con le opere di adeguamento idraulico sul rio Molinassi. Contestualmente proseguiranno le attività di realizzazione del sestuplicamento del nodo di Genova e di innalzamento del marciapiede primo binario di Pegli. Modifiche alla circolazione e treni cancellati. Ecco cosa cambia questo weekend per quanto riguarda i regionali. Venerdì 14 novembre: il treno 3041 da Milano Centrale ad Alassio è cancellato tra Genova P. Principe e Alassio e il treno 12480 da Sestri Levante a Savona è cancellato da Genova Sestri Ponente a Savona; è istituito un servizio bus; Sabato 15 novembre: i treni della relazione Genova Nervi - Genova Brignole - Genova Voltri sono parzialmente cancellati tra Genova Sampierdarena/Genova Sestri Ponente e Genova Voltri; Sabato 15 e domenica 16 novembre: i treni tra il ponente ligure e Genova, Milano o il levante ligure sono cancellati totalmente o parzialmente tra Savona o Cogoletto e il nodo di Genova; è istituito un servizio bus. Le modifiche degli Intercity invece sono le seguenti: Sabato 15 e domenica 16 novembre: i treni delle relazioni Savona - Torino, Ventimiglia/Savona - Milano e Ventimiglia - Roma sono parzialmente cancellati nella tratta Ventimiglia/Savona - Genova Piazza Principe e alcuni treni modificano l'orario; è istituito un servizio bus. Inoltre, il treno IC 518 subisce modifiche anche il 14 novembre. L'orario dei bus può variare in funzione delle condizioni del traffico stradale; sui bus non è ammesso il trasporto bici e animali di grossa taglia. È sempre ammesso il cane da assistenza. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Genova usa la nostra Partner App gratuita.



Nuovo fine settimana di disagi, con lo stop ai treni tra Cogoletto e Sestri Ponente. Nuovo stop ai treni nel weekend di sabato 15 e domenica 16 novembre sulla linea Genova-Ventimiglia. La circolazione ferroviaria sarà sospesa tra le stazioni di Cogoletto e Genova Sestri Ponente. Perché è necessario lo stop ai treni. L'interruzione - ricorda Rfi - è necessaria per la demolizione del viadotto di accesso all'area portuale di Voltri - a cura di Autorità portuale per conto di Aspi, e del Comune di Genova - e per la realizzazione di un microtunnel per le tubazioni degli oleodotti interferenti con le opere di adeguamento idraulico sul rio Molinassi. Contestualmente proseguiranno le attività di realizzazione del sestuplicamento del nodo di Genova e di innalzamento del marciapiede primo binario di Pegli. Modifiche alla circolazione e treni cancellati. Ecco cosa cambia questo weekend per quanto riguarda i regionali. Venerdì 14 novembre: il treno 3041 da Milano Centrale ad Alassio è cancellato tra Genova P. Principe e Alassio e il treno 12480 da Sestri Levante a Savona è cancellato da Genova Sestri Ponente a Savona; è istituito un servizio bus; Sabato 15 novembre: i treni della relazione Genova Nervi - Genova Brignole - Genova Voltri sono parzialmente cancellati tra Genova Sampierdarena/Genova Sestri Ponente e Genova Voltri; Sabato 15 e domenica 16 novembre: i treni tra il ponente ligure e Genova, Milano o il levante ligure sono cancellati totalmente o parzialmente tra Savona o Cogoletto e il nodo di Genova; è istituito un servizio bus. Le modifiche degli Intercity invece sono le seguenti: Sabato 15 e domenica 16 novembre: i treni delle relazioni Savona - Torino, Ventimiglia/Savona - Milano e Ventimiglia - Roma sono parzialmente cancellati nella tratta Ventimiglia/Savona - Genova Piazza Principe e alcuni treni modificano l'orario; è istituito un servizio bus. Inoltre, il treno IC 518 subisce modifiche anche il 14 novembre. L'orario dei bus può variare in funzione delle condizioni del traffico stradale; sui bus non è ammesso il trasporto bici e animali di grossa taglia. È sempre ammesso il cane da assistenza. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Genova usa la nostra Partner App gratuita.

Incidente container Msc, troppe domande ancora senza risposta

di Matteo Angeli Dopo cinque giorni di parziale chiusura del terminal PSA - con operatività di fatto sospesa - una domanda sorge spontanea: dove sono state dirottate le navi che avrebbero dovuto attraccare a Prà? Genova, che dichiara la necessità di ampliare la capacità dei terminal, sta evidentemente continuando a lavorare anche senza un hub importante come PSA. Stiamo forse assistendo a un racconto distorto dei numeri? O a previsioni di traffico che, nella realtà, non esistono? Da tempo solleviamo il dubbio che l'area ligure sia sovradimensionata sul fronte dei container: Vado, PSA Prà, i terminal di Sampierdarena, La Spezia. È legittimo chiedersi se ci sia davvero mercato per tutti o se i porti non facciano altro che sottrarsi traffici a vicenda, senza una reale crescita complessiva. Questa domanda diventa ancora più urgente in vista della nuova diga foranea, presentata come infrastruttura indispensabile per accogliere più navi e più traffico. Ma c'è davvero la domanda di mercato per giustificare un'opera di questa portata? L'incidente avvenuto a PSA, con 19 container caduti dalla nave MSC mentre era ormeggiata, senza che fosse in corso alcuna manovra di gruisti, apre una serie di dubbi che non possono essere ignorati. Non è accettabile che simili episodi vengano liquidati con un semplice "c'era vento". Non serve sottolineare che MSC opera con alcune delle navi più moderne e performanti al mondo. E proprio per questo l'episodio è ancora più grave: se può accadere a una nave MSC, può accadere a chiunque. Parliamo di 19 container caduti, come fossero fogli di carta. Ci rendiamo conto dell'enormità dell'evento? E del rischio che questo rappresenta per i lavoratori e per la sicurezza complessiva del **porto**? I sindacati cosa dicono? Qualcuno intende chiarire cosa sia realmente successo? Non spetta a noi stabilire responsabilità: se di PSA, di MSC o di altri. Ma spetta a noi, come cittadini, come lavoratori, come osservatori, pretendere che un incidente del genere non possa essere archiviato senza spiegazioni dettagliate. Se la causa fosse davvero il vento, allora bisognerebbe chiudere PSA ogni volta che soffia una brezza? Perché quel giorno non c'era un vento eccezionale. E, soprattutto, una nave deve poter mantenere saldamente i propri container anche con vento forte o mare agitato. È una questione di sicurezza, non di fatalità. Non accettiamo spiegazioni vaghe. Pretendiamo trasparenza, perché ciò che è accaduto è gravissimo e non deve ripetersi, Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



di Matteo Angeli Dopo cinque giorni di parziale chiusura del terminal PSA - con operatività di fatto sospesa - una domanda sorge spontanea: dove sono state dirottate le navi che avrebbero dovuto attraccare a Prà? Genova, che dichiara la necessità di ampliare la capacità dei terminal, sta evidentemente continuando a lavorare anche senza un hub importante come PSA. Stiamo forse assistendo a un racconto distorto dei numeri? O a previsioni di traffico che, nella realtà, non esistono? Da tempo solleviamo il dubbio che l'area ligure sia sovradimensionata sul fronte dei container: Vado, PSA Prà, i terminal di Sampierdarena, La Spezia. È legittimo chiedersi se ci sia davvero mercato per tutti o se i porti non facciano altro che sottrarsi traffici a vicenda, senza una reale crescita complessiva. Questa domanda diventa ancora più urgente in vista della nuova diga foranea, presentata come infrastruttura indispensabile per accogliere più navi e più traffico. Ma c'è davvero la domanda di mercato per giustificare un'opera di questa portata? L'incidente avvenuto a PSA, con 19 container caduti dalla nave MSC mentre era ormeggiata, senza che fosse in corso alcuna manovra di gruisti, apre una serie di dubbi che non possono essere ignorati. Non è accettabile che simili episodi vengano liquidati con un semplice "c'era vento". Non serve sottolineare che MSC opera con alcune delle navi più moderne e performanti al mondo. E proprio per questo l'episodio è ancora più grave: se può accadere a una nave MSC, può accadere a chiunque. Parliamo di 19 container caduti, come fossero fogli di carta. Ci rendiamo conto dell'enormità dell'evento? E del rischio che questo rappresenta per i lavoratori e per la sicurezza complessiva del porto? I sindacati cosa dicono? Qualcuno intende chiarire cosa sia realmente successo? Non spetta a noi stabilire

Città della Spezia

La Spezia

"Miglio blu" premiato ai CRESCO Award - Città Sostenibili Italiane 2025

Il progetto "Miglio Blu - Distretto nautico sostenibile della Spezia" è stato insignito, nell'ambito del "CRESCO Award - Città Sostenibili Italiane 2025", del premio "Stakeholder Engagement nei Comuni: uno strumento di consapevolezza sui temi ESG e per raggiungere gli obiettivi dell'agenda 2030, assegnato da Consulnet. Ha ritirato il riconoscimento, nel corso della cerimonia di premiazione svoltasi Bologna, nella Sala Saragozza dell'Una Hotels, il primo cittadino della Spezia, Pierluigi Peracchini. Promosso da Fondazione Sodalitas e Anci, il premio riconosce l'eccellenza nell'impegno per la sostenibilità e il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. "La Spezia ottiene un prestigioso riconoscimento che premia l'impegno dell'amministrazione nel rendere la città sempre più green, migliorando la qualità della vita dei cittadini e confermandola come modello di riferimento per lo sviluppo sostenibile - dichiara in una nota il sindaco Peracchini -. In questa edizione è stato riconosciuto come il progetto del Miglio Blu abbia avuto un impatto positivo sull'ambiente, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Il Miglio Blu è un progetto fortemente voluto dall'amministrazione, nato per valorizzare e sostenere la crescita delle eccellenze della nautica presenti sul territorio spezzino, favorendo connessioni tra le aziende, il Polo universitario della Spezia e gli istituti di formazione professionale, oltre che attraverso mirati investimenti in infrastrutture. Questo progetto ha avuto un ruolo determinante nel far diventare La Spezia capitale mondiale della nautica e prima città in Italia per incidenza dell'economia del mare sull'economia complessiva, affermandola anche come leader dell'innovazione nel settore. Un risultato reso possibile da un lavoro sinergico con le grandi aziende del comparto, che hanno sempre collaborato con l'amministrazione e sostenuto con convinzione il progetto. Ringrazio Consulnet per questo importante riconoscimento, che rappresenta un ulteriore motivo di orgoglio per la nostra città.". "Miglio Blu - La Spezia Nautical District è un progetto nato per promuovere la creazione, sul territorio spezzino, di un distretto nautico di rilevanza internazionale, valorizzando la storica vocazione della città e la sua consolidata leadership nel settore della nautica da diporto - si legge in una nota di Palazzo civico -. L'iniziativa mira a favorire le connessioni tra le grandi aziende del comparto e il Campus Universitario della Spezia, un'eccellenza nella formazione nautica con oltre 1.200 iscritti, oltre che con gli istituti di formazione professionale del territorio. Il progetto prevede inoltre investimenti in infrastrutture strategiche per sostenere e potenziare la crescita delle imprese del settore nautico presenti nell'area spezzina. Il progetto si è sviluppato attraverso una rete pubblico-privata ampia e strutturata, formalizzata con il protocollo siglato nel 2020. Tra i partner istituzionali figurano Comune della Spezia, Regione Liguria, **Autorità di Sistema Portuale** e Camera di Commercio.



Il progetto "Miglio Blu - Distretto nautico sostenibile della Spezia" è stato insignito, nell'ambito del "CRESCO Award - Città Sostenibili Italiane 2025", del premio "Stakeholder Engagement nei Comuni: uno strumento di consapevolezza sui temi ESG e per raggiungere gli obiettivi dell'agenda 2030", assegnato da Consulnet. Ha ritirato il riconoscimento, nel corso della cerimonia di premiazione svoltasi Bologna, nella Sala Saragozza dell'Una Hotels, il primo cittadino della Spezia, Pierluigi Peracchini. Promosso da Fondazione Sodalitas e Anci, il premio riconosce l'eccellenza nell'impegno per la sostenibilità e il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. "La Spezia ottiene un prestigioso riconoscimento che premia l'impegno dell'amministrazione nel rendere la città sempre più green, migliorando la qualità della vita dei cittadini e confermandola come modello di riferimento per lo sviluppo sostenibile - dichiara in una nota il sindaco Peracchini -. In questa edizione è stato riconosciuto come il progetto del Miglio Blu abbia avuto un impatto positivo sull'ambiente, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Il Miglio Blu è un progetto fortemente voluto dall'amministrazione, nato per valorizzare e sostenere la crescita delle eccellenze della nautica presenti sul territorio spezzino, favorendo connessioni tra le aziende, il Polo universitario della Spezia e gli istituti di formazione professionale, oltre che attraverso mirati investimenti in infrastrutture. Questo progetto ha avuto un ruolo determinante nel far diventare La Spezia capitale mondiale della nautica e prima città in Italia per incidenza dell'economia del mare sull'economia complessiva, affermandola anche come leader dell'innovazione nel settore. Un risultato reso possibile da un lavoro sinergico con le grandi aziende del comparto, che hanno sempre collaborato con l'amministrazione e sostenuto con convinzione il progetto. Ringrazio Consulnet per questo importante riconoscimento, che rappresenta un

Citta della Spezia

La Spezia

La filiera produttiva è rappresentata dai principali cantieri: Baglietto, Cantieri Navali La Spezia, Cantieri Riva (Ferretti Group), Fincantieri, Sanlorenzo Yacht, The Italian Sea Group, insieme a numerose piccole e medie imprese che forniscono componenti e servizi all'industria principale. Grazie a questa profonda sinergia tra i principali attori della filiera produttiva, formativa e della ricerca, La Spezia si colloca prima in Italia per incidenza dell'economia del mare su quella totale. In questo contesto, il progetto Miglio Blu ha rafforzato la competitività del settore della nautica, restituendo valore alla comunità locale con interventi di riqualificazione urbana e creando nuove opportunità formative e occupazionali. Le attività svolte nell'ambito del Miglio Blu hanno inoltre contribuito in modo significativo al raggiungimento di diversi obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG) delle Nazioni Unite, in particolare Lavoro Dignitoso, Crescita Economica (SDG 8), Innovazione e Infrastrutture (SDG 9) e Città e Comunità Sostenibili (SDG 11)".

Il Nautilus

Ravenna

UN'OPERA IN MOSAICO PER IL NUOVO TERMINAL CROCIERE DI PORTO CORSINI

RCCP **Ravenna** Civitas Cruise Port ha chiesto a quattro artisti del territorio di presentare la loro proposta Mare, mosaico, viaggio, natura, accoglienza: c'è un luogo a **Ravenna** dove tutti questi elementi stanno convergendo in una visione che mette in dialogo tradizione e sviluppo, funzione ed emozione, transiti e attese - è il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, interamente finanziato da Cruise Terminals International (CTI), società controllante di **Ravenna** Civitas Cruise Port (RCCP) e da Royal Caribbean Group (RCG). L'architetto progettista Alfonso Femia descrive l'edificio non soltanto come un'infrastruttura, ma anche come un racconto della Città e del suo territorio nel linguaggio dell'architettura e della decorazione. Capitolo fondamentale di quel racconto sarà l'opera in mosaico destinata alla hall principale, grazie all'iniziativa promossa da RCCP, finanziata da CTI e patrocinata dal Comune di **Ravenna**, dalla Regione Emilia Romagna e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e **Ravenna** Festival. La commissione composta per l'occasione ha individuato quattro artisti del territorio per maggior potenzialità di sviluppo del tema, ovvero Il viaggio e il Mediterraneo; spetta ora a Dusciana Bravura, CaCO 3, Nicola Montalbini e Sergio Policicchio presentare la loro proposta per i 25 metri quadrati di parete a disposizione. A gennaio l'annuncio dell'opera selezionata, che insieme ai richiami che caratterizzano le facciate del terminal reinterpretare in chiave contemporanea l'identità bizantina e la tradizione musiva. "Per noi, il percorso di sviluppo del terminal crociere deve seguire il percorso di crescita di **Ravenna** come destinazione - sottolinea Anna D'Imporzano, Direttore Generale di RCCP, società concessionaria e responsabile della gestione del servizio di stazione marittima per le navi da crociera e della costruzione del nuovo terminal - L'apertura nel 2026 farà di **Ravenna** un homeport di livello mondiale per le navi da crociera, in perfetta sintonia con la millenaria vocazione di **Ravenna** ad essere porta che si apre sul Mediterraneo. Non potevamo che scegliere il mosaico, elemento identitario di **Ravenna**, come linguaggio per l'opera inserita nella hall principale del terminal dove potrà essere ammirata non solo dai viaggiatori del mare, ma anche dai turisti e dall'intera comunità." "L'arte qualifica gli spazi che abitiamo e attraversiamo - ricorda Fabio Sbaraglia, Assessore Politiche Culturali e Mosaico del Comune di **Ravenna** - Accogliamo con grande felicità e soddisfazione la scelta di RCCP di investire su una grande produzione musiva in un luogo così importante di accesso al nostro territorio. Significa condividere e rilanciare con la città un impegno per la valorizzazione di un linguaggio artistico su cui siamo forte- mente concentrati, per il valore culturale e identitario che rappresenta e come indirizzo strategico per i prossimi anni.



RCCP Ravenna Civitas Cruise Port ha chiesto a quattro artisti del territorio di presentare la loro proposta Mare, mosaico, viaggio, natura, accoglienza: c'è un luogo a Ravenna dove tutti questi elementi stanno convergendo in una visione che mette in dialogo tradizione e sviluppo, funzione ed emozione, transiti e attese - è il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, interamente finanziato da Cruise Terminals International (CTI), società controllante di Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP) e da Royal Caribbean Group (RCG). L'architetto progettista Alfonso Femia descrive l'edificio non soltanto come un'infrastruttura, ma anche come un racconto della Città e del suo territorio nel linguaggio dell'architettura e della decorazione. Capitolo fondamentale di quel racconto sarà l'opera in mosaico destinata alla hall principale, grazie all'iniziativa promossa da RCCP, finanziata da CTI e patrocinata dal Comune di Ravenna, dalla Regione Emilia Romagna e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e Ravenna Festival. La commissione composta per l'occasione ha individuato quattro artisti del territorio per maggior potenzialità di sviluppo del tema, ovvero Il viaggio e il Mediterraneo; spetta ora a Dusciana Bravura, CaCO 3, Nicola Montalbini e Sergio Policicchio presentare la loro proposta per i 25 metri quadrati di parete a disposizione. A gennaio l'annuncio dell'opera selezionata, che insieme ai richiami che caratterizzano le facciate del terminal reinterpretare in chiave contemporanea l'identità bizantina e la tradizione musiva. "Per noi, il percorso di sviluppo del terminal crociere deve seguire il percorso di crescita di Ravenna come destinazione - sottolinea Anna D'Imporzano, Direttore Generale di RCCP, società concessionaria e responsabile della gestione del servizio di stazione marittima per le navi da crociera e della costruzione del nuovo terminal - L'apertura nel 2026 farà di Ravenna un homeport di livello mondiale per le navi da crociera, in perfetta sintonia

Il Nautilus

Ravenna

"È motivo di grande soddisfazione poter offrire, attraverso RCCP, alla città di **Ravenna** un terminal crocieristico all'altezza della sua importanza storica e del suo valore come destinazione turistica - ha dichiarato Nicholas Pollard, Presidente di Cruise Terminals International - È essenziale che il nuovo terminal si integri pienamente con la comunità locale e con i visitatori che accoglierà, valorizzando i tratti distintivi della cultura cittadina e unendo armoniosamente l'arte moderna con la tradizione storica." "Quest'opera d'arte - come sottolinea Ana Karina Santini, AVP International Destination Development - Royal Caribbean Group - celebrerà la ricchezza della cultura locale e ispirerà le future generazioni in tutto il mondo. Con l'arrivo di viaggiatori da ogni parte del globo, il terminal offrirà loro l'opportunità di ammirarla e sentire che il legame con la comunità locale prende vita già all'interno del terminal." La commissione chiamata a valutare artisti e progetti è composta da Gaetano di Gesu (architetto e direttore scientifico di Palatina Cultural Group), Fabio De Chirico (dirigente del Ministero della Cultura), Giovanna Cassese (storica dell'arte, docente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli e presidente CNAM), Daniele Torcellini (docente dell'Accademia di Belle Arti di **Ravenna**) e dall'architetto Alfonso Femia. La realizzazione dell'opera sarà un lavoro corale tra artisti, artigiani e studenti dell'Accademia di Belle Arti. "La valorizzazione del territorio è l'obiettivo che accompagna ogni nostra ricerca e ogni nostro progetto - dichiara l'Architetto Alfonso Femia di Atelier(s) Alfonso Femia, che ha sviluppato il progetto in collaborazione, per gli aspetti paesaggistici, con Michelangelo Pugliese - Noi riteniamo che il territorio sia 'il' valore futuro e l'architettura lo strumento ideale nel processo di rivalutazione, potenziamento e sviluppo. Attraverso un dialogo armonico con RCCP, abbiamo voluto lavorare sull'identità ravennate, proponendo di evidenziare in chiave contemporanea l'esperienza laboratoriale e artigianale del mosaico. La relazione con il paesaggio, la soglia tra terra e mare e l'imponente eredità storica e artistica sono stati i motivi ispiratori del nuovo terminal a Porto Corsini. Il progetto dell'opera museiva a tema 'Il viaggio e il Mediterraneo' realizza una felice convergenza tra l'arte e la storia all'interno dell'architettura che le rappresenta in una declinazione contemporanea". L'edificio si confronta con due orizzonti, quello del mare e quello del parco. La raffinata texture pensata per i pannelli prefabbricati in cemento evoca invece la sagoma della goccia, ricorrente in molte rappresentazioni bizantine, e la facciata sud sarà rivestita ceramica con una composizione di variazioni cromatiche - blu, verde e oro - che evocano l'idea di viaggio e Mediterraneo. Il processo di valorizzazione del terminal, messo in atto da RCCP, rappresenta un'importante opportunità di sviluppo per la città e un nuovo innesto architettonico capace di arricchire il paesaggio urbano, e avviene in concertazione con l'Autorità di Sistema Portuale. "È significativo che a **Ravenna**, considerata la capitale del mosaico, e dove si trova uno dei porti più importanti del nostro Paese, si realizzi una grande opera museiva all'interno di un terminal portuale - evidenzia Francesco Benevolo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale - D'altronde, ripensando al mosaico che raffigura il porto di Classe che si trova all'interno della Basilica di Sant'Apollinare

Il Nautilus

Ravenna

Nuovo, monumento patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO, appare evidente che il legame tra questa forma d'arte e il porto sia molto antico e testimoni da secoli l'importanza degli scambi commerciali via mare di questo territorio. Si è partiti, infatti, dalla nuova Stazione Marittima per ripensare tutta l'area, in una prospettiva di continuità con gli elementi di naturalità che caratterizzano il nostro sistema costiero. La realizzazione del Parco delle Dune ne è la dimostrazione. Questo grande mosaico, che si integrerà con l'architettura e il luogo, diventerà un elemento di richiamo e di interazione non solo per i crocieristi, ma anche per la comunità locale e i visitatori, in una dimensione artistica e culturale inclusiva e fortemente caratterizzante della nostra città."

Messaggero Marittimo

Marina di Carrara

Marina di Carrara, rinnovato il servizio di primo soccorso

MARINA DI CARRARA - È stata rinnovata per il terzo anno consecutivo la convenzione che garantisce il servizio di primo soccorso all'interno del porto di Marina di Carrara. Un presidio che negli ultimi anni ha permesso ai militi della Pubblica Assistenza di effettuare numerosi interventi a beneficio degli operatori portuali e della cittadinanza. Il rinnovo è stato siglato su proposta delle organizzazioni sindacali e sotto il coordinamento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, grazie alla collaborazione di diversi operatori del porto: F2I Holding Portuale S.p.A., The Italian Sea Group S.p.A., MDC Terminal S.r.l., Grandi Trasporti Marittimi S.p.A., Dusty S.r.l., Ornic Nautica S.r.l., Co.Se.Port. S.C. e Assomarittima. Si tratta di un esempio virtuoso, un'autentica best practice da riproporre in altri ambiti portuali ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Bruno Pisano. Ringrazio i militi della Pubblica Assistenza per la professionalità dimostrata e tutti gli operatori coinvolti per aver contribuito alla realizzazione della convenzione. Il presidio sanitario, nato per assicurare assistenza immediata agli operatori del porto, consente anche ai cittadini di accedere gratuitamente agli interventi di primo soccorso. La convenzione copre infatti i costi del servizio, che prevede un ambulatorio con un medico e un infermiere presenti secondo i seguenti orari: Da lunedì a venerdì: h12, dalle 08:00 alle 20:00 (festivi esclusi) sabato: h6, dalle 08:00 alle 14:00 (sabati festivi esclusi) Un presidio che si conferma punto di riferimento per la sicurezza e la tutela sanitaria del porto e della comunità locale.

Messaggero Marittimo.it



Marina di Carrara, rinnovato il servizio di primo soccorso

MARINA DI CARRARA - È stata rinnovata per il terzo anno consecutivo la convenzione che garantisce il servizio di primo soccorso all'interno del porto di Marina di Carrara. Un presidio che negli ultimi anni ha permesso ai militi della Pubblica Assistenza di effettuare numerosi interventi a beneficio degli operatori portuali e della cittadinanza. Il rinnovo è stato siglato su proposta delle organizzazioni sindacali e sotto il coordinamento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, grazie alla collaborazione di diversi operatori del porto: F2I Holding Portuale S.p.A., The Italian Sea Group S.p.A., MDC Terminal S.r.l., Grandi Trasporti Marittimi S.p.A., Dusty S.r.l., Ornic Nautica S.r.l., Co.Se.Port. S.C. e Assomarittima.

"Si tratta di un esempio virtuoso, un'autentica best practice da riproporre in altri ambiti portuali" - ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Bruno Pisano - Ringrazio i militi della Pubblica Assistenza per la professionalità dimostrata e tutti gli operatori coinvolti per aver contribuito alla realizzazione della convenzione".

Il presidio sanitario, nato per assicurare assistenza immediata agli operatori del porto, consente

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editori Commerciali Marittimi s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno (Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0008020497) P.Iva 0008020497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Messaggero Marittimo

Livorno

Porto turistico di Livorno: a Febbraio le prime barche nei nuovi posti

LIVORNO - La gru della società Bettarini (un gigante da 700 tonnellate), che a Livorno rappresenta un'istituzione, il massimo quando si parla di carichi pesanti da sollevare, è pronta per provare ancora. Oggi è la giornata decisiva e dopo aver sostituito il gancio si tenterà ancora dopo alcuni giorni di sollevare la barca porta, strumento che serviva a chiudere il vecchio bacino di carenaggio del Cantiere Orlando della città. Una paratia da 20 metri per 8 a tenuta stagna, un tempo, che ora non si riesce a smuovere perchè sia conservata dall'Autorità portuale. "Se il tentativo di oggi andasse male, dovremmo riparlare della cosa con l'Autorità di Sistema portuale" ci dice Simone Maltinti, presidente della società Porta a mare, concessionaria del porto turistico, partecipata da D-marin e Azimut Benetti. "Dovremo capire cosa fare con questo manufatto che ci permetterebbe di riaprire il bacino". Proprio mentre stiamo scrivendo la gru è all'opera e ne sapremo di più a breve. Il progetto, i tre lotti e l'investimento La società Porta a mare, partecipata all'85% da D-Marin, nota in Europa e non solo per la gestione di importanti marine, e per il resto dal cantiere Azimut Benetti ha puntato molto su Livorno, con un progetto che per i soli lavori avviati in questi giorni, richiede 20 milioni di euro. "A questi si aggiungono i costi per la progettazione e tutto il resto -evidenzia Maltinti- e ci fa molto piacere che ci siano aziende livornesi a lavorare". Non solo la già citata Bettarini, ma anche due delle società dell'Ati su tre sono del territorio: Edinfra e Martelli. Il primo lotto, quello a cui si sta lavorando dovrebbe concludersi già nel prossimo Febbraio con i primi posti barca, 105 pronti all'uso. "Il progetto prevede la parte del bacino piccolo, il molo Elba, l'andana delle ancore e il porto mediceo, la prima parte si concentra sui primi tre citati". Poi si passerà al ripristino della strada di collegamento tra via Edda Fagni (che costeggia il cantiere Benetti) e la zona del porto mediceo dove è previsto il secondo lotto. "L'ultimo prevede la co-partecipazione dell'AdSp che si occuperà di costruire la banchina lasciando a noi l'allestimento dei pontili". Si andranno così a creare tre zone di attracco barche, sia per quelle del "popolo delle barchette", sia per quelle di dimensioni più grandi fino a yacht dai 30 agli 80 metri. "La prima area come detto sarà operativa entro pochi mesi, nel frattempo dovranno essere spostate in darsena nuova le barche dei vari club nautici, dopo un accordo trovato dopo tanti anni di trattativa" ricorda Maltinti. Per la parte subacquea, le prossime attività prevedono una bonifica bellica, ma per quello che riguarda i fondali, non ci saranno escavi ma solo livellamenti. Riqualficazione e prospettive future ****per un "ecoporto"****: l'ultimo passo tra vent'anni "Questo progetto non riguarda solo la costruzione di un porto turistico, ma una vera e propria sistemazione del territorio, motore di riqualficazione della città e recupero di spazi da destinare ai cittadini per una fruizione quotidiana". Nel pensare il porto

Messaggero Marittimo.it



Porto turistico di Livorno: a Febbraio le prime barche nei nuovi posti

LIVORNO - La gru della società Bettarini (un gigante da 700 tonnellate), che a Livorno rappresenta un'istituzione, il massimo quando si parla di carichi pesanti da sollevare, è pronta per provare ancora.

Oggi è la giornata decisiva e dopo aver sostituito il gancio si tenterà ancora dopo alcuni giorni di sollevare la barca porta, strumento che serviva a chiudere il vecchio bacino di carenaggio del Cantiere Orlando della città. Una paratia da 20 metri per 8 a tenuta stagna, un tempo, che ora non si riesce a smuovere perchè sia conservata dall'Autorità portuale.

"Se il tentativo di oggi andasse male, dovremmo riparlare della cosa con l'Autorità di Sistema portuale" ci dice Simone Maltinti, presidente della società Porta a mare, concessionaria del porto turistico, partecipata da D-marin e Azimut Benetti.

"Dovremo capire cosa fare con questo manufatto che ci permetterebbe di riaprire il bacino".

Proprio mentre stiamo scrivendo la gru è all'opera e ne sapremo di più a breve.

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editori Commerciali Marittimi s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno. Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0008020497. Piva 0008020497. Capitale Sociale € 1.000.000,00 interamente versato.

Messaggero Marittimo

Livorno

turistico di Livorno, il progettista ha scelto di immaginarlo come un "ecoporto" che riapra alla città anche una zona chiusa da molti anni, con aree verdi e materiali sostenibili a creare il contorno. "L'ultimo passo sarà quello che si avrà tra vent'anni che porterà il numero dei posti barca totali a circa 800" continua il presidente Maltinti. Nella prima parte infatti se ne conteranno più o meno la metà, circa 370 (più i 105 citati), poi, una volta che la società potrà riappropriarsi della darsena nuova, si potrà raggiungere il numero totale. "Le barche dei circoli infatti saranno collocate alla Bellana, ma questo come detto accadrà fra due decenni. Nel frattempo l'attività partirà dal mediceo, con D-Marin che offrirà i suoi servizi, un bel richiamo per la città". Per saperne di più e vedere i rendering del progetto finale [clicca qui](#)

Ship Mag

Livorno

Gariglio frena sulla Bellana e apre gli "Stati Generali delle Opere": "Darsena Europa è la vera priorità"

Rivisto il calendario degli interventi e stop al bando da 10 milioni. L'Autorità punta a un confronto con istituzioni e operatori per definire le opere strategiche di Livorno e Piombino. Livorno - Con la nomina ufficiale a presidente dell'Autorità portuale, **Davide Gariglio** ha congelato la gara da oltre 10 milioni per il completamento del canale della Bellana, scelta motivata dalla volontà di rivedere l'intero piano delle opere insieme a istituzioni e operatori economici. Il primo atto del nuovo corso sarà infatti la convocazione, già tra dicembre e gennaio, degli "Stati Generali del Porto", un confronto per definire priorità reali, costi e benefici delle infrastrutture in programma. Il presidente sottolinea che le risorse dell'Authority - circa 20 milioni l'anno - non consentono di avviare tutti gli interventi previsti nel piano triennale, che supera i 200 milioni. Per questo individua nella Darsena Europa la principale opera strategica: mentre il primo lotto procede, mancano ancora fondi e progettazioni per collegamenti chiave come Fi-Pi-Li, ferrovia e seconda vasca di colmata, stimati tra 130 e 150 milioni. **Gariglio** pone l'attenzione anche su Piombino, dove servono circa 150 milioni per completare il porto nuovo, e sulle richieste del cluster portuale, che include la resecazione di Calata Tripoli per consentire l'accesso di navi più grandi. Il presidente auspica una forte collaborazione pubblico-privato, ricordando che proposte come quella di Msc per la gestione della Darsena Europa non sono ancora arrivate ufficialmente, mentre la domanda avanzata da Tdt-Grimaldi sarà valutata dal nuovo comitato di gestione. Nel frattempo i cantieri del Pnrr, inclusi i 55 milioni del coldironing, proseguono senza rallentamenti. «Serve una scelta condivisa sulle opere davvero essenziali - conclude **Gariglio** - perché non tutto può partire insieme, e il porto ha bisogno di una visione chiara e sostenibile».



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Martedì 18 Novembre, ore 10.30. Presentazione dossier di candidatura di Tarquinia a Capitale della Cultura 2028. Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia

(AGENPARL) - Fri 14 November 2025 [cid:f78665c5-0cae-45f4-aa51-e37bf535a60b] LA CULTURA È VOLO Presentazione del Dossier di candidatura di Tarquinia a Capitale Italiana della Cultura 2028 Martedì 18 novembre 2025 Ore 10.30 - 13.00 Sala della Fortuna, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia Piazzale di Villa Giulia, 9 - Roma Un'occasione per condividere obiettivi, visione e impatto della candidatura, in un confronto aperto tra istituzioni, enti culturali e attori del territorio. Un progetto ambizioso coordinato e gestito da Etruskey DMO che rappresenta e valorizza la rete dei comuni Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella e Tolfa, con capofila Tarquinia, e che gode di importanti partnership istituzionali: il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia di Roma, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la Direzione Regionale Musei nazionali Lazio e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio Etruria Meridionale. Modera il giornalista Marco Sabene. Intervengono, tra gli altri: - Francesco Sposetti, Sindaco di Tarquinia - Letizia Casuccio, Presidente DMO Etruskey - Luana Toniolo, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia - Vincenzo Bellelli, Direttore PACT - Parco Archeologico Cerveteri e Tarquinia - Malcom Morini, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - Lara Anniboletti, Direzione Regionale Musei del Lazio - Margherita Eichberg, Soprintendenza ABAP Viterbo e Etruria Meridionale - Lorenza Fruci, Coordinatrice del Dossier - Federica Scala, Destination Manager DMO Etruskey - Enza Evangelista, Architetta A seguire, light lunch. Per accrediti e info stampa: Ufficio Stampa DMO Etruskey Ufficio Promozione e Comunicazione Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia Piazzale di Villa Giulia 9, <http://www.museoetru.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Martedì 18 Novembre, ore 10.30. Presentazione dossier di candidatura di Tarquinia a Capitale della Cultura 2028. Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia

11/14/2025 12:11

(AGENPARL) - Fri 14 November 2025 [cid:f78665c5-0cae-45f4-aa51-e37bf535a60b] LA CULTURA È VOLO Presentazione del Dossier di candidatura di Tarquinia a Capitale Italiana della Cultura 2028 Martedì 18 novembre 2025 Ore 10.30 - 13.00 Sala della Fortuna, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia Piazzale di Villa Giulia, 9 - Roma Un'occasione per condividere obiettivi, visione e impatto della candidatura, in un confronto aperto tra istituzioni, enti culturali e attori del territorio. Un progetto ambizioso coordinato e gestito da Etruskey DMO che rappresenta e valorizza la rete dei comuni Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella e Tolfa, con capofila Tarquinia, e che gode di importanti partnership istituzionali: il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia di Roma, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la Direzione Regionale Musei nazionali Lazio e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio Etruria Meridionale. Modera il giornalista Marco Sabene. Intervengono, tra gli altri: - Francesco Sposetti, Sindaco di Tarquinia - Letizia Casuccio, Presidente DMO Etruskey - Luana Toniolo, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia - Vincenzo Bellelli, Direttore PACT - Parco Archeologico Cerveteri e Tarquinia - Malcom Morini, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - Lara Anniboletti, Direzione Regionale Musei del Lazio - Margherita Eichberg, Soprintendenza ABAP Viterbo e Etruria Meridionale - Lorenza Fruci, Coordinatrice del Dossier - Federica Scala, Destination Manager DMO Etruskey - Enza Evangelista, Architetta A seguire, light lunch. Per accrediti e info stampa: Ufficio Stampa DMO Etruskey Ufficio Promozione e Comunicazione Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia Piazzale di Villa Giulia 9, <http://www.museoetru.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il Moderatore

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Raffaele Latrofa presidente Adsp Mar Tirreno Centro Settentrionale, il plauso di Rotelli

Raffaele Latrofa presidente Adsp Mar Tirreno Centro Settentrionale, il plauso di Rotelli. Raffaele Latrofa è il nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. La nomina del dottor Latrofa ha raccolto il plauso del deputato di Fratelli d'Italia, Mauro Rotelli, presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera, che ha sottolineato l'importanza della scelta e le qualità del neo-presidente. "Rivolgo le più sentite congratulazioni al dottor Raffaele Latrofa per l'importante incarico conferitogli alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. La sua nomina rappresenta il giusto riconoscimento a una carriera costruita con competenza, impegno e spirito istituzionale. Il sistema portuale del Lazio rappresenta un asset strategico per l'intera economia nazionale, e sono certo che sotto la sua guida si aprirà una nuova stagione di crescita, modernizzazione e integrazione logistica, in grado di rafforzare il ruolo dei nostri porti come snodi vitali per lo sviluppo dei territori e delle imprese. A Raffaele Latrofa i miei migliori auguri per un mandato ricco di risultati concreti e duraturi, nell'interesse del comparto marittimo e del Paese tutto" - dichiara Rotelli. Latrofa assume un ruolo centrico per il sistema portuale laziale, fondamentale per lo sviluppo economico e logistico della regione e del Paese, e il suo incarico viene visto come un passo importante verso modernizzazione e rafforzamento dei porti come snodi strategici. Articoli correlati: Federalberghi Palermo punta sul turismo continuo: il patto che cambia l'isola. Evenepoel domina la crono al Tour, Pogacar in maglia gialla Palermo: 2 giugno, consegnate le Onorificenze al Merito della Repubblica italiana Naro, cane sgozzato in centro: Brambilla "Applicare la legge, Italia non è terra di nessuno" Tag Adsp Lazio Autorità di Sistema Portuale economia fratelli d'Italia Logistica Mauro Rotelli porti Raffaele Latrofa.



Il Moderatore

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Carmela Ganci, la giovane imprenditrice rivoluziona la tradizione con gusto e vibes da Gen Z

Una giovane imprenditrice siciliana trasforma la tradizione di famiglia in un progetto innovativo: Carmela Ganci inaugura il nuovo punto vendita di Ganci Food & Drink in via Mariano Stabile 205-207, portando nella sua città un'esperienza nuova, quasi genZ, di gusto e accoglienza. Figlia di una lunga tradizione imprenditoriale nel settore della rosticceria, Carmela unisce alla storia familiare una formazione in psicologia del lavoro, applicando le proprie competenze alla gestione dei clienti e dei dipendenti. "Sono una persona molto empatica - racconta - e trasmetto tutto ciò che ho studiato sia alla clientela sia ai miei collaboratori, che qui si sentono come in famiglia". Il nuovo spazio punta su innovazione e qualità: oltre ai celebri cornetti caldi, disponibili anche a mezzanotte, Carmela amplia l'offerta con primi e secondi piatti, piatti gourmet e pasticceria artigianale. L'obiettivo è offrire ai clienti non solo un'esperienza gastronomica, ma un momento di piacere completo, in cui la tradizione palermitana e creatività genZ si incontrano. Per Carmela, l'energia è al **centro** del lavoro quotidiano: "L'energia è emozione pura, è vita - spiega - trasmettere questa energia ai clienti attraverso il cibo è la mia missione". Con il nuovo punto vendita, Carmela Ganci dimostra che fare impresa a Palermo è possibile anche per le giovani donne che vogliono innovare senza dimenticare le radici. Un invito a scoprire gusti classici e speciali, in un luogo dove la passione per il cibo si unisce alla cura per le persone. Articoli correlati: **Raffaele Latrofa** presidente **Adsp Mar Tirreno Centro Settentrionale**, il plauso di Rotelli Scelte sbagliate a Cinisi, 34enne arrestato per spaccio: sequestrate 106 dosi di cocaina Giovedì, allo Stand Florio emozioni in musica con Giuseppe Milici e Simona De Rosa. Mazara, addio a Maria Cristina Gallo: la prof che sfidò i ritardi della sanità.

Il Moderatore

Carmela Ganci, la giovane imprenditrice rivoluziona la tradizione con gusto e vibes da Gen Z



11/14/2025 12:31

MARIA CRISTINA:

Una giovane imprenditrice siciliana trasforma la tradizione di famiglia in un progetto innovativo: Carmela Ganci inaugura il nuovo punto vendita di Ganci Food & Drink in via Mariano Stabile 205-207, portando nella sua città un'esperienza nuova, quasi genZ, di gusto e accoglienza. Figlia di una lunga tradizione imprenditoriale nel settore della rosticceria, Carmela unisce alla storia familiare una formazione in psicologia del lavoro, applicando le proprie competenze alla gestione dei clienti e dei dipendenti. "Sono una persona molto empatica - racconta - e trasmetto tutto ciò che ho studiato sia alla clientela sia ai miei collaboratori, che qui si sentono come in famiglia". Il nuovo spazio punta su innovazione e qualità: oltre ai celebri cornetti caldi, disponibili anche a mezzanotte, Carmela amplia l'offerta con primi e secondi piatti, piatti gourmet e pasticceria artigianale. L'obiettivo è offrire ai clienti non solo un'esperienza gastronomica, ma un momento di piacere completo, in cui la tradizione palermitana e creatività genZ si incontrano. Per Carmela, l'energia è al centro del lavoro quotidiano: "L'energia è emozione pura, è vita - spiega - trasmettere questa energia ai clienti attraverso il cibo è la mia missione". Con il nuovo punto vendita, Carmela Ganci dimostra che fare impresa a Palermo è possibile anche per le giovani donne che vogliono innovare senza dimenticare le radici. Un invito a scoprire gusti classici e speciali, in un luogo dove la passione per il cibo si unisce alla cura per le persone. Articoli correlati: Raffaele Latrofa presidente Adsp Mar Tirreno Centro Settentrionale, il plauso di Rotelli Scelte sbagliate a Cinisi, 34enne arrestato per spaccio: sequestrate 106 dosi di cocaina Giovedì, allo Stand Florio emozioni in musica con Giuseppe Milici e Simona De Rosa. Mazara, addio a Maria Cristina Gallo: la prof che sfidò i ritardi della sanità.

La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa su porto crocieristico Isola Sacra: "Progetto fuori da nostra competenza, nessuna competizione con Civitavecchia"

FIUMICINO - Alla sua prima "uscita" da presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa interviene sul dibattito riguardante il progetto del porto turistico-crocieristico di Isola Sacra, invitando alla prudenza e chiarendo i confini amministrativi dell'iniziativa. Latrofa sottolinea infatti che si tratta di un progetto privato che non ricade nelle aree gestite dall'Autorità: un elemento che, precisa, è fondamentale per comprendere il perimetro entro cui l'ente può esprimersi. Il presidente aggiunge di non aver ancora avuto modo di esaminare nel dettaglio le carte progettuali e che, proprio per questo, qualsiasi valutazione definitiva sarebbe prematura. Solo dopo un approfondimento tecnico sarà possibile esprimere un giudizio fondato. Pur mantenendo questa cautela, Latrofa non nasconde alcune prime perplessità, legate alla sua formazione da ingegnere idraulico. Se l'opera dovesse procedere, osserva, servirebbero dragaggi di grande entità nella fase iniziale e interventi periodici nel tempo, con un impatto significativo sui costi di costruzione e sulla gestione futura del porto. Una riflessione a parte riguarda il rapporto con Civitavecchia, tema sul quale Latrofa prende posizione in modo netto. L'eventuale porto di Isola Sacra, spiega, non deve essere immaginato come un concorrente diretto dello scalo crocieristico principale del Lazio. La prospettiva da adottare, secondo il presidente, è quella di un sistema integrato in cui Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta lavorino in maniera complementare per attrarre nuovi traffici, senza innescare competizioni interne che rischierebbero solo di indebolire il territorio. A sostegno di questa visione, Latrofa cita il lavoro di promozione internazionale già avviato dall'Autorità. Durante un recente vertice ad Amburgo, è stato avviato un dialogo con diverse compagnie di crociere di lusso per inserire Gaeta in itinerari che prevedano un doppio scalo insieme a Civitavecchia. L'obiettivo, conclude, è trasformare nuove infrastrutture e nuove proposte in opportunità aggiuntive per l'intero sistema portuale regionale.



FIUMICINO - Alla sua prima "uscita" da presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa interviene sul dibattito riguardante il progetto del porto turistico-crocieristico di Isola Sacra, invitando alla prudenza e chiarendo i confini amministrativi dell'iniziativa. Latrofa sottolinea infatti che si tratta di un progetto privato che non ricade nelle aree gestite dall'Autorità: un elemento che, precisa, è fondamentale per comprendere il perimetro entro cui l'ente può esprimersi. Il presidente aggiunge di non aver ancora avuto modo di esaminare nel dettaglio le carte progettuali e che, proprio per questo, qualsiasi valutazione definitiva sarebbe prematura. Solo dopo un approfondimento tecnico sarà possibile esprimere un giudizio fondato. Pur mantenendo questa cautela, Latrofa non nasconde alcune prime perplessità, legate alla sua formazione da ingegnere idraulico. Se l'opera dovesse procedere, osserva, servirebbero dragaggi di grande entità nella fase iniziale e interventi periodici nel tempo, con un impatto significativo sui costi di costruzione e sulla gestione futura del porto. Una riflessione a parte riguarda il rapporto con Civitavecchia, tema sul quale Latrofa prende posizione in modo netto. L'eventuale porto di Isola Sacra, spiega, non deve essere immaginato come un concorrente diretto dello scalo crocieristico principale del Lazio. La prospettiva da adottare, secondo il presidente, è quella di un sistema integrato in cui Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta lavorino in maniera complementare per attrarre nuovi traffici, senza innescare competizioni interne che rischierebbero solo di indebolire il territorio. A sostegno di questa visione, Latrofa cita il lavoro di promozione internazionale già avviato dall'Autorità. Durante un recente vertice ad Amburgo, è stato avviato un dialogo con diverse compagnie di crociere di lusso per inserire Gaeta in itinerari che prevedano un doppio scalo insieme a Civitavecchia. L'obiettivo, conclude, è trasformare nuove infrastrutture e

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ammorbidita la contrarietà dell'Adsp di Civitavecchia sul terminal crociere di Royal Caribbean a Fiumicino

Sul primo tema scottante finitogli fra le mani, **Raffaele Latrofa**, neopresidente dell'Autorità di sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, ha scelto di marcare le distanze dalla gestione del predecessore Pino Musolino. Se quest'ultimo, a proposito del realizzando terminal di Royal Caribbean a Fiumicino fuori da giurisdizione Adsp, aveva parlato di "progetto fuorilegge", con riferimento allo iato fra l'iniziativa privata e l'assetto normativo italiano che riserverebbe all'amministrazione pubblica un'azione pianificatoria di così ampio respiro (e potenzialmente concorrente a quella portata avanti proprio dall'Adsp), **Latrofa**, interrogato dopo il via libera arrivato dal Mase, s'è mostrato assai più cauto. In un'intervista a Cionline, **Latrofa**, ex vicesindaco di Pisa in quota centrodestra appena scelto dal vicepremier Matteo Salvini, ha del tutto evitato il tema 'normativo', cautela forse legata anche al processo di riforma della legge portuale in corso nonché alla vicinanza politica col Comune di Fiumicino (formale titolare dell'iter autorizzativo dell'opera). E ha derubricato quello della concorrenza con i terminal pubblici (ancorché gestiti da concessionari privati) di Civitavecchia e Fiumicino stessa: "Non possiamo limitarci a immaginarlo in contrapposizione a Civitavecchia. La sfida è attrarre nuovi traffici, far sì che sia un'opportunità aggiuntive per l'intero sistema portuale del Lazio". L'unica perplessità è di natura tecnica, anche se, trattandosi di struttura privata, irrilevante per l'Adsp: "Saranno necessari non solo dragaggi molto importanti nella fase iniziale, ma anche dragaggi continuativi nel tempo. Questo significa costi di gestione elevati, non solo per realizzare l'infrastruttura, ma anche per garantirne la funzionalità negli anni". Decisamente d'altro tenore il punto di vista del Comune di Civitavecchia (che a differenza di Fiumicino è appannaggio della minoranza di centrosinistra). Da una parte le preoccupazioni di natura progettuale: "L'opera - si legge in una nota del municipio - insiste su un tratto di costa estremamente fragile, con effetti potenzialmente dirompenti sugli equilibri della foce del Tevere, sulle correnti, sull'erosione costiera e sulla tenuta complessiva dell'ecosistema. Preoccupazioni documentate e puntuali, che avrebbero richiesto un supplemento di cautela, non un'accelerazione procedurale". Ma il tema ambientale è solo una parte del problema: "L'autorizzazione di un grande porto privato costituisce un precedente istituzionale gravissimo: significa legittimare un modello in cui soggetti privati possono progettare infrastrutture di rilevanza nazionale in concorrenza diretta con quelle pubbliche, alterando gli equilibri che la legge e la pianificazione hanno costruito in decenni. Significa ammettere che logiche speculative possano prevalere sulle strategie di sviluppo coordinate del sistema portuale italiano. Significa, in sostanza, aprire la strada a una frammentazione che mette a rischio l'interesse generale e il ruolo delle Autorità di Sistema Portuale, cardine del modello pubblico



Porti Diversamente da Musolino, Latrofa promuove amministrativamente l'iniziativa. Durissimo invece il Comune: "Precedente istituzionale gravissimo, legittimate logiche speculative di pianificazione in concorrenza col pubblico" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sul primo tema scottante finitogli fra le mani, Raffaele Latrofa, neopresidente dell'Autorità di sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, ha scelto di marcare le distanze dalla gestione del predecessore Pino Musolino. Se quest'ultimo, a proposito del realizzando terminal di Royal Caribbean a Fiumicino fuori da giurisdizione Adsp, aveva parlato di "progetto fuorilegge", con riferimento allo iato fra l'iniziativa privata e l'assetto normativo italiano che riserverebbe all'amministrazione pubblica un'azione pianificatoria di così ampio respiro (e potenzialmente concorrente a quella portata avanti proprio dall'Adsp), Latrofa, interrogato dopo il via libera arrivato dal Mase, s'è mostrato assai più cauto. In un'intervista a Cionline, Latrofa, ex vicesindaco di Pisa in quota centrodestra appena scelto dal vicepremier Matteo Salvini, ha del tutto evitato il tema 'normativo', cautela forse legata anche al processo di riforma della legge portuale in corso nonché alla vicinanza politica col Comune di Fiumicino (formale titolare dell'iter autorizzativo dell'opera). E ha derubricato quello della concorrenza con i terminal pubblici (ancorché gestiti da concessionari privati) di Civitavecchia e Fiumicino stessa: "Non possiamo limitarci a immaginarlo in contrapposizione a Civitavecchia. La sfida è attrarre nuovi traffici, far sì che sia un'opportunità aggiuntive per l'intero sistema portuale del Lazio". L'unica perplessità è di natura tecnica, anche se, trattandosi di struttura privata, irrilevante per l'Adsp: "Saranno necessari non solo dragaggi molto importanti nella fase iniziale, ma anche dragaggi continuativi nel tempo. Questo significa costi di gestione elevati, non solo per realizzare l'infrastruttura, ma anche per garantirne la funzionalità negli anni".

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

definito dalla legge 84/94. Non si tratta di un normale confronto competitivo tra territori: si tratta della scelta deliberata di creare una struttura privata a pochi chilometri dal principale scalo crocieristico pubblico del Paese, compromettendo investimenti, programmazione e prospettive di sviluppo portuale che da sempre rappresentano una risorsa strategica per Civitavecchia e per il Lazio". La nota si conclude con l'annuncio dell'assunzione di "ogni iniziativa istituzionale, politica e giuridica necessaria a tutelare il porto pubblico, il territorio e il principio fondamentale secondo cui le infrastrutture strategiche devono rimanere in mano pubblica e orientate al bene comune". A.M.

Porti, Salvini: Investiamo 400 milioni di euro sugli scali di Napoli e Salerno

Stiamo investendo piu' di 400 milioni di euro come ministero, sia su **Napoli** che su Salerno. Vuol dire lavoro, che magari la citta' non vede, pero' questa e' un'azienda dove ogni giorno entrano ed escono 6.000 lavoratrici e lavoratori". Cosi' il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, parlando con i giornalisti a margine del sopralluogo al **porto di Napoli**. "Allungare la diga, allungare le banchine - ragiona - significa portare piu' navi, offrire piu' lavoro ai ragazzi che magari oggi stanno studiando a **Napoli**. Se ci associamo il recupero di parti di lungomare, grazie a questo ampliamento restituiamo alla citta' il bello del mare, spostando il traffico pesante". Dall'anno prossimo, ricorda il vicepremier, "cominciano le prime regate dall'America's Cup, che vuol dire turismo. **Napoli** sta gia' crescendo come turismo - prosegue - che vuol dire lavoro. Saranno due anni di crescita, di impegno, di lavoro, di attenzione. Sono felice perche' stiamo facendo tanto".

Ildenaro.it

Porti, Salvini: Investiamo 400 milioni di euro sugli scali di Napoli e Salerno



11/14/2025 12:43

da Ildenaro.it -

Stiamo investendo piu' di 400 milioni di euro come ministero, sia su Napoli che su Salerno. Vuol dire lavoro, che magari la citta' non vede, pero' questa e' un'azienda dove ogni giorno entrano ed escono 6.000 lavoratrici e lavoratori". Cosi' il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, parlando con i giornalisti a margine del sopralluogo al porto di Napoli. "Allungare la diga, allungare le banchine - ragiona - significa portare piu' navi, offrire piu' lavoro ai ragazzi che magari oggi stanno studiando a Napoli. Se ci associamo il recupero di parti di lungomare, grazie a questo ampliamento restituiamo alla citta' il bello del mare, spostando il traffico pesante". Dall'anno prossimo, ricorda il vicepremier, "cominciano le prime regate dall'America's Cup, che vuol dire turismo. Napoli sta gia' crescendo come turismo - prosegue - che vuol dire lavoro. Saranno due anni di crescita, di impegno, di lavoro, di attenzione. Sono felice perche' stiamo facendo tanto".

Napoli Today

Napoli

Salvini: "Investiamo oltre 400 milioni su Napoli e Salerno. E le regate dell'America's Cup vogliono dire turismo"

"**Napoli** sta già crescendo come turismo. Saranno due anni di crescita, di impegno, di lavoro, di attenzione. Sono felice per quanto stiamo dando" "Stiamo investendo più di 400 milioni di euro come ministero, sia su **Napoli** che su Salerno. Vuol dire lavoro, che magari la città non vede, però questa è un'azienda dove ogni giorno entrano ed escono 6.000 lavoratrici e lavoratori". Sono le dichiarazioni di questa mattina del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, durante il sopralluogo nel **porto** di **Napoli**. Il leader della Lega, che oggi sarà presente al comizio elettorale con Giorgia Meloni a sostegno del candidato del centro-destra Cirielli, ha poi proseguito: "Allungare la diga, le banchine può portare più navi, più lavoro anche a chi sta studiando a **Napoli**. Se ci associamo il recupero di parti di lungomare, grazie a questo ampliamento restituiamo alla città il bello del mare, spostando il traffico pesante". Turismo e America's Cup Salvini ha anche parlato di America's Cup e dell'indotto che potrebbe generare: "Le regate dell'America's Cup vogliono dire turismo. **Napoli** sta già crescendo come turismo. Saranno due anni di crescita, di impegno, di lavoro, di attenzione. Sono felice per quanto stiamo dando". "No ai professionisti del no" "Fra dieci giorni, cinque milioni di campani andranno al voto. Quello che vediamo qui è un 'governatore' che è un professionista del no: no a strade, no a ulteriori interventi, no all'Alta velocità, no a tutto. Non so cosa ne pensa Fico, ma non vorrei che si bloccasse uno sviluppo che **Napoli** e la Campania stanno vivendo. Se dovessimo ascoltare i professionisti del no a tutto, che sono i Cinque Stelle, non vedremmo lo sviluppo. Staremmo qui a parlare di dove mettere qualche gozzo", prosegue. La visita al campo rom Il leader della Lega si è poi recato nel campo rom di Giugliano di via Carrafiello esprimendo il proprio dissenso sulle condizioni inaccettabili un cui versano i bambini. Salvini dopo aver notato come il numero della popolazione rom presente nel sito sia diminuita rispetto al passato ha comunque stigmatizzato le condizioni del campo.



"Napoli sta già crescendo come turismo. Saranno due anni di crescita, di impegno, di lavoro, di attenzione. Sono felice per quanto stiamo dando" "Stiamo investendo più di 400 milioni di euro come ministero, sia su Napoli che su Salerno. Vuol dire lavoro, che magari la città non vede, però questa è un'azienda dove ogni giorno entrano ed escono 6.000 lavoratrici e lavoratori". Sono le dichiarazioni di questa mattina del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, durante il sopralluogo nel porto di Napoli. Il leader della Lega, che oggi sarà presente al comizio elettorale con Giorgia Meloni a sostegno del candidato del centro-destra Cirielli, ha poi proseguito: "Allungare la diga, le banchine può portare più navi, più lavoro anche a chi sta studiando a Napoli. Se ci associamo il recupero di parti di lungomare, grazie a questo ampliamento restituiamo alla città il bello del mare, spostando il traffico pesante". Turismo e America's Cup Salvini ha anche parlato di America's Cup e dell'indotto che potrebbe generare: "Le regate dell'America's Cup vogliono dire turismo. Napoli sta già crescendo come turismo. Saranno due anni di crescita, di impegno, di lavoro, di attenzione. Sono felice per quanto stiamo dando". "No ai professionisti del no" "Fra dieci giorni, cinque milioni di campani andranno al voto. Quello che vediamo qui è un 'governatore' che è un professionista del no: no a strade, no a ulteriori interventi, no all'Alta velocità, no a tutto. Non so cosa ne pensa Fico, ma non vorrei che si bloccasse uno sviluppo che Napoli e la Campania stanno vivendo. Se dovessimo ascoltare i professionisti del no a tutto, che sono i Cinque Stelle, non vedremmo lo sviluppo. Staremmo qui a parlare di dove mettere qualche gozzo".

Brindisi Report

Brindisi

"Rilancio del porto: importante il ruolo della Regione, serve coprogettazione"

La nota di Carmelo Grassi, candidato alle elezioni regionali nella lista "Decaro Presidente": "Recupero ex Montecatini, grande occasione per creare uno spazio capace di ospitare grandi eventi, rassegne, concerti, iniziative culturali e appuntamenti" BRINDISI - "Il porto di Brindisi è la radice della città, il luogo in cui storia e futuro si incontrano". Con queste parole Carmelo Grassi, candidato alle elezioni regionali dei prossimi 23 e 24 novembre nella lista "Decaro Presidente", presenta la sua visione di sviluppo per uno dei luoghi più identitari della città. Secondo Grassi, la recente approvazione del Piano regolatore **portuale** apre una fase decisiva: "Il seno di levante sarà dedicato alla nautica da diporto. Qui possiamo costruire una vera coprogettazione con l'**Autorità** di **sistema portuale** e il Comune di Brindisi, attivando un **sistema** di concessioni demaniali capace di attrarre operatori della nautica, imprese locali e investitori qualificati". Un percorso che, nelle intenzioni del candidato, dovrà essere accompagnato da "strumenti di incentivazione e sgravi per le attività della filiera nautica e della ristorazione, così da trasformare un'infrastruttura in economia viva e stabile. La crescita deve camminare insieme al completamento dei collegamenti del porto con l'entroterra, a partire dall'ultimo miglio ferroviario e dalla piastra logistica, perché un porto moderno lavora davvero quando è ben connesso al suo retroporto e alla rete europea dei trasporti". Carmelo Grassi insiste però sulla necessità di un progetto che non si limiti alla sola dimensione economica: "Il porto è identità. Il nostro lungomare può diventare un museo a cielo aperto, con totem narrativi e installazioni artistiche che raccontino Brindisi come 'Porta d'Oriente' e 'Porta di Pace'. La valigia delle Indie, i piroscafi verso Bombay, i traffici del Mediterraneo: la nostra storia deve tornare visibile e leggibile. Una storia che si intreccia naturalmente con la vocazione logistica e industriale della città: porto, zona industriale e aeroporto devono dialogare come un unico **sistema** capace di attrarre nuove filiere legate a innovazione e transizione energetica". Al centro di questa visione c'è il recupero del capannone ex Montecatini, considerato "la grande occasione per creare uno spazio capace di ospitare grandi eventi, rassegne, concerti, iniziative culturali e appuntamenti che attraggano pubblico e attenzione nazionale e internazionale". Una struttura che, nelle sue intenzioni, deve diventare "un grande polo integrato con il terminal crocieristico e con le nuove funzioni portuali". Da qui il ruolo della Regione: "La Regione deve sostenere questa trasformazione accompagnando Brindisi nel completamento delle opere che rendono competitivo l'intero **sistema portuale**. Il porto è la nostra soglia: da lì siamo partiti e da lì possiamo ripartire". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



La nota di Carmelo Grassi, candidato alle elezioni regionali nella lista "Decaro Presidente": "Recupero ex Montecatini, grande occasione per creare uno spazio capace di ospitare grandi eventi, rassegne, concerti, iniziative culturali e appuntamenti" BRINDISI - "Il porto di Brindisi è la radice della città, il luogo in cui storia e futuro si incontrano". Con queste parole Carmelo Grassi, candidato alle elezioni regionali dei prossimi 23 e 24 novembre nella lista "Decaro Presidente", presenta la sua visione di sviluppo per uno dei luoghi più identitari della città. Secondo Grassi, la recente approvazione del Piano regolatore portuale apre una fase decisiva: "Il seno di levante sarà dedicato alla nautica da diporto. Qui possiamo costruire una vera coprogettazione con l'Autorità di sistema portuale e il Comune di Brindisi, attivando un sistema di concessioni demaniali capace di attrarre operatori della nautica, imprese locali e investitori qualificati". Un percorso che, nelle intenzioni del candidato, dovrà essere accompagnato da "strumenti di incentivazione e sgravi per le attività della filiera nautica e della ristorazione, così da trasformare un'infrastruttura in economia viva e stabile. La crescita deve camminare insieme al completamento dei collegamenti del porto con l'entroterra, a partire dall'ultimo miglio ferroviario e dalla piastra logistica, perché un porto moderno lavora davvero quando è ben connesso al suo retroporto e alla rete europea dei trasporti". Carmelo Grassi insiste però sulla necessità di un progetto che non si limiti alla sola dimensione economica: "Il porto è identità. Il nostro lungomare può diventare un museo a cielo aperto, con totem narrativi e installazioni artistiche che raccontino Brindisi come 'Porta d'Oriente' e 'Porta di Pace'.

Brindisi Report

Brindisi

Decaro e Lobuono a Brindisi: i piani per porti, logistica e transizione energetica

Le proposte dei candidati governatore del centrosinistra e del centrodestra, protagonisti di un evento sulla nautica che si è svolto stamattina presso la sede dell'**Autorità portuale** BRINDISI - Brindisi ha ospitato stamane l'incontro "La Nautica in Puglia, Scenari e opportunità" promosso dagli organizzatori dello Snim (Salone nautico della Puglia) presso la sede dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale. Protagonisti del dibattito, incentrato sul potenziale marittimo e sulla cruciale transizione energetica, sono stati i candidati alla presidenza della Regione Puglia: Antonio Decaro (centrosinistra) e Luigi Lobuono (centrodestra). Entrambi hanno illustrato le loro visioni strategiche per rilanciare l'economia costiera e affrontare le sfide infrastrutturali e ambientali che attendono il territorio. La piattaforma di Lobuono: assessorato dei Due Mari e svolta logistica Luigi Lobuono ha posto l'accento sulla necessità di un cambio di passo decisivo, criticando apertamente quella che ha definito "la politica dei no". Per Lobuono, non utilizzare gli 870 km di costa pugliese è un "suicidio" e "folle". Per rilanciare il settore, ha annunciato un'idea ambiziosa: non istituire un semplice tavolo, ma costituire un vero e proprio assessorato dei due mari, ritenendo la nautica "fondamentale". La sua proposta mira a "slegare l'economia regionale" e a far funzionare tutto, superando i "no sugli porti turistici" e "sui dragaggi". Sul fronte **portuale** e logistico, Lobuono ha sottolineato che l'economia dei porti "deve essere strategica". Per questo, si rende necessario rilanciare con determinazione la portualità commerciale, sviluppando le "retroportualità importantissime" presenti, in particolare a Brindisi per la logistica. Il piano prevede accordi con i grandi spedizionieri internazionali, affinché possano creare qui la logistica di cui hanno bisogno. Lobuono è dell'opinione che tutti i porti debbano essere potenziati e crescere "tutti alla stessa identica maniera, ognuno con la propria peculiarità". Ha specificato che Brindisi, in particolare, ha una grande possibilità di sviluppo commerciale grazie agli spazi disponibili che altri porti non possiedono. Riguardo alla transizione energetica, Lobuono ha evidenziato come il governo centrale stia accompagnando il progetto di Enel per la trasformazione della centrale di Brindisi in quella che potrebbe diventare una delle più grandi centrali energetiche d'Europa. Ha sottolineato l'importanza di avere un governo regionale capace di "interloquire direttamente con un governo centrale parlando la stessa lingua", definendo questa sinergia come una "importante occasione per tutto il territorio brindisino, ma anche pugliese". Infine, sul tema della sanità, Lobuono ha ribadito la necessità di intervenire immediatamente sulle liste d'attesa. Le soluzioni proposte includono il coinvolgimento immediato di medici e tecnici, ai quali deve essere chiesto "maggior lavoro, pagandolo", e il coinvolgimento della sanità privata. Ha specificato che si devono porre le



11/14/2025 12:38

Gia Gre

Le proposte dei candidati governatore del centrosinistra e del centrodestra, protagonisti di un evento sulla nautica che si è svolto stamattina presso la sede dell'Autorità portuale BRINDISI - Brindisi ha ospitato stamane l'incontro "La Nautica in Puglia, Scenari e opportunità" promosso dagli organizzatori dello Snim (Salone nautico della Puglia) presso la sede dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale. Protagonisti del dibattito, incentrato sul potenziale marittimo e sulla cruciale transizione energetica, sono stati i candidati alla presidenza della Regione Puglia: Antonio Decaro (centrosinistra) e Luigi Lobuono (centrodestra). Entrambi hanno illustrato le loro visioni strategiche per rilanciare l'economia costiera e affrontare le sfide infrastrutturali e ambientali che attendono il territorio. La piattaforma di Lobuono: assessorato dei Due Mari e svolta logistica Luigi Lobuono ha posto l'accento sulla necessità di un cambio di passo decisivo, criticando apertamente quella che ha definito "la politica dei no". Per Lobuono, non utilizzare gli 870 km di costa pugliese è un "suicidio" e "folle". Per rilanciare il settore, ha annunciato un'idea ambiziosa: non istituire un semplice tavolo, ma costituire un vero e proprio assessorato dei due mari, ritenendo la nautica "fondamentale". La sua proposta mira a "slegare l'economia regionale" e a far funzionare tutto, superando i "no sugli porti turistici" e "sui dragaggi". Sul fronte portuale e logistico, Lobuono ha sottolineato che l'economia dei porti "deve essere strategica". Per questo, si rende necessario rilanciare con determinazione la portualità commerciale, sviluppando le "retroportualità importantissime" presenti, in particolare a Brindisi per la logistica. Il piano prevede accordi con i grandi spedizionieri internazionali, affinché possano creare qui la logistica di cui hanno bisogno. Lobuono è dell'opinione che tutti i porti debbano essere potenziati e crescere "tutti alla stessa identica maniera, ognuno con la propria peculiarità". Ha specificato che Brindisi, in particolare, ha una grande possibilità di sviluppo commerciale grazie agli spazi disponibili che altri porti non possiedono. Riguardo alla transizione energetica, Lobuono ha evidenziato come il governo centrale stia accompagnando il progetto di Enel per la trasformazione della centrale di Brindisi in quella che potrebbe diventare una delle più grandi centrali energetiche d'Europa. Ha sottolineato l'importanza di avere un governo regionale capace di "interloquire direttamente con un governo centrale parlando la stessa lingua", definendo questa sinergia come una "importante occasione per tutto il territorio brindisino, ma anche pugliese". Infine, sul tema della sanità, Lobuono ha ribadito la necessità di intervenire immediatamente sulle liste d'attesa. Le soluzioni proposte includono il coinvolgimento immediato di medici e tecnici, ai quali deve essere chiesto "maggior lavoro, pagandolo", e il coinvolgimento della sanità privata. Ha specificato che si devono porre le

Brindisi Report

Brindisi

condizioni affinché l'attività intramoenia non avvenga "a scapito della dell'ospedaliero". La piattaforma di Decaro: tavolo istituito e investimenti in infrastrutture Antonio Decaro, candidato del centrosinistra, ha riconosciuto l'importanza strategica dell'economia dei porti, evidenziando come sia fondamentale per il trasporto delle merci, la logistica e per sostenere l'economia regionale. Ha notato che la Puglia vanta circa 900 km di costa e numerosi approdi, ma ha sottolineato che le infrastrutture sono rimaste ferme a 20 anni fa. Per Decaro, è imperativo migliorare le infrastrutture per rendere i porti attrattivi, sia dal punto di vista commerciale sia turistico. A differenza del suo avversario, Decaro ha ricordato che la Regione ha già agito sul fronte della nautica: "Il tavolo permanente della nautica è già stato istituito con una delibera regionale". L'impegno, dunque, è dare attuazione a questa norma, coinvolgendo "gli operatori direttore, i forti, le istituzioni, le aziende che lavorano nel retro". Il candidato ha definito un "paradosso" il fatto che, nonostante l'elevato numero di porti (più di 69 tra porti e approdi), non si riesca ad accogliere in mare imbarcazioni di lunghezza superiore ai 24 metri, che sono fondamentali per portare ricchezza al territorio. Per quanto riguarda il potenziamento turistico, Decaro ha proposto di creare una filiera della nautica completa, attraverso una semplificazione del cosiddetto demanio regionale e l'implementazione di esperienze culturali e attività, per legare gli eventi regionali nell'entroterra agli arrivi nei porti, mirando alla "destagionalizzazione del turismo". Sul tema della transizione a Brindisi, Decaro ha definito il momento come "molto delicato" a causa della transizione ecologica e l'imminente transizione digitale. Ha chiarito che i costi di questa trasformazione non devono essere "scaricati sulle aziende, soprattutto sui lavoratori", ma devono essere accompagnati da fondi europei e statali per cambiare i cicli produttivi. Decaro ha ribadito la necessità di approfondire i 51 progetti presentati al Mimit per dar loro attuazione nel più breve tempo possibile. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Il Nautilus

Brindisi

La Nautica in Puglia, scenari e opportunità. Il Mare rappresenta una grande risorsa economica

Brindisi. Dell'Economia del Mare è nota l'importanza del suo ruolo di primo piano all'interno delle politiche nazionali ed europee e il poter disporre di dati puntuali e strategie autorevoli per affermare il trend positivo della centralità della Regione Puglia nell'Adriatico e nel Mediterraneo. **Brindisi** è una tra le prime città in Italia in relazione all'incidenza del valore aggiunto creato dalla blu economy, con l'elemento chiave costituito anche dalla piccola nautica. Quello nautico è uno dei settori economici con maggiori prospettive di espansione e ricadute positive sul territorio regionale. La sfida dell'immediato futuro è, dunque, trasformare le potenzialità di un comparto altamente specializzato e variegato in concrete opportunità per le aziende che ne fanno parte e per il territorio in cui operano. Si tratta di realtà imprenditoriali che sono in grado di fornire tutti i servizi necessari per la Nautica da Diporto (sportiva e commerciale), dalle modifiche strutturali su ogni tipo di imbarcazione all'allestimento per interni, dall'installazione di sistemi di condizionamento dell'aria alla realizzazione di arredi in legno o vetroresina, passando per l'assistenza sui motori, senza tralasciare la transizione energetica. Sono intervenuti il Presidente dello Snim Giuseppe Meo, il Presidente del Consorzio Nautico di Puglia Dario Montanaro, il Presidente di Confindustria e del Distretto della Nautica Giuseppe Danese, l'amministratore delegato di 'Piloda Shipyard' Donato Di Palo, il Presidente di Ance **Brindisi** Angelo Contessa, il Presidente di CNA Nautica Puglia Marco Carvignese e l'esperto di formazione marittima Simone Quaranta. "E' nostra intenzione - afferma il Presidente dello Snim Giuseppe Meo - porre la nautica al centro dell'agenda del prossimo Governo regionale, affrontando temi strategici come lo sviluppo della cantieristica, la formazione, la sostenibilità e la portualità turistica". Tra i due mari blu dei Seni di Levante e di Ponente, il **porto** di **Brindisi** con il suo skyline ha offerto una scena marittima unica all'evento, a conferma che la Nautica in Puglia è conforme alla città di **Brindisi**. Gli argomenti in discussione, hanno riguardato le sfide del futuro e i nuovi investimenti produttivi nella regione, l'internazionalizzazione, la formazione e le opportunità lavorative, le misure regionali e nazionali in favore delle imprese e l'efficientamento energetico. In questo territorio sono state coniugate le capacità industriali dei grandi cantieri alle tradizioni famigliari e locali delle piccole e medie imprese, la capacità artigianale di quest'ultime in questa filiera non può essere sostituita ed è ciò che più caratterizza e rinforza il valore del miglio blu. Da qui la necessità di condividere con il territorio, con gli operatori, con gli utenti tutti, un momento di approfondimento. 'Nautica' che con le filiere ittica, dell'industria delle estrazioni marine, della cantieristica, dei servizi di alloggio e ristorazione, del turismo nautico, delle attività sportive



Brindisi. Dell'Economia del Mare è nota l'importanza del suo ruolo di primo piano all'interno delle politiche nazionali ed europee e il poter disporre di dati puntuali e strategie autorevoli per affermare il trend positivo della centralità della Regione Puglia nell'Adriatico e nel Mediterraneo. Brindisi è una tra le prime città in Italia in relazione all'incidenza del valore aggiunto creato dalla blu economy, con l'elemento chiave costituito anche dalla piccola nautica. Quello nautico è uno dei settori economici con maggiori prospettive di espansione e ricadute positive sul territorio regionale. La sfida dell'immediato futuro è, dunque, trasformare le potenzialità di un comparto altamente specializzato e variegato in concrete opportunità per le aziende che ne fanno parte e per il territorio in cui operano. Si tratta di realtà imprenditoriali che sono in grado di fornire tutti i servizi necessari per la Nautica da Diporto (sportiva e commerciale), dalle modifiche strutturali su ogni tipo di imbarcazione all'allestimento per interni, dall'installazione di sistemi di condizionamento dell'aria alla realizzazione di arredi in legno o vetroresina, passando per l'assistenza sui motori, senza tralasciare la transizione energetica. Sono intervenuti il Presidente dello Snim Giuseppe Meo, il Presidente del Consorzio Nautico di Puglia Dario Montanaro, il Presidente di Confindustria e del Distretto della Nautica Giuseppe Danese, l'amministratore delegato di 'Piloda Shipyard' Donato Di Palo, il Presidente di Ance Brindisi Angelo Contessa, il Presidente di CNA Nautica Puglia Marco Carvignese e l'esperto di formazione marittima Simone Quaranta. "E' nostra intenzione - afferma il Presidente dello Snim Giuseppe Meo - porre la nautica al centro dell'agenda del prossimo Governo regionale, affrontando temi strategici come lo sviluppo della cantieristica, la formazione, la sostenibilità e la portualità turistica". Tra i due mari blu dei Seni di Levante e di Ponente, il porto di Brindisi con il suo skyline ha offerto una scena marittima unica all'evento, a conferma che la

Il Nautilus

Brindisi

e ricreative, delle riserve marine per la tutela ambientale, ha permesso all'Italia di collocarsi al 3° posto per valore aggiunto tra i Paesi europei, e con un significativo indice per la Puglia con i suoi 800 km di costa. Il settore sta attraversando una stagione di definizione normativa dall'adozione del concetto comunitario delle aree o zone costiere (coastal areas) al Sistema telematico della nautica da diporto, nonché sulla recente riforma del Regolamento di attuazione del Codice della Nautica e sull'uso commerciale delle unità da diporto. Sono state introdotte novità per le dotazioni di sicurezza: il concetto più importante è che il diportista viene guidato verso una sicurezza auto assistita; si lega anche alla novità della patente D1, uno strumento che cerca di riavvicinare i giovani al mare; con i limiti di 85 kilowatt e determinate cilindrata, con un tipo di navigazione soltanto diurna entro 6 miglia della costa, per barche fino a 12 metri. Su questo aspetto interviene la formazione: un corso di formazione vero e proprio per andare per mare, fatto dalle scuole nautiche. L'aspetto determinante non è tanto l'esame finale quanto il corso di formazione. Bisogna formare per andare in mare. L'altro segmento della Nautica è la costruzione nautica e la cantieristica navale: opportunità di lavoro in quanto dietro alla costruzione di uno yacht ci sono almeno 40 lavorazioni che spesso però rientrano in codici Ateco diversi; perciò occorre definire le funzioni e le competenze di 'operatore nautico'. Occorre dare 'riconoscibilità' ad un settore strategico per l'economia italiana declinando il Made in Italy con il turismo e la nautica. La redazione de Il Nautilus da sempre ha sostenuto che la nautica da diporto e cantieristica navale italiana rappresentano, assieme alle attività di logistica portuale ed ai trasporti marittimi, gli assi portanti dell'"economia del mare"; la 'nautica', sia come dimensione culturale e sia come comparto industriale, sta cambiando e cambierà ancora molto nei prossimi anni. Si va più spesso verso il nuovo concetto di porti turistici: concepire il porticciolo turistico come vero e proprio villaggio turistico completo di residenze, strutture ricettive (resort e hotel), Spa, club e attrezzature sportive, non tutte attività comprese nell'area della concessione, ma soprattutto nell'area vicinaria del quartiere cittadino che lo ospita; quindi, servizi alla portata di tutti cittadini. Pensare a una energetica, digitale, economica, sociale e solidale è importante per partecipare a un cambiamento epocale in tutti i dalle filiere di processo alle filiere di prodotto, passando per i nuovi materiali impiegati in tutti i settori produttivi. Nella speranza che non si sia trattato solo di 'passerella' elettorale in previsione delle votazioni alla Regione Puglia, mi auguro che non si stia derivando solo verso la nautica da diporto dimenticando tutte le potenzialità dello shipping che il porto di Brindisi potrà cogliere. Abele Carruezzo Foto/interviste: S.C. Giuseppe Meo, presidente dello SNIM Simone Quaranta, esperto di formazione marittima Luigi Lobuono, candidato presidente alla Regione Puglia Antonio Decaro, candidato presidente alla Regione Puglia.

Taranto, porto mediterraneo della transizione

TARANTO - Il porto di Taranto si trova davanti a un bivio storico. Ancorato per anni a un modello industriale che oggi mostra tutti i suoi limiti, lo scalo ionico sconta una stagnazione dei traffici, ritardi infrastrutturali e un eccesso di vincoli burocratici che ne frenano la competitività. Una situazione che rende urgente un ripensamento profondo delle strategie di sviluppo. La transizione energetica rappresenta per Taranto non soltanto un'opportunità, ma una necessità imprescindibile. Gli obiettivi fissati dall'IMO con il Net-Zero Framework richiedono investimenti rapidi e capacità di innovazione: chi saprà anticipare il cambiamento potrà conquistare nuove rotte e posizioni di leadership; chi resterà fermo, invece, rischia di essere tagliato fuori. Per questo sottolinea Giuseppe Melucci, presidente della sezione di Taranto di Raccomar Federagenti non basta adeguarsi: serve pensare in grande: "L'attuale situazione del porto di Taranto riflette le difficoltà di un sistema che rischia di rimanere ancorato a modelli industriali ormai superati e penalizzato da vincoli che ne ostacolano crescita e competitività. La stagnazione dei traffici, la carenza di investimenti infrastrutturali e le sfide burocratiche hanno reso necessario ripensare profondamente il percorso di sviluppo del porto. La transizione energetica rappresenta non solo un'opportunità, ma una necessità per Taranto: occorre un deciso cambio di rotta, capace di trasformare la decarbonizzazione da semplice adempimento normativo in una leva strategica per la rinascita e la leadership mediterranea. L'IMO Net-Zero Framework impone obiettivi stringenti e strumenti che premiano chi innova e penalizzano chi resiste al cambiamento e Taranto non può permettersi di restare indietro. Non basta adattarsi: il cluster marittimo locale è chiamato a pensare in grande, anticipando le tendenze, investendo senza esitazioni in infrastrutture per carburanti alternativi e sistemi avanzati di gestione del carbonio. Solo scelte coraggiose e una reale volontà di cambiamento permetteranno di affrontare le criticità attuali. Taranto deve puntare sulla formazione tecnica e sulla valorizzazione del proprio capitale umano, diventando centro di eccellenza per le nuove competenze legate al trasporto marittimo sostenibile. L'unione del cluster è fondamentale per ottenere riconoscimento europeo e internazionale, accedere alle rotte premium e intercettare investimenti strategici, superando la frammentazione che finora ne ha limitato il potenziale. La virata verso una logistica innovativa, carbon capture, elettrificazione delle banchine e progetti pilota nel campo dei carburanti green sono tappe obbligate per uscire dall'impasse e rientrare tra i porti protagonisti della nuova economia. Solo con un marchio distintivo e la capacità di attrarre innovazione, startup e partnership, Taranto potrà costruire la sua reputazione di porto green e competitivo. Il tempo delle rendite di posizione è finito: serve il coraggio di cambiare e di crescere. Il Mediterraneo è terra di sfide e Taranto deve essere pronta a cogliere la propria occasione

Messaggero Marittimo.it



Taranto, porto mediterraneo della transizione

TARANTO - Il porto di Taranto si trova davanti a un bivio storico. Ancorato per anni a un modello industriale che oggi mostra tutti i suoi limiti, lo scalo ionico sconta una stagnazione dei traffici, ritardi infrastrutturali e un eccesso di vincoli burocratici che ne frenano la competitività. Una situazione che rende urgente un ripensamento profondo delle strategie di sviluppo. La transizione energetica rappresenta per Taranto non soltanto un'opportunità, ma una necessità imprescindibile. Gli obiettivi fissati dall'IMO con il Net-Zero Framework richiedono investimenti rapidi e capacità di innovazione: chi saprà anticipare il cambiamento potrà conquistare nuove rotte e posizioni di leadership; chi resterà fermo, invece, rischia di essere tagliato fuori.

Per questo — sottolinea Giuseppe Melucci, presidente della sezione di Taranto di Raccomar Federagenti — non basta adeguarsi: serve pensare in grande: "L'attuale situazione del porto di Taranto riflette le difficoltà di un sistema che rischia di rimanere ancorato a modelli industriali ormai

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma né con il consenso. Copyright © 2025 - Editori Commerciali Marittimi s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno. Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 00080204971. P.Iva 00080204971. Capitale Sociale € 1.000.000,00 interamente versato.

Messaggero Marittimo

Taranto

storica, accettando la sfida della transizione energetica come motore di rilancio. Il futuro non aspetta: è il momento di guidare il cambiamento e non subirlo."

Rai News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, parla il nuovo presidente del porto Piacenza

"L'obiettivo - dice - in 5 anni è diventare miglior porto europeo per trasbordo". La nomina del presidente del porto di Gioia Tauro. È Paolo Piacenza a guidare l'autorità portuale, dopo la fine del mandato di Andrea Agostinelli. "Lo scalo - dice Piacenza - viaggia a gonfie vele ma puntiamo a migliorare ancora di più. Obiettivo in 5 anni è diventare miglior porto europeo per trasbordo". Pronti nuovi investimenti: "Lavori sui fondali per accogliere meglio le grandi navi ed elettrificazione delle banchine per rendere lo scalo più green". Intervista: Paolo Piacenza, presidente autorità portuale di Gioia Tauro.



Porti sardi, Bagalà 'strategie su dinamiche internazionali'

Appena nominato presidente, via al nuovo programma "Massimo impegno per creare le condizioni di una crescita strutturale della portualità di sistema e per porre in campo nuove strategie che rispondano alle dinamiche internazionali del comparto marittimo. I porti sardi rappresentano un volano imprescindibile per l'economia regionale, e non solo; pertanto, meritano un'attenzione ed una cura condivisa affinché si possa innescare un nuovo circolo virtuoso che, sono certo, porterà importanti e capillari ricadute economiche, sociali ed occupazionali. Tutto ciò, evidentemente, con il supporto dei dirigenti e dei dipendenti di grande professionalità presenti nell'AdSP, con i quali intendo costruire un leale spirito di squadra". Sono le prime parole da presidente dell'Adsp **Domenico Bagalà**, a due giorni dal conferimento dell'incarico da parte del ministro dei Trasporti Matteo Salvini, dopo tre mesi alla guida degli scali sardi da commissario. I principali punti chiave di quello che sarà il programma quadriennale: studio e analisi delle dinamiche dei mercati internazionali; cura e crescita dell'occupazione in banchina; sostegno all'economia verde e circolare, alla formazione specialistica su economia, politiche e amministrazione dei porti; spinta al turismo crocieristico e alla diportistica nautica. In particolare si punterà sull'attrazione di nuovi traffici derivanti dall'attività di rientro delle produzioni dall'estero (reshoring o backshoring), dall'accorciamento della catena logistica. Particolare attenzione sarà dedicata al rilancio dei contenitori nella nuova combinazione Ro-Ro / Lo-Lo, orientata ai mercati del Nord Africa. Merci, ma anche passeggeri, con una spinta ulteriore alla crocieristica all'indomani dell'attivazione dei nuovi collegamenti aerei - tra tutti, quello tra Olbia e gli Stati Uniti. Si lavorerà anche sulle nuove strutture: ai già avviati Terminal Ro-Ro di Cagliari, Centro servizi di Oristano, Antemurale di Porto Torres, si aggiungeranno interventi strategici nei porti di Olbia, Golfo Aranci, Santa Teresa, Arbatax, Oristano, Portovesme, Sarroch - Porto Foxi. Massimo sostegno alle politiche ambientali ed energetiche orientate all'abbattimento delle emissioni inquinanti (nei porti di sistema è in fase di realizzazione il più esteso sistema di elettrificazione delle banchine), alla creazione di nuovi hub energetici per il GNL ed altri carburanti alternativi; a soluzioni alternative per la gestione dei materiali di escavo, come il riutilizzo, previo trattamento, di quelli meno compromessi per ripristino morfologico costiero o altre attività, in ottica di economia circolare e green. Senza trascurare il già avviato processo di digitalizzazione dell'operatività portuale. Altro punto chiave del mandato sarà quello di promuovere un'azione tra le numerose portualità turistiche isolate per il comparto turistico diportistico e per la cantieristica per assistenza a mega e giga yacht.



Appena nominato presidente, via al nuovo programma "Massimo impegno per creare le condizioni di una crescita strutturale della portualità di sistema e per porre in campo nuove strategie che rispondano alle dinamiche internazionali del comparto marittimo. I porti sardi rappresentano un volano imprescindibile per l'economia regionale, e non solo; pertanto, meritano un'attenzione ed una cura condivisa affinché si possa innescare un nuovo circolo virtuoso che, sono certo, porterà importanti e capillari ricadute economiche, sociali ed occupazionali. Tutto ciò, evidentemente, con il supporto dei dirigenti e dei dipendenti di grande professionalità presenti nell'AdSP, con i quali intendo costruire un leale spirito di squadra". Sono le prime parole da presidente dell'Adsp Domenico Bagalà, a due giorni dal conferimento dell'incarico da parte del ministro dei Trasporti Matteo Salvini, dopo tre mesi alla guida degli scali sardi da commissario. I principali punti chiave di quello che sarà il programma quadriennale: studio e analisi delle dinamiche dei mercati internazionali; cura e crescita dell'occupazione in banchina; sostegno all'economia verde e circolare, alla formazione specialistica su economia, politiche e amministrazione dei porti; spinta al turismo crocieristico e alla diportistica nautica. In particolare si punterà sull'attrazione di nuovi traffici derivanti dall'attività di rientro delle produzioni dall'estero (reshoring o backshoring), dall'accorciamento della catena logistica. Particolare attenzione sarà dedicata al rilancio dei contenitori nella nuova combinazione Ro-Ro / Lo-Lo, orientata ai mercati del Nord Africa. Merci, ma anche passeggeri, con una spinta ulteriore alla crocieristica all'indomani dell'attivazione dei nuovi collegamenti aerei - tra tutti, quello tra Olbia e gli Stati Uniti. Si lavorerà anche sulle nuove strutture: ai già avviati

Il Nautilus

Cagliari

Domenico Bagalà è il nuovo Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna

Una visione strategica e sinergica basata su precisi accordi di programma con le Amministrazioni e gli altri Enti del territorio isolano. Studio e analisi delle dinamiche dei mercati internazionali; cura e crescita dell'occupazione in banchina; sostegno all'economia verde e circolare, alla formazione specialistica su economia, politiche e amministrazione dei porti; spinta al turismo crocieristico e alla diportistica nautica. Sono alcuni dei principali punti chiave di quello che sarà il programma quadriennale di mandato del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Cinquantotto anni, ingegnere, un'esperienza pluriennale ed internazionale nel settore portuale e turistico, calabrese di origine, ma sardo d'adozione, Domenico Bagalà ha ricevuto l'incarico dal Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - a seguito dell'intesa con la Regione Sardegna - dopo tre mesi nella veste di Commissario straordinario dei porti di Sistema della Sardegna. Punto di partenza, imprescindibile, è il dialogo costante con le altre Amministrazioni ed Enti del territorio. Un percorso in parte già iniziato, dalla seconda metà di agosto, con un'intensa attività di sopralluoghi nei porti e nell'ambito delle attività istituzionali previste dalla conferenza di servizi decisoria con i Comuni per la prosecuzione dell'iter di approvazione del Documento di Programmazione Strategica di Sistema DPSS. La nuova azione di governance dell'AdSP sarà caratterizzata da decisioni rigorosamente basate su studi relativi al settore produttivo regionale e analisi geopolitiche dei mercati trasportistici internazionali, fondamentali per i processi di marketing intelligence e di business scouting mirati all'attrazione di nuovi traffici derivanti dall'attività di rientro delle produzioni dall'estero (reshoring o backshoring), dall'accorciamento della catena logistica. Particolare attenzione sarà dedicata al rilancio dei contenitori nella nuova combinazione Ro-Ro / Lo-Lo, orientata ai mercati del Nord Africa. Merci, ma anche passeggeri, con una spinta ulteriore alla crocieristica all'indomani dell'attivazione dei nuovi collegamenti aerei - tra tutti, quello tra Olbia e gli Stati Uniti. Un nuovo mercato che potrebbe gradualmente conquistare l'isola anche attraverso specifici pacchetti crocieristici a partire dagli scali del Sistema e per il quale l'AdSP ha già mosso i primi passi sensibilizzando adeguatamente le compagnie che operano nei porti di competenza. Un'azione che, se supportata da network locali permanenti e composti da istituzioni e attori del settore, potrà dare slancio deciso al tanto ricercato salto di qualità dell'home port negli scali maggiori e sviluppare ulteriormente il segmento delle crociere culturali di lusso nei porti con minore accessibilità infrastrutturale, ma con grande potenziale escursionistico. Strategie di mercato, queste, che non potranno prescindere da un nuovo ciclo di infrastrutturazione che, ai già avviati Terminal Ro-Ro di Cagliari, Centro servizi di Oristano, Antemurale di Porto Torres, vedrà aggiungere interventi strategici nei porti di Olbia,



Una visione strategica e sinergica basata su precisi accordi di programma con le Amministrazioni e gli altri Enti del territorio isolano. Studio e analisi delle dinamiche dei mercati internazionali; cura e crescita dell'occupazione in banchina; sostegno all'economia verde e circolare, alla formazione specialistica su economia, politiche e amministrazione dei porti; spinta al turismo crocieristico e alla diportistica nautica. Sono alcuni dei principali punti chiave di quello che sarà il programma quadriennale di mandato del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Cinquantotto anni, ingegnere, un'esperienza pluriennale ed internazionale nel settore portuale e turistico, calabrese di origine, ma sardo d'adozione, Domenico Bagalà ha ricevuto l'incarico dal Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - a seguito dell'intesa con la Regione Sardegna - dopo tre mesi nella veste di Commissario straordinario dei porti di Sistema della Sardegna. Punto di partenza, imprescindibile, è il dialogo costante con le altre Amministrazioni ed Enti del territorio. Un percorso in parte già iniziato, dalla seconda metà di agosto, con un'intensa attività di sopralluoghi nei porti e nell'ambito delle attività istituzionali previste dalla conferenza di servizi decisoria con i Comuni per la prosecuzione dell'iter di approvazione del Documento di Programmazione Strategica di Sistema DPSS. La nuova azione di governance dell'AdSP sarà caratterizzata da decisioni rigorosamente basate su studi relativi al settore produttivo regionale e analisi geopolitiche dei mercati trasportistici internazionali, fondamentali per i processi di marketing intelligence e di business scouting mirati all'attrazione di nuovi traffici derivanti dall'attività di rientro delle produzioni dall'estero (reshoring o backshoring), dall'accorciamento della catena logistica. Particolare attenzione sarà dedicata al rilancio dei contenitori nella nuova combinazione Ro-Ro / Lo-Lo, orientata ai mercati del Nord Africa. Merci, ma anche

Il Nautilus

Cagliari

Golfo Aranci, Santa Teresa, Arbatax, Oristano, Portovesme, Sarroch - Porto Foxi. La governance dell'AdSP sarà improntata soprattutto al sostegno di tutte quelle politiche ambientali ed energetiche orientate all'abbattimento delle emissioni inquinanti (nei porti di sistema è in fase di realizzazione il più esteso sistema di elettrificazione delle banchine), alla creazione di nuovi hub energetici per il GNL ed altri carburanti alternativi; a soluzioni alternative per la gestione dei materiali di escavo, come il riutilizzo, previo trattamento, di quelli meno compromessi per ripristino morfologico costiero o altre attività, in ottica di economia circolare e green. Senza trascurare il già avviato processo di digitalizzazione dell'operatività portuale. Altro punto chiave del mandato sarà quello di promuovere un'azione sinergica tra le numerose portualità turistiche isolate che possa conferire nuova linfa vitale sia al comparto turistico diportistico sia a quello fiorente della cantieristica che vede la Sardegna candidata a diventare il primo hub del Mediterraneo per assistenza ai segmenti mega e giga yacht. Un programma fitto, quello della nuova presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale sarda, che sarà caratterizzato, infine, da un'azione attenta alla formazione specialistica del personale dipendente, degli operatori degli scali portuali, ma anche da accordi specifici con le Università, affinché le nuove sfide passino attraverso l'attivazione di specifici corsi di laurea e master orientati alla creazione di figure professionali che potranno essere protagoniste nella crescita della Blue Economy in tutte le sue varie e complesse componenti chiave. "È una grande sfida, quella alla quale sono stato chiamato. Ringrazio per la fiducia accordata il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, il Viceministro Edoardo Rixi e la Presidente della Regione, Alessandra Todde - dice Domenico Bagalà, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Sento, quindi, il dovere personale e verso la comunità portuale regionale di approfondire il massimo impegno per creare le condizioni di una crescita strutturale della portualità di sistema e per porre in campo nuove strategie che rispondano alle dinamiche internazionali del comparto marittimo. I porti sardi rappresentano un volano imprescindibile per l'economia regionale, e non solo; pertanto, meritano un'attenzione ed una cura condivisa con tutte le Amministrazioni e gli Enti del territorio, affinché si possa innescare un nuovo circolo virtuoso che, sono certo, porterà importanti e capillari ricadute economiche, sociali ed occupazionali. Tutto ciò, evidentemente, con il supporto dei dirigenti e dei dipendenti di grande professionalità presenti nell'AdSP, con i quali intendo costruire un leale spirito di squadra".

Domenico Bagalà nuovo presidente dell'AdSp mare di Sardegna

CAGLIARI - Una strategia fondata sul dialogo con le istituzioni locali, su una visione geopolitica dei traffici globali e su politiche mirate alla crescita occupazionale e alla sostenibilità. È questa la direttrice del programma quadriennale che accompagnerà il mandato di Domenico Bagalà, nominato Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, d'intesa con la Regione Sardegna. Bagalà, 58 anni, ingegnere, con una lunga esperienza internazionale nei settori portuale e turistico, guida l'AdSp dopo tre mesi da Commissario straordinario. Calabrese di origine e sardo d'adozione, ha già avviato dalla scorsa estate una fitta attività di sopralluoghi nei porti del sistema e una costante interlocuzione con Comuni ed enti coinvolti nella conferenza dei servizi per l'approvazione del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS). Una governance basata su analisi dei mercati e marketing intelligence Il nuovo corso dell'AdSP punterà su decisioni supportate da studi sul tessuto economico regionale e su approfondimenti di carattere geopolitico riguardanti i mercati dei trasporti internazionali.

Obiettivo: sviluppare attività di business scouting, attrarre nuovi traffici legati al reshoring produttivo e alla riduzione delle catene logistiche, e rilanciare il comparto container nella combinazione Ro-Ro / Lo-Lo con particolare attenzione ai collegamenti con il Nord Africa. Spinta su crociere, passeggeri e turismo nautico Sul fronte passeggeri, Bagalà punta a un rafforzamento della crocieristica, anche alla luce dei nuovi collegamenti aerei in particolare quello tra Olbia e gli Stati Uniti che aprono prospettive per pacchetti integrati crociere-volo. L'AdSP ha già avviato contatti con le compagnie che scalano i porti sardi per sviluppare: un modello maturo di home port negli scali principali; il segmento delle crociere culturali di lusso in porti meno infrastrutturati ma ad alto potenziale escursionistico. Parallelamente, verrà promossa una rete coordinata delle portualità turistiche dell'isola, a beneficio della nautica da diporto e della cantieristica, con l'ambizione di trasformare la Sardegna nel principale hub mediterraneo per mega e giga yacht. Infrastrutture, energia e digitalizzazione Il programma prevede inoltre un nuovo ciclo di opere strategiche che si affiancherà a interventi già avviati come: Terminal Ro-Ro di Cagliari Centro servizi di Oristano Antemurale di Porto Torres A questi si aggiungeranno opere nei porti di Olbia, Golfo Aranci, Santa Teresa, Arbatax, Oristano, Portovesme e SarrochPorto Foxi. Particolare attenzione sarà dedicata alle politiche ambientali ed energetiche: prosegue la realizzazione del più esteso sistema italiano di elettrificazione delle banchine, la creazione di nuovi hub per GNL e carburanti alternativi, e soluzioni di economia circolare per il riutilizzo dei materiali di escavo. Consolidato anche il percorso di digitalizzazione delle operazioni portuali. Formazione e capitale umano Un asse strategico del mandato riguarda la formazione specialistica, sia per dipendenti

Messaggero Marittimo.it



Domenico Bagalà nuovo presidente dell'AdSp mare di Sardegna

CAGLIARI - Una strategia fondata sul dialogo con le istituzioni locali, su una visione geopolitica dei traffici globali e su politiche mirate alla crescita occupazionale e alla sostenibilità. È questa la direttrice del programma quadriennale che accompagnerà il mandato di Domenico Bagalà, nominato Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, d'intesa con la Regione Sardegna. Bagalà, 58 anni, ingegnere, con una lunga esperienza internazionale nei settori portuale e turistico, guida l'AdSp dopo tre mesi da Commissario straordinario. Calabrese di origine e sardo d'adozione, ha già avviato dalla scorsa estate una fitta attività di sopralluoghi nei porti del sistema e una costante interlocuzione con Comuni ed enti coinvolti nella conferenza dei servizi per l'approvazione del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS).

Una governance basata su analisi dei mercati e marketing intelligence

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma, se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editori Commerciali Marittimi s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno. Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 00080204971. P.Iva 00080204971 Capitale Sociale € 1.000.000,00 interamente versati

Messaggero Marittimo

Cagliari

e operatori portuali, sia in collaborazione con le Università, con l'obiettivo di attivare nuovi corsi e master dedicati alla Blue Economy e alle professionalità richieste dalle trasformazioni del settore. È una grande sfida. Ringrazio il Ministro Salvini, il Viceministro Rixi e la Presidente della Regione Alessandra Todde per la fiducia accordata. Mi impegnerò per favorire una crescita strutturale della portualità di sistema e sviluppare strategie in linea con le dinamiche internazionali del comparto marittimo. I porti sardi sono un volano fondamentale per l'economia regionale e nazionale: occorrono attenzione, cura e una collaborazione costante con tutte le amministrazioni del territorio. Con il supporto dei dirigenti e dei dipendenti dell'AdSp, costruiremo un autentico spirito di squadra in grado di generare ricadute economiche e occupazionali diffuse.

Sea Reporter

Cagliari

Domenico Bagalà è il nuovo Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna

Una visione strategica e sinergica basata su precisi accordi di programma con le Amministrazioni e gli altri Enti del territorio isolano. Studio e analisi delle dinamiche dei mercati internazionali; cura e crescita dell'occupazione in banchina; sostegno all'economia verde e circolare, alla formazione specialistica su economia, politiche e amministrazione dei porti; spinta al turismo crocieristico e alla diportistica nautica. Sono alcuni dei principali punti chiave di quello che sarà il programma quadriennale di mandato del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Cinquantotto anni, ingegnere, un'esperienza pluriennale ed internazionale nel settore portuale e turistico, calabrese di origine, ma sardo d'adozione, Domenico Bagalà ha ricevuto l'incarico dal Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - a seguito dell'intesa con la Regione Sardegna - dopo tre mesi nella veste di Commissario straordinario dei porti di Sistema della Sardegna. Punto di partenza, imprescindibile, è il dialogo costante con le altre Amministrazioni ed Enti del territorio. Un percorso in parte già iniziato, dalla seconda metà di agosto, con un'intensa attività di sopralluoghi nei porti e nell'ambito delle attività istituzionali previste dalla conferenza di servizi decisoria con i Comuni per la prosecuzione dell'iter di approvazione del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS). La nuova azione di governance dell'AdSP sarà caratterizzata da decisioni rigorosamente basate su studi relativi al settore produttivo regionale e analisi geopolitiche dei mercati trasportistici internazionali, fondamentali per i processi di marketing intelligence e di business scouting mirati all'attrazione di nuovi traffici derivanti dall'attività di rientro delle produzioni dall'estero (reshoring o backshoring), dall'accorciamento della catena logistica. Particolare attenzione sarà dedicata al rilancio dei contenitori nella nuova combinazione Ro-Ro / Lo-Lo, orientata ai mercati del Nord Africa. Merci, ma anche passeggeri, con una spinta ulteriore alla crocieristica all'indomani dell'attivazione dei nuovi collegamenti aerei - tra tutti, quello tra Olbia e gli Stati Uniti. Un nuovo mercato che potrebbe gradualmente conquistare l'isola anche attraverso specifici pacchetti crocieristici a partire dagli scali del Sistema e per il quale l'AdSP ha già mosso i primi passi sensibilizzando adeguatamente le compagnie che operano nei porti di competenza. Un'azione che, se supportata da network locali permanenti e composti da istituzioni e attori del settore, potrà dare slancio deciso al tanto ricercato salto di qualità dell'home port negli scali maggiori e sviluppare ulteriormente il segmento delle crociere culturali di lusso nei porti con minore accessibilità infrastrutturale, ma con grande potenziale escursionistico. Strategie di mercato, queste, che non potranno prescindere da un nuovo ciclo di infrastrutturazione che, ai già avviati Terminal Ro-Ro di Cagliari, Centro servizi di Oristano, Antemurale di Porto Torres, vedrà aggiungere interventi



11/14/2025 13:59

Redazione Seareporter

Una visione strategica e sinergica basata su precisi accordi di programma con le Amministrazioni e gli altri Enti del territorio isolano. Studio e analisi delle dinamiche dei mercati internazionali; cura e crescita dell'occupazione in banchina; sostegno all'economia verde e circolare, alla formazione specialistica su economia, politiche e amministrazione dei porti; spinta al turismo crocieristico e alla diportistica nautica. Sono alcuni dei principali punti chiave di quello che sarà il programma quadriennale di mandato del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Cinquantotto anni, ingegnere, un'esperienza pluriennale ed internazionale nel settore portuale e turistico, calabrese di origine, ma sardo d'adozione, Domenico Bagalà ha ricevuto l'incarico dal Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - a seguito dell'intesa con la Regione Sardegna - dopo tre mesi nella veste di Commissario straordinario dei porti di Sistema della Sardegna. Punto di partenza, imprescindibile, è il dialogo costante con le altre Amministrazioni ed Enti del territorio. Un percorso in parte già iniziato, dalla seconda metà di agosto, con un'intensa attività di sopralluoghi nei porti e nell'ambito delle attività istituzionali previste dalla conferenza di servizi decisoria con i Comuni per la prosecuzione dell'iter di approvazione del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS). La nuova azione di governance dell'AdSP sarà caratterizzata da decisioni rigorosamente basate su studi relativi al settore produttivo regionale e analisi geopolitiche dei mercati trasportistici internazionali, fondamentali per i processi di marketing intelligence e di business scouting mirati all'attrazione di nuovi traffici derivanti dall'attività di rientro delle produzioni dall'estero (reshoring o backshoring), dall'accorciamento della catena logistica. Particolare attenzione sarà dedicata al rilancio dei contenitori nella nuova combinazione Ro-Ro / Lo-Lo, orientata ai mercati del Nord Africa. Merci, ma anche

Sea Reporter

Cagliari

strategici nei porti di Olbia, Golfo Aranci, Santa Teresa, Arbatax, Oristano, Portovesme, Sarroch - Porto Foxi. La governance dell'AdSP sarà improntata soprattutto al sostegno di tutte quelle politiche ambientali ed energetiche orientate all'abbattimento delle emissioni inquinanti (nei porti di sistema è in fase di realizzazione il più esteso sistema di elettrificazione delle banchine), alla creazione di nuovi hub energetici per il GNL ed altri carburanti alternativi; a soluzioni alternative per la gestione dei materiali di escavo, come il riutilizzo, previo trattamento, di quelli meno compromessi per ripristino morfologico costiero o altre attività, in ottica di economia circolare e green . Senza trascurare il già avviato processo di digitalizzazione dell'operatività portuale. Altro punto chiave del mandato sarà quello di promuovere un'azione sinergica tra le numerose portualità turistiche isolate che possa conferire nuova linfa vitale sia al comparto turistico diportistico sia a quello fiorente della cantieristica che vede la Sardegna candidata a diventare il primo hub del Mediterraneo per assistenza ai segmenti mega e giga yacht. Un programma fitto, quello della nuova presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale sarda, che sarà caratterizzato, infine, da un'azione attenta alla formazione specialistica del personale dipendente, degli operatori degli scali portuali, ma anche da accordi specifici con le Università, affinché le nuove sfide passino attraverso l'attivazione di specifici corsi di laurea e master orientati alla creazione di figure professionali che potranno essere protagoniste nella crescita della Blue Economy in tutte le sue varie e complesse componenti chiave. " È una grande sfida, quella alla quale sono stato chiamato. Ringrazio per la fiducia accordata il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, il Viceministro Edoardo Rixi e la Presidente della Regione, Alessandra Todde - dice Domenico Bagalà, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Sento, quindi, il dovere personale e verso la comunità portuale regionale di approfondire il massimo impegno per creare le condizioni di una crescita strutturale della portualità di sistema e per porre in campo nuove strategie che rispondano alle dinamiche internazionali del comparto marittimo. I porti sardi rappresentano un volano imprescindibile per l'economia regionale, e non solo; pertanto, meritano un'attenzione ed una cura condivisa con tutte le Amministrazioni e gli Enti del territorio, affinché si possa innescare un nuovo circolo virtuoso che, sono certo, porterà importanti e capillari ricadute economiche, sociali ed occupazionali. Tutto ciò, evidentemente, con il supporto dei dirigenti e dei dipendenti di grande professionalità presenti nell'AdSP, con i quali intendo costruire un leale spirito di squadra ".

Un "nuovo" inizio per l'Autorità portuale dello Stretto

Il Comitato di gestione dell'Adsp ha approvato il Bilancio di previsione 2026 e il pluriennale 2026/2028, insieme alla relazione programmatica del presidente Francesco Rizzo MESSINA - Un Ente solido dal punto di vista finanziario e tante sfide a cui dare forma. Il Comitato di gestione dell'Adsp dello Stretto ha approvato nella seduta del 22 ottobre il Bilancio di previsione 2026 e il pluriennale 2026/2028 insieme alla relazione programmatica del presidente Francesco Rizzo. Il bilancio di previsione 2026 prevede entrate complessive per 35.683.000 euro con un avanzo di amministrazione previsto al 31 dicembre del 2025 per 94.223.570 euro per un totale di quasi 130 milioni di euro. Le spese complessive previste ammontano a 63.585.560 euro con un avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2026 di 66.321.010. Tra le entrate in conto capitale figurano i primi sette milioni di euro dei 20 complessivi assegnati dal Fsc per gli interventi di bonifica e risanamento ambientale della Zona Falcata di Messina. Somme non ancora in cassa ma di cui "si ha la ragionevole certezza di potere disporre" si legge nel documento finanziario. Programma triennale opere pubbliche 2026-2028: investimenti e ammodernamento. Gli obiettivi programmatici sono contenuti nel Programma triennale opere pubbliche 2026-2028 con interventi nei cinque porti su cui ha competenza l'Adsp dello Stretto. Sono attività che si inseriscono in un più ampio piano di ammodernamento delle infrastrutture portuali, destinate a servire milioni di passeggeri, pendolari dello Stretto e turisti. Gli investimenti previsti per il 2026 sono 37 milioni 636 mila euro, ma con una cassa di oltre 142 milioni di euro. I numeri parlano di un ente con una gestione finanziaria molto attenta ed una elevata solidità economica che consente di avviare un piano di investimenti infrastrutturali assistito in parte da finanziamenti dello Stato ed in parte da fondi propri senza indebitamento. La visione del presidente Rizzo e il ruolo strategico dello Stretto. Francesco Rizzo ha firmato i documenti finanziari da Commissario straordinario ma qualche giorno dopo è arrivata l'ufficializzazione della sua nomina a presidente. "Ho avuto modo in questi mesi di conoscere più a fondo i porti dello Stretto - ha detto - e le sfide che ci attendono. Sarà entusiasmante, anche se impegnativo, contribuire allo sviluppo di un sistema portuale strategico a livello nazionale ed euro-mediterraneo. Lavorerò per realizzare infrastrutture e servizi adeguati ai 23 milioni di passeggeri che ogni anno attraversano lo Stretto, per sostenere le imprese che operano grazie ai porti e per valorizzare le aree di pregio dei nostri waterfront. Sono convinto che la crescita della portualità italiana sia parte integrante dello sviluppo del nostro Paese". Messina e il boom del traffico crocieristico. Messina in particolare si conferma tra i principali protagonisti del crocierismo mediterraneo, il porto dello Stretto è 18esimo nel Mediterraneo e ottavo in Italia, con oltre 760.000 passeggeri.



Il Comitato di gestione dell'Adsp ha approvato il Bilancio di previsione 2026 e il pluriennale 2026/2028, insieme alla relazione programmatica del presidente Francesco Rizzo MESSINA - Un Ente solido dal punto di vista finanziario e tante sfide a cui dare forma. Il Comitato di gestione dell'Adsp dello Stretto ha approvato nella seduta del 22 ottobre il Bilancio di previsione 2026 e il pluriennale 2026/2028 insieme alla relazione programmatica del presidente Francesco Rizzo. Il bilancio di previsione 2026 prevede entrate complessive per 35.683.000 euro con un avanzo di amministrazione previsto al 31 dicembre del 2025 per 94.223.570 euro per un totale di quasi 130 milioni di euro. Le spese complessive previste ammontano a 63.585.560 euro con un avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2026 di 66.321.010. Tra le entrate in conto capitale figurano i primi sette milioni di euro dei 20 complessivi assegnati dal Fsc per gli interventi di bonifica e risanamento ambientale della Zona Falcata di Messina. Somme non ancora in cassa ma di cui "si ha la ragionevole certezza di potere disporre" si legge nel documento finanziario. Programma triennale opere pubbliche 2026-2028: investimenti e ammodernamento. Gli obiettivi programmatici sono contenuti nel Programma triennale opere pubbliche 2026-2028 con interventi nei cinque porti su cui ha competenza l'Adsp dello Stretto. Sono attività che si inseriscono in un più ampio piano di ammodernamento delle infrastrutture portuali, destinate a servire milioni di passeggeri, pendolari dello Stretto e turisti. Gli investimenti previsti per il 2026 sono 37 milioni 636 mila euro, ma con una cassa di oltre 142 milioni di euro. I numeri parlano di un ente con una gestione finanziaria molto attenta ed una elevata solidità economica che consente di avviare un piano di investimenti infrastrutturali assistito in parte da

movimentati e 250 toccate nave previste entro la fine del 2025. Un risultato che premia, - dice il presidente - il lavoro sinergico dell'**Adsp Stretto** con gli operatori del settore e che testimonia la crescente attrattività del territorio per il turismo internazionale. Come passeggeri l'area **portuale** dello **Stretto** è la prima d'Europa secondo Eurostat , con più di un milione e 300 mila passeggeri per le isole Eolie, quindi si dovrà lavorare sui servizi erogati al passeggero. Il sogno è realizzare alla stazione marittima di Messina un grosso centro ricettivo e di smistamento passeggeri Interventi strategici 2026: waterfront, Zona Falcata e nuovo terminal crocieristico Tra gli interventi di rilievo che dovrebbero avere un'accelerazione nel 2026, c'è la riqualificazione del waterfront , la bonifica della Zona Falcata e il nuovo terminal crocieristico , per il quale l'**Adsp** contribuisce per il 41% e Msc per il 59% . Per la Zona Falcata l'ente ha predisposto tutti gli atti per Invitalia, soggetto individuato per perfezionare tutte le procedure di gara per l'avvio degli interventi di bonifica. Entro dicembre, probabilmente, ci sarà la gara per la direzione dei lavori per la caratterizzazione e dopo la progettazione esecutiva. Il valore complessivo delle operazioni di bonifica è stato quantificato in 21.330.885,60 euro , di cui 20 milioni finanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 e 1.330.885,60 euro a valere su risorse dell'**Adsp**. Per quanto riguarda il ridisegno del fronte mare, a ottobre è stato finalmente siglato l'accordo che darà il via alla completa riqualificazione del lungomare Boccetta - Annunziata Piano Particolareggiato Operativo e riqualificazione urbana L'**Autorità** di Sistema **Portuale** ha formalizzato il contratto con lo studio di architettura Guendalina Salimei - TStudio di Roma , vincitore del concorso di progettazione. Il raggruppamento di professionisti dovrà mettere a punto il Piano Particolareggiato Operativo per l'area compresa tra il torrente Boccetta e il torrente Giostra. Per la parte tra i torrenti Giostra e Annunziata, che comprende l'area di fronte al Museo regionale e Villa Sabin, invece, bisognerà attendere il trasferimento dell'intero traffico navale al nuovo porto di Tremestieri.

Lora

Catania

Il nuovo Piano regolatore del porto di Catania al centro dell'incontro tra UGL e il presidente Di Sarcina

Il nuovo Piano regolatore del porto di Catania è stato al centro dell'incontro tenuto questa mattina tra la delegazione UGL e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, **Francesco Di Sarcina**. A lla riunione hanno partecipato il segretario territoriale Giovanni Musumeci, il segretario regionale Carmelo Giuffrida, il segretario UGL Metalmeccanici e vice nazionale Angelo Mazzeo e il dirigente UGL Catania Uccio Lauricella. Nel corso dell'incontro, il presidente Di **Sarcina** ha illustrato l'aggiornamento del Piano regolatore, predisposto dopo i rilievi degli enti di controllo e presentato come strumento di sviluppo per rendere lo scalo più competitivo, più integrato con la città e in grado di rafforzare attività commerciali, diporto e crocieristica. La delegazione UGL ha consegnato un documento che sintetizza tre priorità: la tutela delle professionalità presenti nel porto e dei livelli occupazionali; l'avvio di un Patto per il Lavoro per accompagnare in modo strutturato la crescita delle attività portuali; la definizione di un Protocollo per la Legalità che garantisca trasparenza negli appalti, controlli preventivi, procedure verificabili e piena collaborazione con gli organi ispettivi, ponendo sicurezza e tutela ambientale come condizioni indispensabili dello sviluppo dello scalo. Com. Stam. + foto Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Facebook Fai clic per condividere su X (Si apre in una nuova finestra) X.



Aeroporto di Catania: incontro per rafforzare le sinergie tra porto e aeroporto

Catania - Si è svolto mercoledì, presso l'aeroporto di Catania, un incontro tra l'Amministratore Delegato di Sac, Nico Torrisi, e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, **Francesco** Di Sarcina. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto tra le due principali infrastrutture di trasporto del territorio con l'obiettivo di rafforzare le sinergie tra porto e aeroporto a beneficio dello sviluppo turistico ed economico dell'area etnea. "Considero estremamente positivo l'incontro avuto con l'amministratore delegato dell'aeroporto e i suoi collaboratori - ha dichiarato Di Sarcina- in quanto è stato possibile condividere un percorso comune che porterà ad una sinergia tra le due realtà territoriali, volta prevalentemente a incrementare e migliorare tutte le attività connesse al traffico crocieristico e diportistico, in quest'ultimo caso di entità maggiore, quindi parliamo dei grandi yacht. Ci auguriamo che prossimamente, man mano che l'attuazione del nuovo Piano regolatore del porto di Catania andrà avanti e le diverse compagnie di navigazione decideranno sempre più di fidelizzarsi con le loro crociere, si possa costruire un percorso virtuoso con l'obiettivo di accompagnare la crescita del porto etneo e la centralizzazione dello stesso nel bacino mediterraneo". "L'incontro con il Presidente Di Sarcina conferma l'importanza di lavorare insieme per valorizzare le infrastrutture del territorio", ha dichiarato Torrisi. "Porto e aeroporto rappresentano due tasselli fondamentali per la crescita del turismo e del traffico passeggeri per l'intera regione. Puntiamo a sviluppare iniziative comuni e progetti volti ad offrire servizi sempre più efficienti e integrati, con benefici concreti per il territorio, le imprese e tutti i cittadini. L'obiettivo di questa sinergia è intercettare non solo i grandi flussi turistici, ma anche quella fascia di visitatori ad alto profilo che raggiunge la Sicilia in yacht o con jet privati e sceglie di trascorrere alcuni giorni a Catania, valorizzando le strutture ricettive e i servizi del territorio. Un segmento capace di generare un impatto economico significativo e di contribuire al rafforzamento dell'immagine della Sicilia come destinazione di eccellenza nel Mediterraneo".



Catania - Si è svolto mercoledì, presso l'aeroporto di Catania, un incontro tra l'Amministratore Delegato di Sac, Nico Torrisi, e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto tra le due principali infrastrutture di trasporto del territorio con l'obiettivo di rafforzare le sinergie tra porto e aeroporto a beneficio dello sviluppo turistico ed economico dell'area etnea. "Considero estremamente positivo l'incontro avuto con l'amministratore delegato dell'aeroporto e i suoi collaboratori - ha dichiarato Di Sarcina- in quanto è stato possibile condividere un percorso comune che porterà ad una sinergia tra le due realtà territoriali, volta prevalentemente a incrementare e migliorare tutte le attività connesse al traffico crocieristico e diportistico, in quest'ultimo caso di entità maggiore, quindi parliamo dei grandi yacht. Ci auguriamo che prossimamente, man mano che l'attuazione del nuovo Piano regolatore del porto di Catania andrà avanti e le diverse compagnie di navigazione decideranno sempre più di fidelizzarsi con le loro crociere, si possa costruire un percorso virtuoso con l'obiettivo di accompagnare la crescita del porto etneo e la centralizzazione dello stesso nel bacino mediterraneo". "L'incontro con il Presidente Di Sarcina conferma l'importanza di lavorare insieme per valorizzare le infrastrutture del territorio", ha dichiarato Torrisi. "Porto e aeroporto rappresentano due tasselli fondamentali per la crescita del turismo e del traffico passeggeri per l'intera regione. Puntiamo a sviluppare iniziative comuni e progetti volti ad offrire servizi sempre più efficienti e integrati, con benefici concreti per il territorio, le imprese e tutti i cittadini. L'obiettivo di questa sinergia è intercettare non solo i grandi flussi turistici, ma anche quella fascia di visitatori ad alto profilo che raggiunge la Sicilia in yacht o con jet privati e sceglie di trascorrere alcuni giorni a Catania, valorizzando le strutture ricettive e i servizi del territorio. Un segmento capace di generare un impatto economico significativo e di contribuire al rafforzamento dell'immagine della Sicilia come destinazione di eccellenza nel Mediterraneo".

Gruppo Monrif, il 18 novembre a Napoli Porti d'Italia

Martedì l'appuntamento di Qn dedicato all'Economia del Mare. Martedì 18 novembre, al Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli si terrà 'Porti d'Italia: valori, eccellenze e rotte da solcare', nuovo appuntamento del ciclo di Incontri di Qn Economia. Promosso da QN Quotidiano Nazionale e cofinanziato dall'Unione Europea, l'evento riunirà istituzioni, imprese e associazioni del settore portuale e marittimo per un confronto sul ruolo strategico dei porti italiani come infrastrutture di coesione economica, territoriale e industriale. 'La coesione è la rotta che unisce il Paese e ne rafforza le fondamenta. Il mare, con i suoi porti e le sue comunità, rappresenta la sintesi perfetta tra innovazione e identità, tra sviluppo economico e visione condivisa. È in questa prospettiva che vogliamo raccontare l'Italia che costruisce il futuro partendo dalle proprie radici', dice Agnese Pini, direttrice di Qn Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno e Luce!. Tra gli ospiti il ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci.



Il Nautilus

Focus

GNV VINCE IL "MARKETING YEAR AWARD" ALL'EUROPEAN FERRY SHIPPING SUMMIT 2025

La Compagnia è stata premiata per il nuovo posizionamento "Ogni istante del viaggio conta", ideato e sviluppato insieme a Dentsu Creative Genova - GNV si è aggiudicata il "Marketing Year Award" in occasione del Ferry Shipping Summit 2025, il principale appuntamento annuale dedicato all'industria dei traghetti in Europa. Il riconoscimento, introdotto quest'anno, premia l'operatore che meglio ha saputo ripensare il rapporto con i propri passeggeri attraverso strategie di brand, comunicazione e servizio. GNV è stata premiata per il progetto di rebranding e riposizionamento sviluppato con Dentsu Creative, che ha ridefinito l'identità della compagnia e la promessa di valore verso i passeggeri. Al centro del nuovo posizionamento c'è il payoff "Ogni istante del viaggio conta", una filosofia che pone le persone e il servizio di alta qualità al centro di ogni scelta aziendale. La campagna interpreta la traversata non come un semplice spostamento, ma come un'esperienza significativa da vivere con comfort, sicurezza e autenticità. Il riposizionamento del brand si traduce in scelte operative concrete: maggiore attenzione al servizio, investimenti sulla puntualità e sulla digitalizzazione, nuovi standard di comfort e procedure per la sicurezza dei passeggeri. Il riconoscimento ricevuto conferma la solidità della visione strategica adottata da GNV e rafforza la reputazione internazionale della compagnia, che continua a orientare le proprie scelte partendo dalle esigenze dei viaggiatori. "Questo premio rappresenta un importante attestato del percorso che stiamo portando avanti," ha dichiarato Matteo Della Valle, Chief Commercial Officer di GNV "Il nostro nuovo posizionamento è una promessa che guida ogni scelta: unisce evoluzione del brand, innovazione di servizio e un linguaggio di comunicazione più vicino ai nostri passeggeri. Siamo felici che il Ferry Shipping Summit abbia riconosciuto la qualità e la visione di questa nuova direzione strategica, che mira a rendere ogni istante del viaggio un'esperienza speciale - non solo una traversata, ma un ricordo da portare con sé." Ferry Shipping Summit Istituito nel 2017, il Ferry Shipping Summit è la principale conferenza annuale dedicata all'industria dei traghetti in Europa. L'evento riunisce i principali decisori, operatori di traghetti, rappresentanti dei **porti**, fornitori ed esperti del settore provenienti da tutto il continente. Il summit di due giorni offre una piattaforma per discutere di innovazione, sostenibilità e del futuro del trasporto passeggeri e merci via traghetto, attraverso incontri, presentazioni e dibattiti tra esperti.



La Compagnia è stata premiata per il nuovo posizionamento "Ogni istante del viaggio conta", ideato e sviluppato insieme a Dentsu Creative Genova - GNV si è aggiudicata il "Marketing Year Award" in occasione del Ferry Shipping Summit 2025, il principale appuntamento annuale dedicato all'industria dei traghetti in Europa. Il riconoscimento, introdotto quest'anno, premia l'operatore che meglio ha saputo ripensare il rapporto con i propri passeggeri attraverso strategie di brand, comunicazione e servizio. GNV è stata premiata per il progetto di rebranding e riposizionamento sviluppato con Dentsu Creative, che ha ridefinito l'identità della compagnia e la promessa di valore verso i passeggeri. Al centro del nuovo posizionamento c'è il payoff "Ogni istante del viaggio conta", una filosofia che pone le persone e il servizio di alta qualità al centro di ogni scelta aziendale. La campagna interpreta la traversata non come un semplice spostamento, ma come un'esperienza significativa da vivere con comfort, sicurezza e autenticità. Il riposizionamento del brand si traduce in scelte operative concrete: maggiore attenzione al servizio, investimenti sulla puntualità e sulla digitalizzazione, nuovi standard di comfort e procedure per la sicurezza dei passeggeri. Il riconoscimento ricevuto conferma la solidità della visione strategica adottata da GNV e rafforza la reputazione internazionale della compagnia, che continua a orientare le proprie scelte partendo dalle esigenze dei viaggiatori. "Questo premio rappresenta un importante attestato del percorso che stiamo portando avanti," ha dichiarato Matteo Della Valle, Chief Commercial Officer di GNV "Il nostro nuovo posizionamento è una promessa che guida ogni scelta: unisce evoluzione del brand, innovazione di servizio e un linguaggio di comunicazione più vicino ai nostri passeggeri. Siamo felici che il Ferry Shipping Summit abbia riconosciuto la qualità e la visione di questa nuova direzione strategica, che mira a rendere ogni istante del

Informare

Focus

BIMCO, le controversie legali rischiano di ostacolare i progressi del settore del riciclaggio navale

Nel prossimo decennio dovranno essere demolite 16.000 navi oceaniche, più del doppio di quelle del decennio che si sta per chiudere. L'industria mondiale della demolizione e del riciclaggio navale sta compiendo notevoli passi avanti nel campo della sostenibilità ambientale, ma questo percorso è ostacolato e rallentato da conflitti normativi e dalla disinformazione. Lo ha sottolineato l'associazione internazionale del settore dello shipping BIMCO ad un anno dal lancio della "Ship Recycling Alliance", iniziativa per promuovere e supportare lo svolgimento di queste attività in modo sicuro e compatibile con l'ambiente nonché per facilitare l'implementazione della Convenzione internazionale di Hong Kong per il riciclaggio sicuro e rispettoso dell'ambiente delle navi che è entrata in vigore lo scorso 26 giugno del 14 novembre. I conflitti normativi a cui si riferisce l'associazione sono quelli tra la Convenzione in vigore dall'inizio della scorsa estate e la Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e sulla loro eliminazione. Il BIMCO ha spiegato che attualmente le navi a fine vita pienamente conformi alla Convenzione di Hong Kong rischiano ancora di essere trattenute nei porti per violazione della Convenzione di Basilea dato che alcune nazioni adottano quest'ultima per regolamentare il riciclaggio delle navi, mentre altre sostengono con forza la Convenzione di Hong Kong e altre ancora ritengono che le due, combinate, offrano la soluzione migliore. Osservando che si può discutere a lungo su quale delle due sia più adatta a fornire le basi per un'industria del riciclaggio navale più sicura e sostenibile, l'associazione ha rilevato che attualmente sono proprio i conflitti legali tra le due a rappresentare un ostacolo al raggiungimento dell'obiettivo finale della sostenibilità del riciclaggio delle navi. Le controversie legali - ha specificato il BIMCO - rischiano di rallentare i progressi dei cantieri che si sono già impegnati a fornire posti di lavoro sicuri e un riciclaggio delle navi rispettoso dell'ambiente, e ciò nonostante l'industria del riciclaggio navale abbia compiuto notevoli progressi, con i cantieri di riciclaggio navale di India e Bangladesh che hanno investito molto in impianti certificati, moderni sistemi di sicurezza e una solida gestione ambientale. Ricordando che prima dell'entrata in vigore della Convenzione di Hong Kong, circa 115 dei 130 cantieri di riciclaggio navale indiani erano già conformi a questa Convenzione, il BIMCO ha evidenziato che ora che la Convenzione è entrata in vigore questi cantieri non dovrebbero essere ignorati nell'elenco dell'Unione Europea degli impianti di riciclaggio delle navi né nel dibattito pubblico in quanto - ha sottolineato l'associazione - sono cantieri che rappresentano l'essenza del riciclaggio navale sicuro e sostenibile, i cui miglioramenti in questa direzione sono stati verificati e certificati dalle principali società di classificazione



11/14/2025 17:39

Nel prossimo decennio dovranno essere demolite 16.000 navi oceaniche, più del doppio di quelle del decennio che si sta per chiudere. L'industria mondiale della demolizione e del riciclaggio navale sta compiendo notevoli passi avanti nel campo della sostenibilità ambientale, ma questo percorso è ostacolato e rallentato da conflitti normativi e dalla disinformazione. Lo ha sottolineato l'associazione internazionale del settore dello shipping BIMCO ad un anno dal lancio della "Ship Recycling Alliance", iniziativa per promuovere e supportare lo svolgimento di queste attività in modo sicuro e compatibile con l'ambiente nonché per facilitare l'implementazione della Convenzione internazionale di Hong Kong per il riciclaggio sicuro e rispettoso dell'ambiente delle navi che è entrata in vigore lo scorso 26 giugno del 14 novembre. I conflitti normativi a cui si riferisce l'associazione sono quelli tra la Convenzione in vigore dall'inizio della scorsa estate e la Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e sulla loro eliminazione. Il BIMCO ha spiegato che attualmente le navi a fine vita pienamente conformi alla Convenzione di Hong Kong rischiano ancora di essere trattenute nei porti per violazione della Convenzione di Basilea dato che alcune nazioni adottano quest'ultima per regolamentare il riciclaggio delle navi, mentre altre sostengono con forza la Convenzione di Hong Kong e altre ancora ritengono che le due, combinate, offrano la soluzione migliore. Osservando che si può discutere a lungo su quale delle due sia più adatta a fornire le basi per un'industria del riciclaggio navale più sicura e sostenibile, l'associazione ha rilevato che attualmente sono proprio i conflitti legali tra le due a rappresentare un ostacolo al raggiungimento dell'obiettivo finale della sostenibilità del riciclaggio delle navi. Le controversie legali - ha specificato il BIMCO - rischiano di rallentare i progressi dei cantieri che si sono già impegnati a fornire posti di lavoro sicuri e un riciclaggio delle navi

Informare

Focus

e dalle autorità internazionali. Spiegando che si stima che oltre 16.000 navi oceaniche dovranno essere riciclate nel prossimo decennio, un numero più che doppio rispetto a quello delle navi riciclate nel mondo nei dieci anni che terminano nel 2025, il BIMCO ha osservato che continueranno quindi ad essere necessari enormi sforzi in tutta la regione dell'Asia meridionale per migliorare ulteriormente le condizioni dei lavoratori e la tutela dell'ambiente nel settore del riciclaggio navale e sarà anche necessario l'impegno dell'industria dello shipping a riciclare le navi solo presso cantieri conformi alla Convenzione di Hong Kong.

Msc in soccorso della Giamaica colpita dall'uragano choc

Offerto il trasporto di acqua e container con aiuti alla popolazione GINEVRA. In aiuto alle popolazioni della Giamaica «colpite dal devastante passaggio dell'uragano Melissa lo scorso 28 ottobre»: una prima serie di interventi sono stati avviati dal Gruppo Msc e da Msc Foundation per dare soccorso urgente e sostenere la risposta umanitaria del governo giamaicano in favore delle comunità in ginocchio. In concreto, con il supporto operativo di Msc **Crociere** - viene segnalato dal quartier generale della compagnia - la nave da crociera "Msc Divina" ha trasportato in Giamaica «12,7 mila litri di acqua in bottiglia e 264 teli impermeabili». Gli aiuti sono arrivati «a Ocho Rios l'11 novembre per soddisfare le esigenze immediate identificate dalle agenzie di soccorso, garantendo acqua potabile sicura e materiali per l'allestimento dei rifugi». A ciò si aggiunga che la Msc Foundation, con il supporto di Msc, si è inoltre impegnata a garantire gratis «il trasporto via mare di 12 container di aiuti dagli Stati Uniti e ha messo a disposizione 14 container per supportare le Ong locali coinvolte negli interventi di soccorso - come Food For The Poor e Rg Cares Foundation - nella distribuzione e nello stoccaggio degli aiuti». Sono in corso di definizione anche altre iniziative per supportare la risposta nazionale dei soccorsi. Queste le parole di Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Msc Cruises e presidente del Comitato esecutivo della Msc Foundation: «Siamo pienamente impegnati a sostenere il popolo della Giamaica nel far fronte alle conseguenze del devastante uragano Melissa. In collaborazione con i nostri partner locali, stiamo coordinando la consegna di risorse essenziali per portare sollievo alle comunità colpite e garantire aiuti indispensabili a chi ne ha più bisogno».



11/14/2025 17:31

Offerto il trasporto di acqua e container con aiuti alla popolazione GINEVRA. In aiuto alle popolazioni della Giamaica «colpite dal devastante passaggio dell'uragano Melissa lo scorso 28 ottobre»: una prima serie di interventi sono stati avviati dal Gruppo Msc e da Msc Foundation per dare soccorso urgente e sostenere la risposta umanitaria del governo giamaicano in favore delle comunità in ginocchio. In concreto, con il supporto operativo di Msc Crociere - viene segnalato dal quartier generale della compagnia - la nave da crociera "Msc Divina" ha trasportato in Giamaica «12,7 mila litri di acqua in bottiglia e 264 teli impermeabili». Gli aiuti sono arrivati «a Ocho Rios l'11 novembre per soddisfare le esigenze immediate identificate dalle agenzie di soccorso, garantendo acqua potabile sicura e materiali per l'allestimento dei rifugi». A ciò si aggiunga che la Msc Foundation, con il supporto di Msc, si è inoltre impegnata a garantire gratis «il trasporto via mare di 12 container di aiuti dagli Stati Uniti e ha messo a disposizione 14 container per supportare le Ong locali coinvolte negli interventi di soccorso - come Food For The Poor e Rg Cares Foundation - nella distribuzione e nello stoccaggio degli aiuti». Sono in corso di definizione anche altre iniziative per supportare la risposta nazionale dei soccorsi. Queste le parole di Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Msc Cruises e presidente del Comitato esecutivo della Msc Foundation: «Siamo pienamente impegnati a sostenere il popolo della Giamaica nel far fronte alle conseguenze del devastante uragano Melissa. In collaborazione con i nostri partner locali, stiamo coordinando la consegna di risorse essenziali per portare sollievo alle comunità colpite e garantire aiuti indispensabili a chi ne ha più bisogno».

Presentato "Il viaggio e il mediterraneo" progetto per la realizzazione di un'opera musiva nel nuovo Terminal Crociere di Porto Corsini

Nov 14, 2025 Mare, mosaico, viaggio, natura, accoglienza: c'è un luogo a Ravenna dove tutti questi elementi stanno convergendo in una visione che mette in dialogo tradizione e sviluppo, funzione ed emozione, transiti e attese - è il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, interamente finanziato da Cruise Terminals International (CTI), società controllante di Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP) e da Royal Caribbean Group (RCG). L'architetto progettista Alfonso Femia descrive l'edificio non soltanto come un'infrastruttura, ma anche come un racconto della Città e del suo territorio nel linguaggio dell'archi tettura e della decorazione. Capitolo fondamentale di quel racconto sarà l'opera in mosaico destinata alla hall principale, grazie all'iniziativa promossa da RCCP, finanziata da CTI e patrocinata dal Comune di Ravenna, dalla Regione Emilia Romagna e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e Ravenna Festival. La commissione composta per l'occasione ha individuato quattro artisti del territorio per maggior potenzialità di sviluppo del tema, ovvero Il viaggio e il Mediterraneo; spetta ora a Dusciana Bravura, CaCO3, Nicola

Montalbini e Sergio Policicchio presentare la loro proposta per i 25 metri quadrati di parete a disposizione. A gennaio l'annuncio dell'opera selezionata, che insieme ai richiami che caratterizzano le facciate del terminal reinterpretare in chiave contemporanea l'identità bizantina e la tradizione musiva. " Per noi, il percorso di sviluppo del terminal crociere deve seguire il percorso di crescita di Ravenna come destinazione - sottolinea Anna D'Imporzano, Direttore Generale di RCCP, società concessionaria e responsabile della gestione del servizio di stazione marittima per le navi da crociera e della costruzione del nuovo terminal - L'apertura nel 2026 farà di Ravenna un homeport di livello mondiale per le navi da crociera, in perfetta sintonia con la millenaria vocazione di Ravenna ad essere porta che si apre sul Mediterraneo. Non potevamo che scegliere il mosaico, elemento identitario di Ravenna, come linguaggio per l'opera inserita nella hall principale del terminal dove potrà essere ammirata non solo dai viaggiatori del mare, ma anche dai turisti e dall'intera comunità. " L'arte qualifica gli spazi che abitiamo e attraversiamo - ricorda Fabio Sbaraglia, Assessore Politiche Culturali e Mosaico del Comune di Ravenna - Accogliamo con grande felicità e soddisfazione la scelta di RCCP di investire su una grande produzione musiva in un luogo così importante di accesso al nostro territorio. Significa condividere e rilanciare con la città un impegno per la valorizzazione di un linguaggio artistico su cui siamo forte mente concentrati, per il valore culturale e identitario che rappresenta e come indirizzo strategico per i prossimi anni." " È motivo di grande soddisfazione poter offrire, attraverso RCCP, alla città di Ravenna un terminal crocieristico all'altezza della sua importanza storica e del suo valore come destinazione turistica



11/14/2025 15:15

Redazione Seareporter

Nov 14, 2025 Mare, mosaico, viaggio, natura, accoglienza: c'è un luogo a Ravenna dove tutti questi elementi stanno convergendo in una visione che mette in dialogo tradizione e sviluppo, funzione ed emozione, transiti e attese - è il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, interamente finanziato da Cruise Terminals International (CTI), società controllante di Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP) e da Royal Caribbean Group (RCG). L'architetto progettista Alfonso Femia descrive l'edificio non soltanto come un'infrastruttura, ma anche come un racconto della Città e del suo territorio nel linguaggio dell'archi tettura e della decorazione. Capitolo fondamentale di quel racconto sarà l'opera in mosaico destinata alla hall principale, grazie all'iniziativa promossa da RCCP, finanziata da CTI e patrocinata dal Comune di Ravenna, dalla Regione Emilia Romagna e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e Ravenna Festival. La commissione composta per l'occasione ha individuato quattro artisti del territorio per maggior potenzialità di sviluppo del tema, ovvero Il viaggio e il Mediterraneo; spetta ora a Dusciana Bravura, CaCO3, Nicola Montalbini e Sergio Policicchio presentare la loro proposta per i 25 metri quadrati di parete a disposizione. A gennaio l'annuncio dell'opera selezionata, che insieme ai richiami che caratterizzano le facciate del terminal reinterpretare in chiave contemporanea l'identità bizantina e la tradizione musiva. " Per noi, il percorso di sviluppo del terminal crociere deve seguire il percorso di crescita di Ravenna come destinazione - sottolinea Anna D'Imporzano, Direttore Generale di RCCP società concessionaria e responsabile della gestione del servizio di stazione marittima per le navi da crociera e della costruzione del nuovo terminal - L'apertura nel 2026 farà di Ravenna un homeport di livello mondiale per le navi da crociera, in perfetta sintonia

Sea Reporter

Focus

- ha dichiarato Nicholas Pollard, Presidente di Cruise Terminals International - È essenziale che il nuovo terminal si integri pienamente con la comunità locale e con i visitatori che accoglierà, valorizzando i tratti distintivi della cultura cittadina e unendo armoniosamente l'arte moderna con la tradizione storica." " Quest'opera d'arte - come sottolinea Ana Karina Santini, AVP International Destination Development - Royal Caribbean Group - celebrerà la ricchezza della cultura locale e ispirerà le future generazioni in tutto il mondo. Con l'arrivo di viaggiatori da ogni parte del globo, il terminal offrirà loro l'opportunità di ammirarla e sentire che il legame con la comunità locale prende vita già all'interno del terminal." La commissione chiamata a valutare artisti e progetti è composta da Gaetano di Gesu (architetto e direttore scientifico di Palatina Cultural Group), Fabio De Chirico (dirigente del Ministero della Cultura), Giovanna Cassese (storica dell'arte, docente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli e presidente CNAM), Daniele Torcellini (docente dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna) e dall'architetto Alfonso Femia. La realizzazione dell'opera sarà un lavoro corale tra artisti, artigiani e studenti dell'Accademia di Belle Arti. " La valorizzazione del territorio è l'obiettivo che accompagna ogni nostra ricerca e ogni nostro progetto - dichiara l'Architetto Alfonso Femia di Atelier(s) Alfonso Femia, che ha sviluppato il progetto in collaborazione, per gli aspetti paesaggistici, con Michelangelo Pugliese - Noi riteniamo che il territorio sia 'il' valore futuro e l'architettura lo strumento ideale nel processo di rivalutazione, potenziamento e sviluppo. Attraverso un dialogo armonico con RCCP, abbiamo voluto lavorare sull'identità ravennate, proponendo di evi denziare in chiave contemporanea l'esperienza laboratoriale e artigianale del mosaico. La relazione con il paesaggio, la soglia tra terra e mare e l'imponente eredità storica e artistica sono stati i motivi ispiratori del nuovo terminal a Porto Corsini. Il progetto dell'o pera musiva a tema 'Il viaggio e il Mediterraneo' realizza una felice convergenza tra l'arte e la storia all'interno dell'architettura che le rappresenta in una declinazione contempo ranea". L'edificio si confronta con due orizzonti, quello del mare e quello del parco. La raffinata texture pensata per i pannelli prefabbricati in cemento evoca invece la sagoma della goccia, ricorrente in molte rappresentazioni bizantine, e la facciata sud sarà rivestita in ceramica con una composizione di variazioni cromatiche - blu, verde e oro - che evo cano l'idea di viaggio e Mediterraneo. Il processo di valorizzazione del terminal, messo in atto da RCCP, rappresenta un'importante opportunità di sviluppo per la città e un nuovo innesto architettonico capace di arricchirne il paesaggio urbano, e avviene in concertazione con l'Autorità di Sistema Portuale. "È significativo che a Ravenna, considerata la capitale del mosaico, e dove si trova uno dei **porti** più importanti del nostro Paese, si realizzi una grande opera musiva all'interno di un terminal portuale - evidenzia Francesco Benevolo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale - D'altronde, ripensando al mosaico che raffigura il porto di Classe che si trova all'interno della Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, monumento patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO, appare evidente che il legame tra questa forma d'arte e il porto sia molto antico e testimoni da secoli l'importanza degli scambi commerciali via mare di questo territorio. Si

Sea Reporter

Focus

è partititi, infatti, dalla nuova Stazione Marittima per ripensare tutta l'area, in una prospettiva di continuità con gli elementi di naturalità che caratterizzano il nostro sistema costiero. La realizzazione del Parco delle Dune ne è la dimostrazione. Questo grande mosaico, che si integrerà con l'architettura e il luogo, diventerà un elemento di richiamo e di interazione non solo per i crocieristi, ma anche per la comunità locale e i visitatori, in una dimensione artistica e culturale inclusiva e fortemente caratterizzante della nostra città.

DUSCIANA BRAVURA Dusciana Bravura (Venezia, 1969) è un'artista e designer. Si forma all'Istituto d'Arte per il Mosaico di Ravenna e all'Accademia di Belle Arti di Bologna negli anni Ottanta. Figlia d'arte, collabora con il padre Marco nella realizzazione di fontane e opere pubbliche: esperienze che segnano l'inizio di un percorso di ricerca sulle possibilità espressive del mosaico in dialogo con l'arte contemporanea. Dal 1995 propone una visione personale del mosaico, realizzando sculture, complementi d'arredo e gioielli. Il suo lavoro unisce, nella tecnica, la tradizione musiva ravennate e, nei materiali, quella vetraria muranese, portando il mosaico oltre i suoi confini classici e trasformandolo in linguaggio plastico e narrativo che si apre all'architettura e al design, utilizzando anche tecnologie digitali. Le sue opere riflettono un equilibrio tra memoria e innovazione, luce e materia, dove la manualità rimane al centro come forma di pensiero e di identità artistica. Il suo laboratorio, vicino allo spirito delle Arts & Crafts, coinvolge professionisti provenienti dalla Scuola del Mosaico e dall'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dando continuità a una pratica fondata sulla collaborazione e sul valore condiviso del lavoro. I suoi lavori sono stati esposti in gallerie e musei in Italia e all'estero; la scultura Unicorno fa parte della Collezione dei Mosaici Contemporanei del Museo d'Arte della città di Ravenna.

CaCO3 Il gruppo CaCO3 è stato fondato nel 2006 su iniziativa di Âniko Ferreira da Silva (Ravenna, 1976), Giuseppe Donnalioia (Martina Franca, 1976) e Pavlos Mavromatidis (Kavala, Grecia, 1979) che, dopo la loro esperienza formativa presso la Scuola di Restauro del Mosaico di Ravenna, condividono e sviluppano un percorso comune nel campo artistico, dove antico e contemporaneo si incontrano nella ricerca di nuove prospettive formali. Rappresentato dalla Galerie Marc Heiremans di Anversa, il gruppo partecipa a varie fiere nazionali e internazionali, tra cui TEFAF Maastricht, e collabora con diversi studi di architettura e interior design. Nel 2023 collabora con lo studio Luca Dini Design & Architecture di Firenze e con Nova Composite Manufacturing L.L.C. di Dubai per una produzione di modelli di mosaico destinati alla realizzazione di elementi di rivestimento in materiale composito protetti da copyright. Nel 2019 collabora con Rossi Prodi Associati per l'arredo liturgico dello spazio liturgico del presbiterio della Cattedrale di Maria SS. Assunta in Cielo e S. Giovanni Battista a Pescia in Toscana, realizzando le decorazioni in mosaico dell'altare, dell'ambone e della cattedra. Opere di CaCO3 sono state acquisite da: Imagine Museum in Florida (USA); Complesso di Palazzo Ducale di Mantova (Italia); Museo Civico di Rimini (Italia); Museo Nazionale di Ravenna (Italia); Mar - Museo d'Arte della città di Ravenna (Italia); Museo Lercaro di Bologna (Italia). Il gruppo lavora a Ravenna.

NICOLA MONTALBINI Nicola Montalbini (Ravenna, 1986) è un artista che opera nei campi

Sea Reporter

Focus

del mosaico, della pittura e della grafica. Ha studiato Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna e Mosaico all'Accademia di Belle Arti di Ravenna. Nel 2017 ha intrapreso un percorso formativo presso il Gruppo Mosaicisti di Marco Santi, storica azienda ravennate nei settori del mosaico contemporaneo e del restauro; da quest'esperienza è nata una stabile e feconda collaborazione. Oltre alle mostre personali (tra cui Visioni di città a Palazzo Rasponi nel 2011, Quando i dinosauri erano galline presso Artieranti a Bologna in occasione di ArteFiera nel 2012, Scatole alla Darsena Pop Up nel 2018 e Mostra collettiva di Nicola Montalbini per Magazzino Art Gallery nel 2022), ha realizzato pitture murali, curato le scenografie per il Grande Teatro di Lido Adriano dal 2023 al 2025 e le illustrazioni di Ravenna Festival 2023. A Porta Adriana a Ravenna è attualmente visibile "Il Pavimento", grande tappeto musivo realizzato in occasione della IX Biennale di Mosaico Contemporaneo in collaborazione con il Gruppo Mosaicisti, ABA Ravenna e associazione marte. La sua poetica è in costante dialogo con il mosaico greco-romano e medievale, da cui preleva forme e motivi che trasforma, ibrida e riassume in creature e visioni in bilico fra epoche differenti, sa per enciclopedico, gioco e incanto. Da molti anni lavora a un archivio dei mosaici pavimentali e parietali dell'antichità. Parallelamente all'attività artistica, dal 2010 esercita la professione di Guida Turistica. SERGIO POLICICCHIO Sergio Policicchio (Buenos Aires, 1985) è un artista che, prima di approdare al mosaico, ha esplorato diversi linguaggi - disegno, performance, fotografia, soundscaping e installazione - che continuano a permeare la sua ricerca, sia come tecniche attive sia come eredità di percorso. Il suo arrivo a Ravenna segna l'incontro decisivo con il mosaico, un dono che ha portato con sé nella nuova dimora in Portogallo, dove continua a lavorare seguendo i tempi lenti e meditativi di questa tecnica. Dalle prime opere, dense e terragne, ai più recenti micromosaici, Policicchio ha progressivamente ridotto la materia fino a trasformarla in luce, respiro e vibrazione. Serie come *Il mio cuore è Selva* (2020) e *Paesaggi* (2022) delineano un processo di smaterializzazione visiva, in cui il dialogo tra disegno e micromosaico emerge solo da vicino, come un'epifania inattesa. Abbandonata la funzione narrativa e decorativa, le opere appaiono più per brillio di luce e risponderne sottili di ombre da intercettare che per forme sostanziate. Nel 2021 la sua ricerca sul micromosaico raggiunge una nuova dimensione con la prima commissione per la Royal Caribbean, dove affronta la sfida di tradurre in grande formato i ritratti originariamente concepiti su scala microscopica, aprendo così un nuovo dialogo tra intimità e monumentalità.

Gruppo MSC e la MSC Foundation: Primi interventi a supporto delle operazioni di soccorso in Giamaica

Nov 14, 2025 Ginevra - Il Gruppo MSC e la MSC Foundation hanno avviato una prima serie di interventi di soccorso urgenti per sostenere la risposta umanitaria del Governo della Giamaica in favore delle comunità colpite dal devastante passaggio dell'uragano Melissa, lo scorso 28 ottobre. Con il supporto operativo di MSC **Crociere**, la nave da crociera MSC Divina ha trasportato in Giamaica 12,7 mila litri di acqua in bottiglia e 264 teli impermeabili. Gli aiuti sono arrivati a Ocho Rios l'11 novembre per soddisfare le esigenze immediate identificate dalle agenzie di soccorso, garantendo acqua potabile sicura e materiali per l'allestimento dei rifugi. La MSC Foundation, con il supporto di MSC, si è inoltre impegnata a garantire il trasporto via mare di 12 container di aiuti dagli Stati Uniti e ha messo a disposizione 14 container per supportare le ONG locali coinvolte negli interventi di soccorso - Food For The Poor e RG Cares Foundation - nella distribuzione e nello stoccaggio degli aiuti. Sono in corso di definizione anche altre iniziative per supportare la risposta nazionale dei soccorsi. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Cruises e Presidente del Comitato Esecutivo della MSC Foundation ha commentato: " Siamo pienamente impegnati a sostenere il popolo della Giamaica nel far fronte alle conseguenze del devastante uragano Melissa. In collaborazione con i nostri partner locali, stiamo coordinando la consegna di risorse essenziali per portare sollievo alle comunità colpite e garantire aiuti indispensabili a chi ne ha più bisogno."



Shipping Italy

Focus

Actv in cerca di un traghetto bidirezionale usato (budget 8 milioni)

Ha un valore di massimo 8 milioni di euro la ricerca avviata da Actv per un traghetto - ropax o ferry boat - di seconda mano da aggiungere alla sua flotta. Nella fattispecie la società - azienda controllata da Avm che si occupa del trasporto pubblico locale a **Venezia** e a Chioggia - ha dato il via a una procedura negoziata per assicurarsi un mezzo bidirezionale, da adibire al trasporto di passeggeri e veicoli nell'ambito della laguna di **Venezia**, costruito al più tardi nel 2015, con lunghezza fuori tutto tra i 70 e gli 80 metri, larghezza di massimo 16,5 e in grado di viaggiare a una velocità continuativa di servizio superiore agli 11 nodi. Altri requisiti indicati sono l'altezza netta del garage interponte (maggiore di 4,2 metri) e il pescaggio massimo (inferiore ai 2,7 metri). Il bando precisa inoltre che la nave dovrà essere consegnata - a **Venezia** - con "cambio bandiera e classe già eseguiti; visita carena con misurazione di spessori e classe quinquennale pronta". Fissato al 15 dicembre 2025 il termine per la presentazione delle domande di ammissione, a seguito del quale come detto Actv darà il via a una procedura negoziata con i soggetti che si saranno fatti avanti.

Shipping Italy

Actv in cerca di un traghetto bidirezionale usato (budget 8 milioni)



11/14/2025 15:16

Nicola Capuzzo

Navi La società di navigazione veneziana alla ricerca di un mezzo di massimo 10 anni da impiegare in Laguna di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ha un valore di massimo 8 milioni di euro la ricerca avviata da Actv per un traghetto - ropax o ferry boat - di seconda mano da aggiungere alla sua flotta. Nella fattispecie la società - azienda controllata da Avm che si occupa del trasporto pubblico locale a Venezia e a Chioggia - ha dato il via a una procedura negoziata per assicurarsi un mezzo bidirezionale, da adibire al trasporto di passeggeri e veicoli nell'ambito della laguna di Venezia, costruito al più tardi nel 2015, con lunghezza fuori tutto tra i 70 e gli 80 metri, larghezza di massimo 16,5 e in grado di viaggiare a una velocità continuativa di servizio superiore agli 11 nodi. Altri requisiti indicati sono l'altezza netta del garage interponte (maggiore di 4,2 metri) e il pescaggio massimo (inferiore ai 2,7 metri). Il bando precisa inoltre che la nave dovrà essere consegnata - a Venezia - con "cambio bandiera e classe già eseguiti; visita carena con misurazione di spessori e classe quinquennale pronta". Fissato al 15 dicembre 2025 il termine per la presentazione delle domande di ammissione, a seguito del quale come detto Actv darà il via a una procedura negoziata con i soggetti che si saranno fatti avanti. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI. Manca una settimana a CONTAINER ITALY: oltre 150 partecipanti, 6 main topics e 20 speaker.